

Il famoso maestro Stokowski è morto in Inghilterra: aveva novantacinque anni

A pag. 9

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Continuano in segreto le trattative tra governo e rapitori di Schleyer

In ultima

Sulle minacce alla nostra indipendenza

Clamorosi documenti USA sugli anni 50

Pubbligate ora pagine segrete di ventisei anni fa: illustrano progetti di intervento militare diretto contro le forze di sinistra

Dal 1950 al 1977

I documenti, finora segreti, pubblicati dal Dipartimento di Stato americano...

Potremmo dire: «L'abbiamo sempre saputo e l'abbiamo sempre denunciato»...

Il documento del Consiglio nazionale di sicurezza continua suggerendo lo spiegamento di forze militari...

Viene quindi presa in considerazione l'ipotesi di una partecipazione dei comunisti al governo italiano...

Oggi la situazione è mutata. La posizione degli Stati Uniti non è più quella del '50 e, più in generale, è cambiata l'autorità...

Certo non è tutto merito nostro o riconoscimento la parte che hanno avuto gli altri. Nemmeno l'atteggiamento della DC può ridursi a quello di una forza servile...

Nell'intervento del compagno Natta la pressante richiesta che viene dal Paese

Il PCI sollecita le dimissioni di Lattanzio: «un atto di sensibilità politica e morale»

La grave sottovalutazione del caso Kappler da parte del ministro della Difesa ha determinato errori di condotta che hanno in pratica favorito l'evasione - Anche i socialisti e i repubblicani si pronunciano per le dimissioni - Critiche di liberali e socialdemocratici - La posizione della DC

Nel dibattito parlamentare sul caso Kappler l'accento è stato posto con nettezza sulle responsabilità politiche non scusabili che hanno reso possibile l'evasione del criminale nazista.

La richiesta delle dimissioni del ministro Lattanzio, che ieri il compagno Natta (a due giorni di distanza dal suo discorso di Caserta) ha reso ancora più esplicita...

Non c'era neppure un'ombra di chiarezza nel regime particolarissimo che era stato creato per un detenuto come Kappler: tutto era avvolto nell'ambiguità...

Allo stesso modo, il potere politico sottrarsi alle sue responsabilità?

«Riteniamo opportuno e doveroso che il presidente del gruppo dei deputati del PCI, compagno Alessandro Natta, nel suo intervento alla Camera...

Natta ha iniziato rilevando che ad un mese, ormai, dalla fuga di Kappler nessuna luce è stata fatta su come tale impresa, inaudita e sciagurata, sia stata organizzata e condotta a compimento.

Non ha ricordato l'ondata di sdegno, di emozione, di protesta che la fuga del criminale nazista ha sollevato in tutta Italia...

Sulle responsabilità politiche Andreotti evita di pronunciarsi

Gli interventi dei rappresentanti degli altri gruppi parlamentari

ROMA - La seduta dedicata alle ripercussioni politiche sul «caso Kappler» è stata aperta dalla risposta del presidente del Consiglio Giulio Andreotti alla trentina di interrogazioni presentate da tutti i gruppi e da singoli parlamentari.

Anche se Andreotti è sfuggito a questo nodo delle responsabilità politiche, in pratica ignorandolo - ma c'è da registrare un colloquio di Andreotti con Lattanzio subito dopo il dibattito nella stanza dei ministri di Montecitorio - il tema è stato riproposto con forza dal compagno Alessandro Natta...

g. f. p. (Segue in penultima)



SUCCESSO DEI LABORISTI NORVEGESI Pur non riuscendo a conquistare una maggioranza assoluta, il partito laburista norvegese del primo ministro Odvar Nordli (nella foto mentre esulta con il presidente del suo stesso partito, Beier Sten) ha vinto le elezioni politiche in Norvegia.

Al Festival di Modena dibattito sul progetto dei comunisti

Un ampio dibattito sul «Progetto a medio termine» è presentato dal PCI si è svolto lunedì sera al Festival di Modena. Sulle proposte comuniste per avviare una effettiva trasformazione della società italiana...

Sono 226 mila in più rispetto ad un anno fa

La disoccupazione è in aumento 1.700.000 nelle liste ufficiali

I dati forniti dal ministro Anselmi - La Confindustria prevede altre riduzioni - Giudizio dei sindacati sul verbale del governo - Si decidono iniziative

Nomine e voti

Publicando il documento della Direzione del nostro partito sui criteri per le nomine pubbliche abbiamo scritto che questo è uno degli argomenti di fondo per un confronto con la DC e altri partiti...

ROMA - I disoccupati iscritti nelle liste di collocamento erano a luglio scorso 1.468.000; 226 mila in più rispetto al luglio del '76. A questo dato è reso noto ieri dal ministro del lavoro Tina Anselmi, bisogna aggiungere 250 mila giovani iscritti nelle liste speciali per il preavvicinamento al lavoro (gli altri 400 mila erano già compresi nelle liste dei disoccupati).

Il giudizio espresso dai sindacati è complesso: dopo aver manifestato preoccupazione per la persistente mancanza di un indirizzo complessivo di politica economica, la segreteria unitaria ha indicato i punti sui quali il governo ha assunto impegni positivi...

Il comunicato della segreteria unitaria - riguardano, tra gli altri: «l'impegno a non pregiudicare con misure unilaterali il riassetto delle Partecipazioni statali, di cui si riconosce la necessità, e la ristrutturazione finanziaria delle imprese, aprendo su questi temi un confronto ravvicinato con il sindacato; il superamento delle pregiudiziali che bloccano le vertenze IRI...

Anche importanti novità nella fiera del libro a Mosca

La Fiera internazionale del libro, in corso a Mosca, ha dato luogo a vicende e fatti note, fra cui la più discussa è stata quella relativa alla contrattata concessione del visto al compagno Vittorio Strada.

Tutto questo, è ovvio, non rischierà le ombre e non risolverà certi problemi, che - lo ripetiamo - restano aperti. Induce però a guardare non solo alla Fiera internazionale del libro, ma anche, più in generale, alla situazione della nostra letteratura...

OGGI armonia. «ARMONIA»: così, a pag. 118, lo Zingarelli spiega il significato Principale di questo termine: «Concordanza di gruppo...»







Una grande mostra del pittore a Basilea

Il visionario Böcklin



Arnold Böcklin, «Autoritratto» (1893); a destra, «Ulisse e Calipso» (1883)

Un artista che, al di là dei modi classicheggianti della tradizione tedesca, si può annoverare tra i precursori del surrealismo Dall'ambiente culturale svizzero di fine ottocento ai soggiorni italiani - Un acuto giudizio di De Chirico



BASILEA - A centocinquanta anni dalla morte, Arnold Böcklin è ricordato dalla sua città natale, Basilea, con una grande mostra retrospettiva: oltre duecento tele accompagnate da un folto numero di disegni, studi, medaglie, maschere, nonché da un sussidio assai utile di documenti. A ciò si aggiunge un catalogo, redatto con il contributo di un gruppo di critici europei, che risulta senz'altro prezioso sia per la ricostruzione della personalità dell'artista che del clima storico-culturale in cui è vissuto ed ha operato. Si tratta di una mostra che viene a cadere in un particolare momento propizio: un momento cioè di rilettura di tutta la tradizione fantastica e visionaria dell'arte dal Sette all'Ottocento, nonché di un preciso settore dell'esperienza figurativa romantica. Vale la pena di ricordare la rassegna parigina dello scorso anno, «Il simbolismo in Europa», dove Böcklin si trovava accanto a Puvion de Chavannes, Burnes-Jones e Gustave Moreau, e l'esposizione successiva all'Orange, dedicata alla «Pittura tedesca dell'epoca romantica». Ed ecco, adesso, annunciata dall'assessorato alla cultura del Comune di Venezia, l'imminente mostra dei «Classici e romantici tedeschi in Italia», preparata dagli studiosi dei musei statali della Repubblica Democratica Tedesca.

che gli conciliò il più largo consenso della borghesia svizzera non certo in vena di travalicare i limiti ben consolidati del suo quieto vivere. De Chirico, in un articolo d'esaltazione di Böcklin pubblicato nel 1920, sostiene che l'entusiasmo di un'intera legione d'individui, tra cui le donne non erano in parte minore, con scritti, conferenze, conversazioni, ecc. compromise la opera del grande pittore. La compromissione cioè nel senso di una interpretazione anodina, che esorcizzava quelle spinte conturbanti del profondo che tuttavia filtravano attraverso l'apparenza realista, la classicità dei modi cinquecenteschi della tradizione tedesca e le suggestioni dei primitivi toscani. Una interpretazione più giusta di Böcklin si è avuta più tardi per merito, appunto, di De Chirico e dei surrealisti, ma soprattutto per merito della diffusione che ormai incominciavano ad avere le idee freudiane sulla realtà del subconscio. In questa ottica, Böcklin diventa allora un artista di singolare interesse, proprio perché le sue rivelazioni più arcaiche, più inquietanti, scaturiscono di sotto un consistente involucro di «normalità»: i suoi alberi sono «rispettabili», di Böcklin si muta in qualcosa di diverso, lasciando irrompere nella routine quotidiana oscure forze che ne mettono a repentaglio la misura d'ordine e convenienza. Secondo queste osservazioni non appare quindi arbitrario considerare Böcklin come uno dei precursori del surrealismo. Si pensi a quel testo che Breton scrisse nel '38 in collaborazione con Trotsky. Tra l'altro vi si legge come «il meccanismo di sublimazione che opera nell'artista» e che la psicoanalisi ha messo in evidenza, ha come oggetto quello di ristabilire l'equilibrio spezzato tra l'io coerente e i suoi elementi repressi» e come «questa restaurazione si compie a profitto dell'io, che si libera contro la realtà attuale, insopportabile, le potenze del mondo interiore». Si tratta di giudizi che calzano benissimo con l'arte di Böcklin, purché si tenga conto di come tutto ciò si verifichi in lui dentro una cornice di adattabilità, che in qualche caso sfiora persino il kitsch. La definizione di tardo-romantico comunque, per Böcklin, mi sembra ancora la più opportuna. In questo senso egli vive dentro un paese contraddittorio: vive cioè da borghese con una visione pre-borghese, che aspira quindi ad una realtà non piatta, non volgare, come quella che nella società borghese appare instaurata. Questo, a mio avviso, è il significato delle sue immagini migliori, immagini come la Lotta dei centauri, come il tritone e la sireade, come le due versioni dell'Isola dei morti o la tela di Ulisse e Calipso. Sono tutte opere dipinte dopo il '70, nel periodo della sua massima forma, che dura sino alle soglie del Novecento. Quando si pensa a Böcklin si pensa soprattutto a opere come queste. La sua bravura tecnica e formale raggiunge qui il punto più alto: le poderose grappe equine dei centauri in selvaggia battaglia tra di loro, la livida spettralità delle acque, la materia corposita degli scogli incrostanti di alghe e conchiglie costituiscono senz'altro una prova della sua capacità di «fare» il quadro e dargli la più compatta fermezza. Ma questi sono anche i quadri dove la sua visione tardo-romantica si fa più metafisica, suggerendo spazi spirituali incogniti, sgomentanti esistenziali, ansiosi trascendenti e incombenti misteri. Ulisse, in piedi sui gli scogli, interamente avvolto in un drappo, immobile e stagliato contro un cielo biancheggiante di nuvole, può essere preso come il simbolo enigmatico di tutta la pittura böckliniana; oppure, in particolare, la prima versione dell'Isola dei morti. La barca che si avvicina all'isolotto sinistro, irto di neri cipressi, sotto un cielo tempestoso, è carica di un feretro, su cui vigila, a pancia, una figura fantomatica che sembra avviluppata in un sudario. E' stato detto che si tratta dell'anima che accompagna verso l'ultima dimora le proprie spoglie mortali. E' difficile dire ciò che Böcklin

CAGLIARI - La piazza di Sili- go, piccolo paese del Meilogu, una zona interna del Sarsinese si sta nuovamente scuotendo in questo inizio di ottobre. Il titolo allegro fatto di richiami, di chiacchierate, di racconti e incontri tra vecchi amici si va affievolendo. La breve vacanza è finita e gli emigrati ripartono: tornano in continente, tornano in Germania, in Svizzera, in Olanda. Restano «una schiera di vecchi, i giovani senza lavoro che hanno oggi la stessa età di Gavino Ledda, l'ex professore analista diventato professore di glottologia, quando, a 20 anni, lasciò l'ovile per imbarcarsi col mio militare. In questi giorni a Sili go non c'è neanche lui, l'autore di Padre padrone dal quale i fratelli Taviani hanno tratto il film che si proietta in diverse città italiane. Padre padrone è la storia di un pastore che uscitò «una schiera di ventennale esilio, si accorge che la cultura è la chiave del suo riscatto: si butta come un forsennato sui libri, lui che la scuola l'aveva vista soltanto per qualche giorno, a 6 anni, e si laurea tra il disprezzo prima, lo stupore poi di molti dei suoi stessi concittadini: «Ha lasciato l'esercizio per continuare a studiare! Ma che cosa si è messo in testa? Ha conosciuto solo il culo della pecora, come noi, e vuole fare come i figli di don Fedraro, che sono tutti orfani che ha visto il continente. Crede di essere diventato qualcuno? Io gli piscio in faccia».

Come vive e lavora oggi l'autore di «Padre padrone» Da pastore a glottologo

A colloquio con Gavino Ledda che parla del suo duro tirocinio culturale - Un viaggio in Canada per ricerche linguistiche sugli emigrati sardi - «Non voglio propormi come modello, ma penso sia essenziale che gli oppressi sappiano contro chi e per cosa debbono lottare»



chilometri e chilometri che ha percorso, scendo e salendo. Ma tu insisti, quando vedermi a 20 anni, allora sembrano molto più vecchio di adesso: avevo già il volto di un quarantenne disfatto dalla fatica e inselvatichito dalla solitudine».

Gavino a Sili go non c'è perché se ne è andato per alcune settimane in Canada per delle ricerche linguistiche. Sta preparando un suo saggio di glottologia assieme a un libro di novelle - tra gli emigrati sardi. Continua a studiare e a scrivere perché ormai questo è il suo mestiere: ma anche perché la sua sfida - come egli dice - non è affatto finita. Adesso, ad esempio, deve vedersela con la burocrazia e con l'ostilità di qualche barone universitario al quale non va bene di avere come collega nell'insegnamento e nella ricerca un ex guardiano di pecore.

Delle sue traversie come docente di glottologia Gavino Ledda non si accorge. Si affida alla fine di un lungo incontro a Cagliari, in un pomeriggio torrido, alla vigilia della sua partenza per il Nord America. E' appena tornato da Roma dove ha assistito a una proiezione del film tratto dalla sua autobiografia. Siamo seduti di fronte al porto, il mare appare caliginoso sotto la calura estiva. L'autore di Padre padrone è piccolo di statura, minuto nel fisico. Guarda l'interlocutore in tralice, con occhi guizzanti e una punta di sorriso sulle mani reca ancora le tracce del massacrante lavoro nell'ovile. Dai sandali, sotto i pantaloni blu e la stessa maglietta con la quale compare nel film, spuntano i piedi dalla pelle scura, indurita dai

storello; lo studio, la laurea. «E' stato quando mi sono arruolato - spiega Gavino - che mi sono reso conto del perché io ero un escluso, un emarginato come si dice oggi: non avevo lo strumento indispensabile per comunicare, mi mancava la parola. Al CAR di Siena mi sardi ce ne stavamo soli o uscivano a brachi, come le nostre pecore. Il branco dà sicurezza, nel branco si parla la stessa lingua. Non riuscivamo a farci capire neanche dagli altri meridionali: noi non conoscemmo altri vocaboli che quelli del nostro dialetto. Non sapevo dare un nome neanche alle stupende bellezze della città in cui ero capitato». Per far capire meglio quello che vuole dire legge una pagina del suo secondo romanzo. Lingua di falso, nella quale narra del piccolo dramma vissuto quando si trovò a fare i conti con la definizione della circonferenza: il luogo dei punti di un piano equidistante da un punto prefissato detto centro. «Ma per me queste parole - scrive Gavino - si traducevano in immagini della mia vita di pastore; e luogo diventava logu, cioè contrada, campo; punti diventavano puntos, cioè uomini mossi dalla tarantola o da altri insetti; piano diventava pianura, cioè pianura; circonferenza poi era un nome estraneo ed equidistante, un sostantivo enigmatico».

«Eccoci dunque al problema che preme a Gavino Ledda: la parola, la conoscenza, la cultura come strada maestra per il riscatto, e non del singolo pastore ma di intere classi sociali, dell'intera Sardegna, dell'Italia, di tutti gli sfruttati. «Dapprima - racconta - ho sentito assieme a tanti altri solo il desiderio di fuggire, di andarmene. Pensavo di rimanere nell'ovile? Per ripetere l'esperienza dei nostri padri? Ubbidire, comandare, ubbidire, comandare... poi guardarsi come nemici tra di noi, sollevandoci l'uno l'altro per non farsi rubare il posto? Il mio sogno era di andare a studiare, di mettermi a studiare l'idea fissa di aumentare la proprietà perché questa appare come l'unica possibilità di avanzamento sociale: e intanto i padroni in grassano sulla nostra pelle». Non è il più alto merito in mente di farsi beati, di diventare un balente? «Qualche volta il sentivo passare di notte dalla mia tanca quando mio padre mi lasciava solo nell'ovile. Prendere il fucile o il coltello a serratano, io dice, e diventare balente, cioè uomo di onore, che si fa rispettare. Ogni pastore ci pensa qualche volta. Ma tu, spiegami, quali cambiamenti apporta il bandito nella vita dei pastori. Migliorano grazie ai banditi le loro condizioni di vita, diminuisce lo sfruttamento? Il balente lancia la sua sfida a un suo simile, a un antagonista, lo vince e lo assoggetta ma negli ovili tutto resta come prima. Allora il vero balente sono io; sono io perché non mi sono messo contro un altro pastore per questioni di proprietà o di onore, ma perché mi sono rivoltato contro una logica che mi voleva guardiano di pecore a vita, sottoposto per sempre, muto e incapace di esprimere idee e passioni, con le tappe della mia esistenza giù tutte fatalmente fissate prima. Chi si dà alla marcia non lo sa ma è reazionario: balente è chi riesce a cambiare la società».

Ma come si fa a cambiare la società se non ci si appropria della conoscenza della cultura? «Sbarcato sul continente - racconta ancora Gavino Ledda - la lingua della tanca non mi serviva più a niente, era una lingua morta. Dovevo imparare a leggere, a scrivere, dovevo studiare per capire le cose e gli uomini, per farmi capire. La mia «strumpa», la mia sfida era questa. Pensa a quello che è successo nel 1823-24 con la legge sulla chiudenda, quando il governo piemontese autorizzò la privatizzazione dei pascoli. Si voleva creare una nuova classe di proprietari per puntellare il dominio di casa Savoia. Avvenne che coloro che sapevano leggere e scrivere,

dunque, o la pura erudizione, l'aver letto tanti libri o tanti giornali, ma la capacità di uscire dalla tanca, dal recinto nel quale vogliono rinchiodare il pastore, il braccante, il contadino, l'operaio, l'intellettuale; la capacità di capire contro chi dobbiamo lottare, come e per che cosa dobbiamo lottare. Allora non sarà più una lotta per chi avrà l'ovile più ricco e il gregge più numeroso e l'ovile più florido. Potremo unire invece le nostre forze contro il padrone che ingratto in città senza mai aver sentito nemmeno che odore - manda una pecora. Avremo imparato a non riconoscere più divisi e antagonisti ma sfruttati da un identico sistema e perciò destinati ad essere uniti, solidali».

Gavino Ledda non si accolla nella discussione, ha un modo piano di esporre le sue idee. Adesso ha parlato a lungo, c'è un attimo di silenzio. Ma la domanda è inevitabile: oggi come oggi, Gavino Ledda, il film, la notorietà? E quali sono i rapporti con la famiglia? La scena finale del romanzo e del film (lo scontro fisico con il padre) c'è stata veramente nella realtà? «La scena è vera - risponde Gavino - La mia libertà veniva doveva passare per forza di lì. Io dovevo battermi con il vecchio patriarca e sconfiggerlo. Egli incarna la figura intorno alla quale i padroni hanno costruito il loro potere: è il capo di una famiglia azienda per la cui sopravvivenza deve sfruttare tutta la forza lavoro disponibile, quindi anche i figli in più gli tenera età. Se il patriarca accetta questa logica e io, invece, la rifiuto lo scontro tra questi due mondi diventa inevitabile: se io lo batto ho dimostrato a me stesso e agli altri che dalla tanca e dall'oppressione si può uscire».

Dopo la laurea, un'operazione allo stomaco e un periodo trascorso come istitutore in un collegio di Salerno, Gavino è tornato a Sili go. Il vecchio patriarca, con le sue utopie distrutte dal gelo che gli ha bruciato l'ovile e da un figlio ribelle, coltiva un campicello. «Ci vediamo poco - dice Gavino - e parliamo meno. Certamente ha letto il mio libro; so che ne ha discusso con la mamma e ha riconosciuto che quella è la verità. Un pastore come lui non nega il vero, si limita a sostenere cocciutamente la sua visione delle cose». Il pugno che nella scena finale sembra sciogliersi in una carezza dolce e disperata nella realtà è diventato una forma di mite e reciproco rispetto. Occorreranno anni prima che questo padre e questo figlio imparino a parlare anche tra loro.

Gavino se ne sta quasi sempre a Sili go con la paura, racconta, di usare come suo padre un potere che a lui deriva dall'aver una laurea o che gli può derivare dall'ingegno universitario. Non gli piace parlare delle altre cose della sua vita perché non le ritiene interessanti per gli altri. E' certo, però, che la sua esistenza di oggi non è fatta più di rassegnazione ma neanche di torpida tranquillità, delusione, disoccupazione. Hanno ragione anche i giovani di oggi: questa scuola è da cambiare perché non istruisce e non dà cultura, perché dopo non c'è il lavoro. Hanno torto quelli che mettono le bombe. Perù, non hanno capito che l'unica bomba che può far saltare la borghesia, il vero ordigno che può cambiare la società è la conoscenza, la cultura e, quindi, la coscienza della propria forza e il suo uso razionale e intelligente. Non la laurea, Antonio Zollo

Una vicenda irripetibile

«So bene - risponde Ledda - che la mia è una vicenda irripetibile. Non posso dire: fate come me. Non mi sento né un messia né un modello. Però io penso ai giovani del '68. Allora stavo a Roma e studiavo all'università. Mi aiutavano alcuni amici, mi davano afferra afferra! E se il cielo fosse stato terra! Avrebbero recitato anche questo». Ma tu cosa dici oggi ai giovani, cosa dici alla gente della tua isola: andate via dalle tanche, mettetevi a studiare e diventate tutti professori?

Considerato il più importante poeta americano contemporaneo

È morto Robert Lowell

Stroncato a sessant'anni da una crisi cardiaca - Le opere che gli valsero prestigiosi riconoscimenti - Un caso di obiezione di coscienza nel '43

NEW YORK - All'età di 60 anni è morto improvvisamente Robert Lowell, considerato dai molti critici come il più importante poeta contemporaneo degli Stati Uniti. Lo ha stroncato una crisi cardiaca a bordo del taxi che lo conduceva a Manhattan dall'aeroporto Kennedy, dove Lowell era sbarcato pochi minuti prima di ritorno da un viaggio in Irlanda, dove viv-

l'alta borghesia. In quella città aveva frequentato le scuole primarie e superiori poi si era iscritto all'Università di Harvard. In seguito era passato al Kenyon College di Gambier, nell'Ohio, dove si era laureato. Il suo talento di poeta si rivelò fin dai primi anni: raccolte: «Terra dell'improbabile» del 1944 e «Il castello di Lord Weary» del 1946. Tra le sue opere ricordano i mullini di Kavanaugh» (1951), «Il cimitero quacchero di Nantucket» e «Studi di Montezuma» (1957). Lowell è stato autore di numerose traduzioni, da Racine a Baudelaire, da Leopardi a Pasternak e Montale. Nel 1943, con il Pulitzer nel 1946 ottenne in seguito il premio dell'accademia americana delle arti.



quell'occasione, che provava sgomento e sfiducia nei confronti della politica estera americana. Lowell si sposò tre volte. Il primo matrimonio, del 1940, con la scrittrice Jean Stafford durò otto anni più tardi; nel 1949 il poeta, un con Elizabeth Warwick, che gli dette una figlia, Harriet. Nel 1973 il divorzio e il matrimonio con Caroline Blackwell.

In margine alla terza edizione del «premio internazionale Mondello»

Discutendo di parola e poesia

PALERMO - Si è conclusa a Mondello la terza edizione del Premio internazionale di cultura. Nonostante il carattere interdisciplinare della manifestazione che abbraccia anche i settori del teatro, del cinema, della televisione e del lavoro, la parte di primo piano è toccata - com'era nelle previsioni - a due iniziative di carattere letterario: il convegno sul tema «La poesia e il linguaggio dei nostri giorni» e un concerto di poesia e di teatro in italiano e nelle correnti della storia letteraria europea. Il critico jugoslavo Machedo ha tracciato con intelligenza un quadro esauriente dei filoni che, a partire dal simbolismo, hanno operato nell'area occidentale della cultura alva a seconda delle sue interne stratificazioni linguistiche e si è affermato soprattutto sull'analisi dell'espressionismo nella poesia croata e del surrealismo in quella serba. Nella situazione italiana si sono occupati, a loro volta, Natalino Sapeg e il professor G. G. Primo ha preso in esame i poeti della neo-avanguardia e, più in generale, della lingua sperimentale (come Andrea Zanzotto e Cesare Ruff-

ottica tradizionalista, la nozione del «nuovo» nel linguaggio della poesia e chi, invece, come Silvio Ramat, ne ha legittimamente preso le difese (pur spingendosi con troppa fretta alla lede estrema della inutilità e del gioco) si sarebbe dovuto sviluppare con maggiore ampiezza. Ben diversamente produttivi sono i contributi sulle applicazioni concrete che il rapporto tra poesia e linguaggio ha trovato negli scrittori e nelle correnti della storia letteraria europea. Il critico jugoslavo Machedo ha tracciato con intelligenza un quadro esauriente dei filoni che, a partire dal simbolismo, hanno operato nell'area occidentale della cultura alva a seconda delle sue interne stratificazioni linguistiche e si è affermato soprattutto sull'analisi dell'espressionismo nella poesia croata e del surrealismo in quella serba. Nella situazione italiana si sono occupati, a loro volta, Natalino Sapeg e il professor G. G. Primo ha preso in esame i poeti della neo-avanguardia e, più in generale, della lingua sperimentale (come Andrea Zanzotto e Cesare Ruff-

ZANICHELLI NOVITA'

- LF/1 LETTURE DI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE BACHELARD: I SEGMENTI DELLA RAGIONE a cura di DANIELA MESSINA La creatività scientifica, i suoi simboli, la sua logica dialettica. LF 5, pagg. 104, L. 1.400
NIETZSCHE: LA CRITICA DELLA VERITÀ a cura di LUISA BONESIO Il rigetto della metafisica occidentale, da Platone a noi. LF 6, pagg. 130, L. 1.400
L'IDEOLOGIA DEL PRIMITIVO NELL'ANTROPOLOGIA CONTEMPORANEA a cura di UGO FABIETTI Le domande e le risposte che la cultura dà alle sue origini. LF 7, pagg. 212, L. 2.400
LP/1 LETTERATURA E PROBLEMI LETTERATURA E LINGUISTICA a cura di BICE MORTARA GARAVELLI I metodi acquisiti, le proposte semiologiche, le applicazioni esemplari. LP 9, pagg. 246, L. 2.800
LS/1 LETTURE STORICHE SOCIETÀ FEUDALE E IMPERIALISMO IN AMERICA LATINA: IL CASO DEL CILE a cura di EUGENIA SCARZANELLA e SALVATORE SECHI Dell'Encomienda a Pinochet. Il Cile come laboratorio avanzato delle strategie dell'imperialismo. LS 16, pagg. 232, L. 2.500



Aperto ieri il 3° Incontro internazionale

Uomo-società-ambiente: ne discutono psichiatri di vari Paesi a Trieste

I problemi della lotta all'emarginazione - Presenti studiosi di diversa ispirazione ideale - Le esperienze di lavoro alternativo

TRIESTE - Si è aperto ieri a Trieste... il terzo incontro internazionale del «Réseau di alternativa psichiatrica»...

piro di ricoverati per affermare che sono socialmente integrati nella collettività...

si lavoratrici nel loro insieme e dalla popolazione organizzata attorno agli Enti locali...

Giuseppe De Luca

Un nuovo segno negativo per i prezzi. Alla stasi dello scorso agosto è seguita una serie di rincari

Aumenti assolutamente ingiustificati - Perché il governo tarda a varare la riforma del CIP? - Sta sorgendo un movimento organizzato dei consumatori

ROMA - L'aumento dello 0,7 per cento del costo della vita registrato dall'Istat nel mese di agosto rappresenta senz'altro un elemento confortante...

pani e tali comunque da richiamare l'attenzione di quanti seguono da vicino il mercato...

speculazione) e in parte amministrata dal Comitato interministeriale prezzi (CIP)...

deve in alcun modo prestare fede alla campagna allarmistica dei primi giorni di agosto...

Rinvio in Svizzera il processo a Petra Krause

GINEVRA - Il processo contro Petra Krause, che doveva cominciare lunedì...

la decisione di rinviare il processo è stata presa dopo l'esame delle conclusioni...

Lo hanno accertato le indagini di Scotland Yard sulla truffa di Torri

Anche a Londra una centrale della mafia per «pulire» i soldi dei rapiti italiani

Tra i nomi degli implicati nel traffico, anche quello di un noto mafioso americano - I magistrati italiani nella capitale inglese - Una società fasulla copriva la vera attività di riciclaggio del denaro



ROMA - Pier Luigi Torri al tempo del processo per il «Number One»

Dalla nostra redazione

MILANO - Si sta spostando dalla Svizzera a Londra la centrale di riciclaggio di denaro sporco proveniente, fra l'altro, dai sequestri di persona...

stanza di scarcerazione, avanzata da Pier Luigi Torri, l'ex produttore cinematografico...

svolgimento. A Milano verranno innescati i nuovi accertamenti, grazie anche alla nuova documentazione acquisita...

Maurizio Michelini

PROCESSO CATANZARO Confermata fiducia degli anarchici ai loro difensori

MILANO - A due giorni dalla ripresa del processo di Catanzaro per la strage di Piazza Fontana...

personale ai difensori, ribadendo la volontà di sostenere nel processo, al di là della nostra innocenza...

Il CC arrestato per Lorusso non risponde agli inquirenti

BOLOGNA - I legali della famiglia dello studente bolognese di «Lotta Continua», Francesco Lorusso...

Palermo: incriminati sindaco e segretario dc per peculato

PALERMO - Il sindaco di Palermo, Carmelo Scoma, e il segretario provinciale della DC, Michele Reina...

stato, come è noto, arrestato martedì della scorsa settimana...

Accanto al nome di Pier Luigi Torri, già coinvolto nello scandalo romano del night club...

Ex partigiano fa lo sciopero della fame per la revisione del processo

LIVORNO - Ugo Lazzeri, ex partigiano che da anni si batte per dimostrare la sua estraneità all'uccisione della guardia di PS Giorgio Lanzi...

7 mila firme in un appello per l'abolizione della caccia

ROMA - Oltre settemila fra docenti, assistenti universitari e ricercatori hanno aderito all'appello per l'abolizione della caccia...

Lettere all'Unità

E' proprio iniquo questo modo di far pagare le tasse

Caro direttore, le decisioni del governo sull'autotassazione di novembre...

assunzione nel Corpo, come da decreto presidenziale per il richiamo temporaneo di polizia...

La discussione sulla micidiale bomba «N»

Caro Unità, ho letto con molto interesse e attenzione l'articolo di Renato La Valle riguardante la bomba a neutroni...

Che, al contrario, costituisca un'occasione favorevole a un ripensamento più generale sull'assurdità delle folli spese...

E' poi significativo che sia proprio il presidente Carter a dover decidere sul finanziamento di questo progetto...

PIERANGELO D'ANDREA (Spilimbergo - Pordenone)

Hanno agito ancor peggio degli sciacalli

Caro compagno direttore, è proprio vero che questi due non finiscono mai di interessare l'opinione pubblica...

Così, mentre il popolo italiano, con spirito solidale...

GIUSEPPE MAROBBO (Melito di Napoli)

Gli antifascisti devono entrare nella polizia

Signor direttore, la prego di pubblicare nella mia protesta, in qualità di ex partigiano e adeguato per l'esperienza della foga (fascista) del criminale nazista Kappler...

DOMENICO SOZZI (Socomenigo - Milano)

Altri interessanti contributi al dibattito sulla bomba a neutroni ci sono stati scritti da molti lettori...



Continua incessante la sanguinosa offensiva della mafia

Altro omicidio in Calabria e dinamite per la ditta che non paga le tangenti

Caduto in un agguato il fratello di un sindaco di cui il nome era già comparso in un rapporto dei carabinieri - Fatti saltare i materiali di una ditta milanese che ha rifiutato le «protezioni»

Dalla nostra redazione

CATANZARO - E' incessante la controffensiva mafiosa in Calabria: nella mattinata di ieri un altro omicidio si è verificato in provincia di Reggio...

si concluse con 4 morti. Per tornare all'omicidio di ieri va detto che chi ha ucciso Giulio Cotroneo ha inteso eliminare o un concorrente mafioso o un individuo che comunque aveva arrecato o poteva arrecare fastidio...

Un brigadiere di PS tentò di far riuscire una rapina

CATANZARO - Un brigadiere e un agente di Pubblica sicurezza sono stati denunciati, il primo per minacce e tentata corruzione...

«Alfetta» che avrebbe dovuto scortare un furgone postale con diverse centinaia di milioni, a simulare una foratura durante il percorso...

La polizia è sicura

Forse sequestrato il bimbo scomparso nel Cagliariitano

Scartata l'ipotesi dell'incidente stradale il piccolo sarebbe stato rapito al posto del fratello - Effettuate vaste battute sui monti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Sembra ormai certo che il bambino di nove anni, Marcello Frau, scomparso a Sardinia, un piccolo centro della provincia di Cagliari...

accorto per primo della bicicletta abbandonata in strada. Sono così iniziate le ricerche dei carabinieri...

Danni irrilevanti

Sassari: attentati a due automezzi del trasporto detenuti

Rivendicati da presunte «brigate combattenti proletarie» - Recuperato un delirante messaggio abbandonato in una cabina telefonica

Dalla nostra redazione

SASSARI - Due attentati contro altrettanti mezzi adibiti al trasporto di detenuti sono stati compiuti a Sassari dalle cosiddette «brigate combattenti proletarie»...

anni da Sassari che dava l'allarme evolvendo che la benzina prendesse fuoco e consentendo la neutralizzazione dell'ordigno...

Parliamo, anzitutto, del nuovo omicidio, l'ennesimo di un'interminabile serie che da anni non conosce sosta.

Un grosso quantitativo di tubi è stato mandato in frantumi da potenti cariche di tritolo: il danno viene calcolato in oltre 30 milioni. L'inverno scorso la stessa impresa aveva respinto la richiesta di 300 milioni di tangente...

«Un grossissimo attentato di Catanzaro del quale l'imprezza che lo ha subito è la ditta Del Favero di Milano la quale ha in appalto la costruzione dell'acquedotto che dovrà rifornire numerosi centri della zona di Gioia Tauro».

Un grosso quantitativo di tubi è stato mandato in frantumi da potenti cariche di tritolo: il danno viene calcolato in oltre 30 milioni. L'inverno scorso la stessa impresa aveva respinto la richiesta di 300 milioni di tangente...

Un grosso quantitativo di tubi è stato mandato in frantumi da potenti cariche di tritolo: il danno viene calcolato in oltre 30 milioni. L'inverno scorso la stessa impresa aveva respinto la richiesta di 300 milioni di tangente...

Conferenza-stampa della Federazione lavoratori delle costruzioni

Friuli: col sistema dei subappalti lavoro nero e tante imprese-truffa

Numerosissime violazioni delle norme sindacali e infortuni mortali - Aziende-fantasma - Qualcuno se n'è andato senza pagare gli operai - Un esposto

Dalla nostra redazione

TRIESTE - L'affiorare di gravi irregolarità in materia di appalti nei lavori per la ricostruzione delle zone terremotate del Friuli, è stato documentato dalla Federazione regionale dei lavoratori delle costruzioni...

sono morti quattro operai in meno di un mese. Altri cinque «omicidi bianchi» si contano nel corso del '77 nell'area sinistrata del Pordenonese.

La società che lucrava sulle scuole

La Comansider fece fallire a Genova decine di aziende

GENOVA - La «Comansider», società di costruzione e commercio dei manufatti siderurgici del gruppo Finisider, non solo è stata costituita per approfittare del boom delle «scuole» prefabbricate di piccole e medie aziende...

Incidenti al concerto dei «Santana» a Torino

TORINO - Incidenti sono avvenuti nella serata di ieri nel pressi del palazzetto dello sport dove si stava svolgendo un concerto di musica pop del complesso dei «Santana».

In pallone dall'America all'Europa

REYKJAVIK - «Double Eagle» (Doppia Aquila), il pallone che, dal Massachusetts, trasvolando l'Atlantico, ha tentato di raggiungere l'Inghilterra, non c'è l'ha fatta...

del Atlantico in pallone è stata tentata in precedenza, dal 1873 in poi, ben quattro volte e cinque uomini vi hanno perso la vita.



Ancora un falso di Lotta continua

La foto che pubblichiamo qui sopra è apparsa sull'edizione di domenica di «Lotta continua» e accompagnava un lungo articolo nel quale, in un risto di menzogne, in un altro di paranoie, in un altro di vittimismo...

Conclusi all'Aquila i lavori con 12 mozioni

Auspicato il rinnovamento del congresso degli avvocati

LAQUILA - Con la presentazione di dodici mozioni e di tre raccomandazioni, si è praticamente concluso nella tarda serata di ieri, il 14. congresso giuridico-forense: a votare le mozioni e le raccomandazioni saranno solo i delegati, presidenti dei consigli degli ordini e altri da loro stessi designati, in tutto 159 persone.

La riforma della giustizia, difesa dei non abbienti vengono considerati obiettivi «non più eludibili» e «mette in discussione la «giudice onorario» la formulazione evita chiusure pregiudiziali - come quella del recente pronunciamento della conferenza nazionale forense - per rivendicare il diritto-dovere degli avvocati ad essere interpellati.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO. Via DURINI 24 - 20122 MILANO - Tel. 708786 - c.c.p. 307272. Il Cancro non è più un male incurabile e questo lo dobbiamo alla Ricerca scientifica. Ora dobbiamo permetterle di andare avanti.



Intervento della segreteria generale della Fulca

Proposte e indicazioni per il «piano tessile»

Il settore tessile-abbigliamento è in difficoltà. La notevole ripresa produttiva del '76 e dei primi 5 mesi del '77 aveva ridato fiducia al comparto...

Nessun allarmismo

Il sindacato non nega la gravità del momento, ma si oppone ad ogni allarmismo strumentale e sostiene che la via che gli industriali vogliono percorrere...

La più sana, al passo con le nuove tecnologie e di facile rinnovamento, è la parte (a-z) dei prodotti, ma anche piccole e artigiane che per capacità e iniziativa imprenditoriale...

L'accordo «multifibre»

Siamo anche aperti a discutere nel merito di eventuali ulteriori provvedimenti di fiscalizzazione di oneri sociali per favorire l'occupazione...

Nella Marcellino

Sono colpiti tremilaquattrocento lavoratori

Sospensioni alla Pozzi Italcantieri e Ducati

Annunciati 80 licenziamenti alla Ginori-Pozzi che fa capo alla Liguigas - Iniziative di lotta a Monfalcone - Triplicata la cassa integrazione per 2.500 della Microfarad

ROMA - La lista delle sospensioni e della cassa integrazione si allunga ancora. Ieri tre aziende si sono aggiunte...

POZZI - La Pozzi-Ginori ha comunicato ieri di voler procedere, con una decisione gravissima e provocatoria, al licenziamento di 80 lavoratori...

prodotto una prima risposta di lotta. A Bologna sono state effettuate lunedì due ore di sciopero con assemblee sul piano nazionale...

vestimento, una utilizzazione della cassa integrazione del '77 per complessive 250 mila ore...

ITALCANTIERI - Nella giornata di ieri l'Italcantieri di Monfalcone ha comunicato al consiglio di fabbrica la decisione di sospendere circa 100 lavoratori...

La piccola industria per Medici alla Confindustria

La piccola industria è favorevole alla nomina del presidente della Montedison, Medici, al vice presidenza della Confindustria...

Il consiglio di fabbrica unitamente alla federazione lavoratori metalmeccanici nazionale e provinciale ha respinto il provvedimento...

Tendenza positiva dal 1976 ad oggi

Ampi margini per gli investimenti ENI

Quest'anno i profitti lordi, destinati ad ammortamenti, supereranno i mille miliardi - Maggiore impegno per le fonti di energia interne ma non è ancora la svolta

INVESTIMENTI ENI NEL '76

Table with 3 columns: Per settori, miliardi di lire, %

Table with 3 columns: Italia ed Estero, miliardi di lire, % estero sul totale di settore

Table with 3 columns: Mezzogiorno e altre regioni (escluso energia), miliardi di lire, % Mezzogiorno sul totale

Table with 3 columns: Aree mondiali, miliardi di lire, %

Riuniti i banchieri dei gruppi chimici

ROMA - Il ministro dell'Industria, Donat Cattin, ha convocato ieri i presidenti degli istituti di credito speciale che hanno predominanza negli interessi dell'industria chimica...

tutti di credito hanno fatto, ognuno, crediti preferenziali ed uno dei gruppi in crisi, l'IMI alla SIR e l'ICIPIU alla Liguigas...

Dopo l'impegno preso dal Governo con i Sindacati

Si riapre su nuove basi la questione Immobiliare

Gli errori di valutazione che hanno contraddistinto la progettata vendita della Condotte - Il bancarottiere Sindona dietro gli acquirenti texani? - Delicate questioni che non possono essere risolte con un salvataggio ad occhi chiusi

ROMA - Gli ambienti borsistici hanno reagito negativamente alle notizie secondo le quali il governo sta riesaminando l'affare immobiliare Condotte...

capitale è detenuto dall'IRI per il 51,7 per cento. Invece gli azionisti si dividono ed inoltre nel corso della discussione sull'eventuale vendita si è vista attribuire una plusvalenza di oltre il 50 per cento...

che investe l'immobiliare. Le prospettive di risanamento non sono certo brillanti in caso di conclusione dell'affare, per i chiari propositi di «svuotarla» patrimonialmente che sono stati avanzati...



Antonio Bisaglia



Loris Corbi



John Connolly

avvertiti nella loro rilevanza anche se tutti i dati della situazione non vengono resi noti. L'illusione di condurre a termine l'affare nell'anonimato senza rendere conto né delle perdite inflitte al pubblico italiano dal bancarottiere, cercando una soluzione di sopravvivenza per l'immobiliare, il risultato sperato dai promotori dell'affare sarebbe, secondo l'Espresso, la Linbeck Construction Corporation e le banche First City Bank Corporation di Texas e Bank of South John Connolly, ex ministro del Tesoro degli Stati Uniti...

tempo, una richiesta di estradizione e un processo la cui celebrazione viene troppo a lungo dilazionata. Il processo per la bancarotta si dovrà pur fare. Nel momento stesso in cui si tirano le somme delle perdite inflitte al pubblico italiano dal bancarottiere, cercando una soluzione di sopravvivenza per l'immobiliare, il risultato sperato dai promotori dell'affare sarebbe, secondo l'Espresso, la Linbeck Construction Corporation e le banche First City Bank Corporation di Texas e Bank of South John Connolly, ex ministro del Tesoro degli Stati Uniti...

tori dell'immobiliare e del Banco di Roma - non sfocia, al contrario, in una più urgente richiesta di far luce completa e definitiva su tutto il complesso della vicenda sindoniana? Ciò significherebbe riaprire e concludere l'affare con una vera azione di risanamento, non insabbiarlo come ci si proponeva. In sede sindacale si esprime soddisfazione per l'impegno del governo.

Conseguenze sulle agricolture più deboli

Il Consiglio della CEE svaluta la corona verde

BRUXELLES - In una rapida riunione del Consiglio i nove ministri dell'Agricoltura della CEE hanno deciso di svalutare la corona verde del 5 per cento...

Impegnato a ridsucere il sistema, sulla base di uno studio di una nuova proposta della CEE, il ministro dell'Agricoltura, ha deciso di svalutare la corona verde del 5 per cento...

Chiesta dai parlamentari comunisti

Gasdotto italo-algerino: priorità per i crediti

ROMA - I deputati comunisti Spataro, Cardia e Nicolò hanno presentato una interrogazione. Per conoscere quale atteggiamento intenda assumere il governo in merito ai rapporti contrattuali intrapresi tra l'Ente Sudafrica e la società di Stato algerina su iniziative riguardanti la costruzione del gasdotto italo-algerino...

per l'acquisto di beni e servizi di origine italiana necessari per la costruzione degli impianti. Si chiede quale sia lo stato di avanzamento della pratica di finanziamento del gasdotto italo-algerino...

Dopo il voto che ha messo in minoranza la CGIL

A confronto due linee tra i portuali di Genova

Dalla nostra redazione GENOVA - La votazione dei lavoratori portuali del settore commerciale, ha messo in minoranza la linea della FILP-CGIL. Ha provocato, come conseguenza immediata, l'aggiornamento del gruppo di lavoro che avrebbe dovuto riunirsi nel pomeriggio a Palazzo San Giorgio...

ne è stata franca, serena, pacata, il confronto fra le due linee che ne sono emerse è stato aperto e ne ha evidenziato le differenze. Ma facciamo un passo indietro. La vertenza-porto si apre nel novembre dello scorso anno. L'erogazione dei servizi portuali (ed è tuttora) non è affatto unitaria, ogni soggetto andava (e va ancora) per conto suo, manca cioè una direzione unica. Con la vertenza-porto sindacati e lavoratori si propongono di superare questo stato di cose. Il trionfo su cui si reggeva l'impalcatura portuale (consorzio del porto, compagnia unica e Sport, che è poi l'impresa a capitale pubblico gestisce l'operazione di imbarco, sbarco e guardiagnone della merce) deve essere ridotto a due soli soggetti. Il consorzio (CAP) deve assorbire i servizi di impresa portuale e la struttura portuale dell'azienda porto...

Di fatto essi prescindono da ogni dato strutturale della crisi del paese e del porto, non hanno una visione nazionale dei problemi. Hanno cercato di resistere - di impedire al sindacato di andare a vedere le carte in mano alle altre componenti del gruppo di lavoro (CAP, utenza, Camera di Commercio). Portano avanti una linea rivendicazionistica puramente ed esclusivamente salariale. Una linea negativa perché nello immedicabile determina una rottura fra le categorie portuali da un lato e considera il salario come una componente variabile ed estensibile indipendentemente dalla «quantità» di lavoro che c'è nell'azienda porto. E tuttavia all'assemblea di lunedì mattina è passata la linea del «collettivo». Qual è la ragione? Ecco, certo ha contato la forzatura strutturale di uno stato reale di malessere le cui cause sono...

do ricercarsi non tanto e non solo all'interno del porto (meccanismo occasionale e giornale di lavoro) quanto nella crisi generale che vive il paese. E facendo leva su questo stato di malessere e di incertezza e sfruttando gli spazi vuoti lasciati dall'azione del sindacato che è riuscita a prevalere la proposta che indicava come immediatamente percorribile la via apparentemente più facile (in realtà, perché quella cioè che non privilegia l'aspetto salariale e categoriale (magari attraverso l'area assistita) in contrapposizione alla linea di lotta per il cambiamento di tutta la realtà portuale indicata dal sindacato. Una scelta, quest'ultima, più difficile e impegnativa, che non con le «piazze», che vuole una mobilitazione costante ed attenta a tutte le realtà emergenti per lavorare profondamente la collocazione dei lavoratori. Una visione nazionale dei...

Da 15 grandi banche

Ridotto l'interesse massimo sui depositi

ROMA - Le quindici maggiori banche, che costituiscono una particolare «intesa» in senso dell'interesse bancario, hanno deciso di portare il tasso d'interesse massimo sui depositi dal 14,75 al 13,50 per cento. La «scaletta» dei tassi per depositi di taglio non è stata resa nota. La remunerazione sui depositi fissata molto al di sopra del tasso di sconto, sembra persino forzata - ma anche la dispersione. L'orientamento a ricercare fonti di energia soprattutto all'estero sembra rallentato, come mostra il 62 per cento di investimenti fatti in Italia, ma siamo lontani da quella inversione di tendenza rispetto alla corsa agli idrocarburi facili del passato decennio che è risultata in questo caso anche priva di risultati «magici».

l'orientamento delle banche di far concorrenza ai titoli obbligazionari senza tener conto della situazione del mercato temporaneo ed investendo in titoli. C'è inoltre il pericolo che continui la corsa alla conquista del cliente ed in questo proposito la Banca d'Italia dovrebbe vigilare sulle pratiche più o meno lecite di cui si avvalgono le banche per attrarre la grossa clientela.

in breve

A VICENZA MANIFESTAZIONE «COTOROSI»

Si svolge oggi a Vicenza la manifestazione nazionale del gruppo Cotorossi, promossa dalla FULCA, a cui hanno aderito i consigli di fabbrica delle aziende più importanti della provincia. L'Amministrazione comunale e i partiti democristiani e socialisti hanno chiesto di impedire gli obiettivi che debbono essere perseguiti onde assicurare alla crisi del gruppo (che coinvolge ben 3000 lavoratori) uno sbocco positivo. In particolare sarà richiesto alla direzione l'adozione di un piano di risanamento finanziario, a cui deve risultare finalizzato il finanziamento bancario.

AUMENTO CONSUMO ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica richiesta in totale in aprile dalla rete italiana è stata valutata in 12.265 milioni di kWh con un incremento del 3,85 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La produzione idroelettrica, in questo periodo, ha segnato un incremento del 34,53 per cento, mentre quella termoelettrica è diminuita del 6,97 per cento. Nei primi quattro mesi di quest'anno l'energia richiesta ha raggiunto i 54.642 milioni di kWh con un incremento rispetto al precedente periodo del 1976 del 5,52 per cento (l'incremento di produzione lorda è stato del 3,49).

Giuseppe Tacconi



SOCIOLOGIA

I teorici di un nuovo senso comune

ENZO SEGRE, «L'acculturazione...»

FRANCESCO APERGI, «Marxismo e ricerca sociale...»

TAMAR PITCH, «Sociologia alternativa e Nuova Sinistra negli Stati Uniti...»

La sezione antropologica della collana «Strumenti» della Nuova Italia, muovendosi nell'ambito delle scienze umane secondo una visione interdisciplinare...

teoria del potere; c) la saggezza sulla cultura di massa; d) il complesso delle ricerche sociopsicologiche incentrate sul nesso famiglia-autorità-fascismo...

già farsi un'idea del dibattito teorico metodologico sviluppatosi «dopo il funzionalismo» in USA. Fra l'altro è possibile rinvenire fra gli esponenti del comportamentismo naturalista...



Il pubblico popolare dei piccoli centri, quello delle periferie delle grandi città, il lavoro degli attori e il loro recitare in mezzo alla gente, offrono ad un fotografo grandissime possibilità di lettura...

SCRITTORI STRANIERI

Cento anni fa negli USA

GORE VIDAL, «1876», Bompiani, pp. 383, L. 5.000

E' da qualche anno che Gore Vidal va concentrando il suo interesse su argomenti di carattere storico-politico, lasciando sempre più da parte il tema del transessualismo...

estrarrò quel che occorre per erigere un paio di monumenti al Centenario della nostra repubblica... (p. 37).

Così, accanto a riflessioni sul genere romanzesco, sul romanzo storico, sul realismo, sulle «spregevoli» opere di scrittori americani... quali Twain, Whitman e Hawthorne...

Jane Wilkinson

SAGGISTICA

La prigione immaginaria

RENATO BARILLI, «Parlare e scrivere...»

VINCENZO ACCAME, «Il segno poetico...»

MARIA TERESA BALBONI, «La pratica visuale del linguaggio...»

La poesia: da qualche tempo se ne parla di più. Non solo nei soliti luoghi «deputati» e «fuori mano»...

Mallarmé. Scrive giustamente Accame: «Secondo la pagina e dal libro, la poesia ha dovuto cercarsi nuovi canali, inventandosi le modalità di fruizione...

che da Maria Teresa Balboni che, assumendo una metodologia linguistica, sviluppa il suo discorso in direzione socio-culturale...

Il rapporto tra «ora» e «allora», passato e presente, uno dei motivi di fondo del romanzo, viene messo in rilievo non da commenti, allusioni, analogie...

Lamberto Pignotti

PAGINE DEL MOVIMENTO OPERAIO

A Napoli, nel primo dopoguerra

AUGUSTO DE BENEDETTI, «La classe operaia a Napoli nel primo dopoguerra...»

Il principale merito di De Benedetti è di aver finalmente fornito un serio contributo ad una più approfondita conoscenza della dialettica sociale politica di Napoli nel primo dopoguerra...

Il proletariato industriale napoletano risultava così privo di un'effettiva direzione politica, tanto più necessaria per la sua sostanziale immaturità...

lati con la guerra, deciso a scaricare esclusivamente sulle maestranze i costi della crisi e della inevitabile ristrutturazione produttiva...

Paolo De Marco

ARCHITETTURA

Sua maestà il Progetto

LUDOVICO QUARONI, «Progettare un edificio...»

La figura tradizionale dell'architetto, ormai lo sappiamo, è da anni tramontata...

mondo) su un coacervo di discipline incoerenti fra loro, e corrispondenti da un lato a criteri accademici di sapere progettuale...

tudine che porta troppo sovente a dimenticare la qualità diffusa che deve esistere nella progettazione...

Altra elemento di cui si fa giustizia, per quanto in maniera un po' sommaria, è il tema del linguaggio architettonico, cui in particolare è dedicata l'ottava lezione...

Ma in Italia la semiotica dell'architettura soffre di un altro equivoco: l'eccesso di umanizzazione fa sì che la ricerca dell'architettura si limiti alla sola dimensione visiva (e con essa esclusivamente estetica) del costruito...

Orner Calabrese

novità

RICHARD PRICE, «Gioco vietato...»

Notevole opera prima di un giovanissimo scrittore nato e vissuto fino a diciotto anni nel Brasile...

AA.VV., «Mito e metafora...»

Gli atti di un convegno su un tema affascinante e di grande interesse per il nostro rapporto, già per lo stesso titolo, con la cultura...

RODOLFO DI BARIJO, «Il paese dell'America...»

Con i 18 libri che compongono il libro, Rodolfo Di Bari...

sio racconta la storia di un paese della montagna laziale, negli anni del dopoguerra. Gli episodi della vita quotidiana sono ripresi come spunti per una rappresentazione collettiva...

AA.VV., «La parateratura...»

Col termine «parateratura» i francesi indicano i generi letterari (ad esempio fumetti, romanzi, saggi, saggi scritti e fruiti da autori e lettori che non rientrano nel campo riconosciuto della letteratura)...

GIACHINO ROBERTO SERTOLI, «Rossetto...»

Con le poesie di trentadue autori questa antologia offre un quadro essenziale della lirica in lingua tedesca dalle origini del romanticismo di fine Ottocento ai classici contemporanei...

AA.VV., «Il diritto alla follia...»

Il messaggio viene dal castello di La Borde, trasformato da Rossetto Sertoli in un centro di cura psichiatrica dove la «psichiatria psicanalitica lacaniana» coesiste benissimo...

POLAK / SIVADON-SABOURIN, «Il diritto alla follia...»

«1876» è un romanzo presentato sotto forma di diario, uno strano diario che ogni tanto si apre direttamente ai «lettori», il diario di uno scrittore, che dovrà fungere anche da materia prima per «future opere»...

GIACHINO ROBERTO SERTOLI, «Rossetto...»

Con le poesie di trentadue autori questa antologia offre un quadro essenziale della lirica in lingua tedesca dalle origini del romanticismo di fine Ottocento ai classici contemporanei...

ANTROPOLOGIA

Il mite uomo dei ghiacci

SILVIO ZAVATTI, «Il mite uomo dei ghiacci...»

È un libro molto interessante questo volume, edito da Longanesi, nella serie «ora» di saggi, del prof. Silvio Zavatti, che in questo libro si occupa forse lo scienziato che più da vicino ha studiato la vita e la cultura di quelle poche migliaia di uomini che abitavano la regione del polo Artico...

Il volume ci offre una sintetica delle acute osservazioni frutto di tante spedizioni scientifiche alle quali Zavatti ha partecipato. Alla fine della lettura non si ha difficoltà a cogliere tutto il senso di quanto l'autore afferma in prefazione e cioè «rivedere giudizi e idee che tutta una letteratura di autori di nome illustre gli hanno inculcato, fino a farci credere che gli eschimesi rappresentino un popolo dell'età della pietra, degno solo di pietà e distruzione»...

Il volume si snoda in venti capitoli nei quali l'autore descrive e analizza vita e ambiente degli eschimesi...

Lo scienziato non si limita a farci conoscere questo popolo formato attorno al 6000 a.C., vi si immerge per la vita, la sua difficile, aspra, cruenta lotta per sopravvivere a una natura ostile...

Nelle conclusioni vengono analizzate le cause geografiche, economiche, religiose e che portano alla particolare psicologia (il fenomeno che va sotto il segno della geografia della mitezza) che si manifesta nei tratti caratteristici e originali degli eschimesi, un popolo che ignora la scrittura e vive in un mondo di isolamento e di primitività...

Concludono il volume: una ampia bibliografia, suddivisa per categorie, e un indice delle località, dei nomi, delle espressioni, dei significati dei termini che ritroviamo nel corso della lettura...

Il libro va letto in lingua originale e in italiano. L'«ora» (il libro) è in lingua eschimese che difende la sua identità e lotta contro i gusti communi della civiltà dei consumi, come tale, non può che riguardare anche tutti noi.

Aldo Severini



# FESTIVAL NAZIONALE DELL'UNITÀ MODENA

## 3/18 Settembre - Autodromo

### Nel «ventre» del Festival

#### Quattordici compagni lavorano per rifornire una «macchina alimentare» capace di offrire fino a 238 mila pasti in una sola giornata

Dal nostro inviato

MODENA — I più lo chiamano il «ventre» del Festival. Non c'è forse molta poesia in questa definizione, ma il riferimento anatomico rende indubbiamente l'idea di una funzione essenziale, insostituibile, almeno da un punto di vista gastronomico.

Il «ventre» è enorme: due vecchi hangar in lamiera ondulata le cui bocche si aprono in una zona appartata, sulla destra dell'ingresso principale. Il magazzino è il gigantesco «cuore», miscelatore della grande «macchina alimentare» che produce ogni giorno le migliaia di persone che ogni sera affollano i ristoranti del Festival. Una «presenza» discreta, ma fondamentale per tutti. Con la sola esclusione degli inappetenti che da queste parti, per la verità sono piuttosto rari.

Chi dirige il magazzino è Francesco Neri, di Mirandola. Un uomo pratico, un at-

lento stratega dei rifornimenti. Come tutti gli uomini pratici e gli strateghi attenti non ama le statistiche dettagliate. Il troppo buon senso per farsi prender la mano dalla logica, spesso del tutto astratta, dei numeri, per farsi travolgere dalla vertigine delle cifre essenziali: 576 articoli da immagazzinare, tutti generi alimentari o comunque legati al funzionamento delle cucine: diciotto ristoranti, dieci punti di ristoro e quindici bar da rifornire quotidianamente, quattro celle frigorifere per i generi deperibili (soprattutto la carne visto che frutta e verdura arrivano fresche ogni giorno). Un complesso che garantisce ai ristoranti la possibilità di servire quotidianamente 32 diversi tipi di pasta, 23 tipi di vino.

Quante persone mangiano ogni giorno al Festival? «Non facciamo medie — ri-



MODENA — Giovani nel padiglione dell'Unità leggono le ultime notizie su una telescrivente

### Volti e colori tra la folla nei disegni di Trude Waehner

#### A colloquio con la pittrice austriaca lungo i viali della «città» del Festival Perseguitata dal nazismo l'artista viennese fuggì da Berlino nel 1933 - Un intenso impegno nella lotta antifascista - Ora vive e lavora a Venezia

Dal nostro inviato

MODENA — Trude Waehner è stata al Festival, non semplicemente per guardarlo con l'occhio della pittrice e dell'architetta, ma anche per lavorarvi. Passeggiamo, insieme lungo i viali dell'ex autodromo e l'interrogiamo sul Festival, fra una domanda e l'altra sul suo impegno artistico e politico, sulla sua vita di fervente combattente antifascista.

«E' un Festival semplicemente favoloso. I suoi colori sono molto belli, stimolanti. Arriviamo, intanto, nella grande arena, con la seggestiva cupola e i suoi ventimila posti. Il palco è stato trasformato per l'occasione in un campo di esibizione per la ginnastica artistica e per quella ritmica. Vi assistono almeno diecimila persone. Trude Waehner sale in cima alla gradinata.

«E' un colpo d'occhio for-

midabile! Il pubblico segue con entusiasmo le evoluzioni delle ginnaste della rappresentativa della RDT, delle atlete italiane, sovietiche e cecoslovacche.

«Mi hanno colpito le scritte del Festival: si leggono bene. Sono brevi, chiare, incisive ed anche particolarmente significative».

«Il discorso cade su Kappler. «Ero a Ravenna il giorno della notizia sulla fuga. E' stato anche per me un duro colpo». Al Festival dell'Unità di Ravenna avrebbe poi ammirato uno dei suoi più famosi quadri: «Il paradiso di Kappler» che ha appena donato a Bologna, per i profondi sentimenti d'amicizia che la legano alla città e alla regione, alla quale ha offerto anni fa un mosaico intitolato «I dodici prigionieri». «Il paradiso di Kappler» documenta l'eccidio delle Fosse Ardeatine. Nella parte bassa dell'opera un ramo di mimosa, gentile omaggio dell'artista e della donna agli antifascisti trucidati.

La fuga dell'ex tenente colonnello, la crudeltà dei nazisti è stata poi al centro di un dibattito a Ravenna. «Erano in tanti a seguirlo e c'erano pure dei giovani tedeschi, della Germania occidentale. Non avevano mai sentito parlare di Kappler, dei suoi crimini e di quelli commessi da altri nazifascisti, sempre in Italia. Né a scuola, né in famiglia. A conclusione del dibattito due-tre di loro hanno detto con soddisfazione: «adesso abbiamo imparato come si discute». L'incontro di Ravenna la riporta subito ai ricordi degli anni delle persecuzioni naziste. Nel 1933 è costretta a scappare da Berlino, si stabilisce prima a Parigi e poi in Italia, ma nel '36 ritorna a Vienna.

«Sentii il bisogno di lottare con tutte le mie forze contro la minaccia del fascismo e la guerra». Fa passaporto falsi per i ricercatori, ma non abbandona la sua attività artistica. Quando ancora era bambina, ma già mostrava una forte propensione per le arti figurative, cominciò ad interessarsi alle idee di George Grosz e dei movimenti surrealisti, dada e astratti. A Vienna rimane poco tempo. La Gestapo la costringe a riparare a Zurigo dove la polizia la protegge dopo un intervento di Thomas Mann. Poi a New York, dove vive insegnando e disegnando. Finì la guerra viene di nuovo attratta dall'Europa, dalla sua vita artistica e politica. Arriva, il momento di trasferirsi in Italia, a Venezia, dove vive e lavora attualmente; Venezia, in fondo, è la città più vicina alla capitale del paese europeo dove è nata: Vienna.

Colpisce, anzitutto, un fatto: è molto attenta agli avvenimenti politici. E, quindi, anche a quanto accade in un Festival come il nostro: le famiglie e la gente che si ritrovano, che si scambiano saluti e notizie.

«E' importante, soprattutto per i giovani... ma poi per tutti». Lo dice con tono convinto, riferendosi agli attuali fenomeni di disgregazione, di emarginazione, di isolamento. La sua attività è ancora molto intensa e seguita con attenzione dalla critica italiana e straniera. In questo momento lavora ad un nuovo ciclo che ha per tema «i cori» e che sarà esposto in febbraio a Reggio Emilia presentato in catalogo da Cesare Gnudi.

Sabato sera era al Teatro Comunale di Modena: durante il concerto di musiche di Beethoven, eseguite dalla filarmonica May di Budapest, disegnava volti, «fissava movimenti» degli orchestrali. Non si tratterà soltanto di ritratti. Le opere già abbozzate andranno ad aggiungersi a quelle comprese in altri due cicli, in gran parte dedicati a Pablo Casals («ne sono diventata amica dall'età di dodici anni»). Uno di questi cicli — «fare e sentire musica» — è stato realizzato a Ravenna.

Gli stessi autori, al tavolo della presidenza, non riescono a reprimere un moto di sorpresa. Certo è un duro colpo al luogo comune che descrive la musica contemporanea come qualcosa di cerebrale, un incomprendibile dialogo d'élite che al grosso pubblico si presenta come una serie di suoni inarticolati, come un'intelligibile «saurito». Evidentemente, in questi anni, la musica nuova ha percorso un cammino più lungo di quanto comunemente non si creda. E forse con l'ostinazione da quella stessa che ostinatamente va ricercando.

### Incontro con la musica «difficile»

MODENA — Il nastro registrato si ferma, la musica tace. Il conduttore, Giancarlo Manzoni, prende brevemente la parola. «Bene, afferma. I nemici della musica contemporanea sono definiti queste composizioni: «difficile», «irrisolvibile», «antimusicali». Abbiamo appena ascoltato quattro brani profondamente originali, ma anche inaccessibili, che dimostrano la varietà degli itinerari percorsi dalla nuova musica. Sentiamo quanto le cose ha da dire il pubblico».

Il pubblico, intimidito, resta in silenzio. Colpi di tosse, sguardi interrogativi, sospiri. Rompere il silenzio è difficile, specie di fronte a quella cosa strana, ostica, un po' misteriosa che si chiama musica contemporanea. Il magnetofono ha appena finito di trasmettere composizioni di Luca Lombardi («Non reattivo», «Convulsione sugli alberi») di Fausto Razzi («Musica n. 6») e di Armando Gentilucci («Cile 1973»).

Gli autori siedono al tavolo della presidenza assieme a Giacomo Manzoni e Sylvano Busotti, anche essi noti compositori. Il silenzio è silenzioso, attento, forse un po' sospettoso — un pubblico di settanta persone, qualcosa in più di quanto si possa normalmente contenere il Ridotto del Teatro comunale di Modena.

Prima che il magnetofono proponesse i quattro brani musicali, ciascuno dei compositori biograficamente presentato da Giacomo Manzoni, aveva parlato di musica contemporanea, la propria opera. Luca Lombardi aveva detto dello studio e della continuità con Eisler, Fausto Razzi aveva parlato del senso della sua ricerca nel campo della musica elettronica computerizzata. Armando Gentilucci si era affrettato di spiegare il rapporto tra la ricerca di un nuovo linguaggio musicale e l'impegno politico globale dell'artista. Busotti aveva parlato di un'opera di un'artista che ora il prolungato silenzio del pubblico sembra vanificare.

«Bene», ribadisce Manzoni, «sentiamo quanto le cose ha da dire il pubblico».

Il pubblico esita, le mani restano ostinatamente abbassate. Il silenzio lo rompe Sylvano Busotti, con un intervento che egli stesso definisce «provocatorio». Anche al Festival dell'Unità, dice in sostanza, la musica contemporanea viene mantenuta in un ghetto. Questa è, in pratica, una riunione semiclandestina. Musica organizzata a tavolino da un gruppo di persone, proposte su nastri registrati spesso in modo avventuroso.

Quando sarà possibile ascoltare, in un'aula di una buona orchestra e nello stesso concerto, musica tradizionale e musica nuova?

Prima domanda di un po' aulica del Ridotto comincia a scaldarsi. La provocazione di Busotti ha funzionato. La prima domanda è stata, piuttosto brutale: «Che cosa pretendono i compositori contemporanei per farvi comprendere dal pubblico popolare, dalla massa musicalmente analfabeta?».

Luca Lombardi si risente: «Rispondo la massa, visto che è stata lasciata di analfabetismo».

«La massa» in verità — intesa almeno nel senso meramente quantitativo del termine — nel Ridotto del Festival comunale non c'è. Ma, certo, le settanta persone (in larghissima parte giovani e giovanissimi) organizzate e sedute sulle poltroncine in velluto rosso sono il segno di un gusto musicale che si va modificando.

Parla un direttore d'orchestra che la «massa» l'ha conosciuta davvero. Ha vissuto un'esperienza di concerti decentralizzati nelle più sperdute piazze d'Italia. «Non è vero — afferma — che la musica contemporanea sia ostica, difficile. Ho potuto constatare che il pubblico di periferia, mentre riesce a recepire la musica tradizionale solo attraverso i canali istituzionali e culturali, accoglie con immediatezza la musica contemporanea, perché in essa ritrova i problemi e le angosce della propria vita».

Gli stessi autori, al tavolo della presidenza, non riescono a reprimere un moto di sorpresa. Certo è un duro colpo al luogo comune che descrive la musica contemporanea come qualcosa di cerebrale, un incomprendibile dialogo d'élite che al grosso pubblico si presenta come una serie di suoni inarticolati, come un'intelligibile «saurito». Evidentemente, in questi anni, la musica nuova ha percorso un cammino più lungo di quanto comunemente non si creda. E forse con l'ostinazione da quella stessa che ostinatamente va ricercando.

### Corone di fiori ai partigiani caduti

MODENA — In coincidenza con l'apertura alla Camera dei deputati del dibattito sulla fuga di Kappler, al 6° tavolo del pomeriggio di ieri a Modena una manifestazione ha onorato i caduti partigiani e altri eroi della Resistenza. Tre corone di fiori sono state deposte davanti al monumento ai caduti partigiani, a nome del Festival dell'Unità, da parte della RDT, al Festival stesso, e da una nome di tutte le altre delegazioni straniere.

### oggi



UNA SCENA DEL FILM «UN ANNO DI SCUOLA»

Riapertura del Festival: ore 18.

ANFITRATTO (E), ore 21 — Manifestazione contro il razzismo e il colonialismo, per l'indipendenza e l'autonomo sviluppo dei popoli africani. Oratori: Gian Carlo Pajetta ed esponenti dei movimenti di liberazione dell'Africa Australe.

SALA CONFERENZE (D), ore 21 — Tavola rotonda sul tema: «Nord Sud: contraddizioni e ragioni di unità». Oratori: Aliverti, De Mita e Signorile.

SALA DELLE CONFERENZE (D), ore 21 — Dibattito sul tema: «Gestione sociale e autonomia della cultura». Oratori: Abruzzese, Nicolini, De Jaco, Ruggieri.

SALETTA LIBRERIA RINASCITA, ore 21 — Presentazione del libro: «Donne e lavoro». Oratrici: L. Frei, M. Rosa Cuticchia e L. Perrelli.

TEATRO COMUNALE (centro storico), ore 21 — Concerto di Severino Gazzelloni: al pianoforte: Carlo Bruno. Musiche di Vivaldi.

SALA DELLA CULTURA, ore 18 — Manifestazioni sulle tradizioni popolari: visita guidata alla mostra storico-didattica della canzone politica in Italia, con «Il nuovo canzoniere», e alla mostra del centro etnografico genovese. «Prima rassegna delle forme di comunicazione e di lotta», audiodisco: ore 18 — Apollo, una fabbrica occupata - Film - Seguirà il dibattito: ore 21 — Proposta di laboratorio di teatro di Argenta di Ferrara.

ARENA SPETTACOLI (O), ore 21,15 — Jazz-concerto del «laboratorio internazionale di musica creativa improvvisata».

PIAZZA GRANDE, ore 21 — La compagnia teatrale «Cooperativa della tosse» presenta «Gargantua opera». Regia di Tonino Conte.

SPAZIO INFANZIA, ore 21 — Dibattito sul tema: «Le proposte di legge sulla scuola: base» sempre alle ore 21, proiezione del film «Lasciateli vivere» e attività dei laboratori.

CINEMA «NUOVO SCALA», dalle ore 14 — Proiezione del film «Anni duri» di Gian Vittorio Baldi e «Un anno di scuola» di Franco Giraldi.

STADIO BRAGLIA, ore 21 — Finale del torneo di calcio.

### domani

Riapertura del Festival: ore 18

SALA CONFERENZE (B), ore 21 — Conferenza sul tema: «Donne, leggi, istituzioni». Oratrici: A. Serroni, Magnoni Noja, M.P. Spinelli, E. Fraire.

SALA CONFERENZE (A), ore 21 — Tavola rotonda sul tema: «Difesa delle istituzioni e sicurezza dei cittadini nello Stato democratico». Oratori: U. Pecchioli e Flaminio (PCI), Mammi (PRI), Neppi Modona (magistrato), Felisetti (PSI), Puletti (PSDI).

SALA CONFERENZE (D), ore 21 — Dibattito sul tema: «Dialetti e lingua: nuovi problemi dell'orientamento linguistico nella scuola». Oratori: Mauro e Zambieri.

ANFITRATTO (E), ore 21,15 — Danza classica con i solisti del teatro dell'URSS.

SALA DELLA CULTURA, ore 18 — Audiodischi nell'ambito della Mostra del centro etnografico ferrarese: mostre del Nuovo canzoniere italiano sulla canzone politica italiana e rassegna organizzata dalla Casa-museo di Palazzo Accredo (Bircassa) sui pani e i dolci agrari siciliani.

CINEMA «NUOVO SCALA», dalle ore 14 — Proiezione del film «Il gabbiano» di Marco Bellocchio e «Gli ultimi tre giorni» di Gianfranco Mingozzi.

ARENA SPETTACOLI (O), ore 21,15 — Concerto rock con «Stompy six» e «Musica nova», con Toni Beposato e Renato, Carlo D'Amico, Teresa De Sio, Robert Fitz, Gigi De Riano e Piero Cerchiello.

SPAZIO MUSICA (M), ore 21,15 — Concerto della Banda della scuola popolare di musica del Testaccio.

SPAZIO INFANZIA, ore 21 — Il Teatro delle mani a presenza di Gianni Rodari, a cura dei laboratori.

PADIGLIONE (B) - Palazzina dello sport, ore 20 — Torneo di pallavolo femminile: Lokomotiv di Sofia-Conna Nielsen (Jugoslavia).

### Come fanno gli altri ad avere tanti campioni?

#### Tavola rotonda in un'arena del Festival - L'intervento di due ricercatori della Repubblica Democratica Tedesca - Quel che si può fare in Italia per rendere possibile una pratica sportiva di massa

Nostro servizio

MODENA — La fantascienza è entrata al Festival: si è parlato infatti di uno sport praticato da milioni di giovani, organizzato in uno Stato che lo intende come diritto sociale, diretto da insegnanti usciti dall'università dopo avere compiuto studi che vanno dalla cibernetica alla matematica, alla biologia. A illustrare questo pianeta sono venuti a Modena due docenti e ricercatori dell'Istituto superiore dello Sport di Lipsia (RDT), Ernest Gunter Degen e Gunter Witt, invitati al Festival per un dibattito su «Ricerca scientifica, sport e pratica motoria». Hanno partecipato all'incontro anche il giornalista Antonio Ghirelli, Gustavo Tuccimei, presidente della Federazione italiana medici sportivi, Vladimir Perretta, dirigente dell'UISP, Oreste Zurlini, assessore alle scuole ed al tempo libero della Regione Emilia-Romagna e il senatore Ignazio Pirastu.

«Di ricerca scientifica per lo sport — si è detto nel corso dell'incontro — si parla in Italia, puntualmente, al termine di ogni Olimpiade, dopo avere ammirato gli squadri di atleti di altri paesi. C'è sempre qualcuno che pensa a una «pillolina» per fare correre più forte qualche atleta o qualche anabolizzante per

farne filare come razzi i nuotatori.

Una ricerca esiste (a Roma c'è un Istituto di medicina dello sport) ma indirizzata esclusivamente agli atleti. Tutti i medici sportivi, del resto, sono impegnati a seguire le competizioni, mentre non c'è chi assista i ragazzi all'inizio dell'attività, che sappia dire a un bambino se può fare atletica o se per lui è meglio il nuoto.

Le conseguenze

L'unico settore seguito è quello agonistico (la decima industria nazionale): la scuola è assente, mentre imperverano gli speculatori privati, che investono milioni per appiccare un'etichetta sulla maglia di un atleta. A insegnare lo sport sono docenti che non escono dalla università ma dagli ISEF, o da altri istituti privati. Il risultato è che l'ora di educazione fisica, che dovrebbe essere la più disertata dai ragazzi obbligati a «esercizi» anacronistici che sembrano tramandati di generazione in generazione, da insegnanti che non sanno cosa vuol dire correre in un prato e fare una nupria qualunque che pensa a una «pillolina» per fare correre più forte qualche atleta o qualche anabolizzante per

vanno purtroppo diversamente, e succede che chi vuole, per caparbietà, fare dello sport rischia magari l'infarto per aver intrapreso una partita a tennis senza alcuna preparazione atletica.

Qualcosa si sta comunque muovendo: la legge 382 sul passaggio dei poteri alle Regioni e ai Comuni può cambiare, se c'è una mobilitazione adeguata, molte cose. Ci sono poi i progetti presentati dal PCI e dal PSI, e anche una presa di posizione della Federazione sindacale che sta a dimostrare che, finalmente, il problema dello sport non è di attinenza dei soli sportivi.

### Una medaglia

Il dibattito di Modena si è concluso con la consegna, da parte dei docenti tedeschi di una medaglia: raffigura un atleta, Werner Seelerbinder, che nel 1936 rifiutò di vincere una medaglia alle Olimpiadi per non essere strumentalizzato dai nazisti e che nel 1944 fu fucilato perché comunista. Ad ucciderlo — hanno detto i due docenti — sono stati i criminali della rima di Kappler, la cui fuga ha provocato fermo sdegno fra i tedeschi democratici.

Jenner Meletti

### I bambini tra gli stand



MODENA — Ogni giorno sono migliaia le famiglie che visitano il Festival: assieme ai genitori giungono anche migliaia di bambini, che nei grandi prati dell'autodromo hanno spazio per correre e per giocare. Per loro il Festival ha organizzato anche un villaggio: una serie di laboratori, attività nell'attesa della scuola, dove possono dipingere, lavorare la creta, fare lavori di falegnameria, giochi con la carta. Sono in programma, quasi ogni giorno, giochi di animazione e spettacoli teatrali

Massimo Cavallini

Gianni Buozzi

m. c.





oggi vedremo

Obiettivo su Bologna
Raccontata la città, in onda alle 22 sulla Seconda rete, è il programma di punta dell'odierna giornata televisiva. L'obiettivo del curatore Giulio Macchi, col quale collaborano Franco Donato, Carla Ghelli e Anna Giolitti, inquadrerà stasera una città italiana più che mai al centro, in questi giorni della cronaca politica e culturale: Bologna.

Table with TV primo and TV secondo columns, listing programs like ARGOMENTI, TELEGIORNALE, and various sports events.

Table with Radio 1°, Radio 2°, and Radio 3° columns, listing radio programs and their schedules.

COMUNE DI COAZZE
Provincia di Torino
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di 2° lotto fognatura.

16 L'AGITA FUTURA
Bologna ha scelto il dialogo non tutto dipende dal Pal interista a Renato Zangheri
Disegno e rivolta non sono la stessa cosa...

staturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

« Il Gabbiano » ha aperto le proiezioni del Premio Italia
Bellocchio risolve in neurosi l'angoscia del mondo di Cechov

Il filmato, prodotto dalla Rete uno della TV, non risponde interamente al dichiarato intento di ottenere una carica anche violenta dal singolare abbinamento tra testi classici e registi di moderna sensibilità - Il peso del « privato »

Dal nostro inviato
VENEZIA - Il Gabbiano di Marco Bellocchio ha inaugurato la rassegna internazionale, da trent'anni destinata a riprodurre immutato il suo quadro, si è concessa.

Rinvio a giudizio per « Porci con le ali »

Sorprendente decisione della magistratura veneziana che contraddice una sua precedente deliberazione

VENEZIA - Rinvio a giudizio per Porci con le ali, il film di Paolo Pietrangeli (trattato di nota libro omonimo) era stato sequestrato a Roma venerdì 2 settembre, appena ventiquattrore dopo la sua apparizione in due sale di spettacolo. Autore del provvedimento, subito esteso a tutto il territorio nazionale, è il sostituto procuratore della capitale Claudio Vitalone, che agiva « d'ufficio », cioè di sua iniziativa.



Leopold Stokowski, in una foto scattata nel giorno del suo novantacinquesimo anniversario.

La scomparsa del novantacinquenne direttore d'orchestra
È morto Leopold Stokowski: fece davvero musica per tutti
Fu artefice di una grande attività promozionale negli Stati Uniti - Nel progredire della sua lunga carriera aveva compensato con una più intensa concentrazione le vistosità esteriori delle sue esibizioni - La movimentata « favola » con Greta Garbo

È morto Leopold Stokowski: fece davvero musica per tutti

Fu artefice di una grande attività promozionale negli Stati Uniti - Nel progredire della sua lunga carriera aveva compensato con una più intensa concentrazione le vistosità esteriori delle sue esibizioni - La movimentata « favola » con Greta Garbo

LONDRA - Leopold Stokowski, il popolarissimo direttore d'orchestra polacco, è morto ieri, a lui che si dice la rinascita della vita musicale in America dove fu il promotore di orchestre e di iniziative determinanti d'una nuova situazione musicale. È diretto da un concerto per autotorevole e raffinato che sia.

Domani riunione a Roma dei sindacati del cinema

ROMA - Con la ripresa dei lavori parlamentari, si riunisce all'assemblea i competenti commissioni della Camera e del Senato i provvedimenti di intervento straordinario per fronteggiare la crisi del cinema predisposti dal governo.

Alla Sagra umbra Le arcaiche sonorità di Machaut

L'esecuzione di opere del grande e « misterioso » compositore medioevale ha riproposto tutti gli interrogativi sulla validità delle interpretazioni moderne - Grande successo dei complessi praghensi

Dal nostro inviato
PERUGIA - Questa edizione della Sagra - si caratterizza per un inizio oltre che intenso, anche suscitatore di interessi culturali e di problemi filologici. Si è detto di una vincina di Musorgski nella stupenda versione orchestrale di Sciostakov. Ad averne il giusto rapporto d'intesa, è stato il direttore d'orchestra di Sciostakov, in un confronto tra momenti salienti. Ciò avviene, al fine di stabilire le soluzioni più aderenti allo spirito della musica originaria. E può darsi che in un qualche programma di lavoro - sparsi e si imbatte in raffronti del genere - possa tentarsi una comparazione tra le due revisioni della Kopänki, e nulla vieterà ad essere lo stesso Luigi Bellinard, al quale, per l'esecuzione di Perugia, si deve un'ampia, accorta e stimolante non illustrazione.

Un'appendice napoletana per Sorrento

Alla rassegna del cinema svizzero seguirà, in onore della Rivoluzione d'Ottobre, la proiezione di film dei paesi dell'Est

ROMA - L'Amicizia svizzera a Roma ha ospitato, ieri mattina, la conferenza stampa indetta per fornire gli ultimi dettagli sugli incontri internazionali del cinema, che si terranno dal 24 settembre al 1. ottobre a Sorrento, con « diramazione e appendice » a Napoli.

La selezione dei film

Ecco in ordine di proiezione, i film in selezione. Les aventures di Michel Boutter; San Gattardo di Willi Herman; Les indiens sont encore loin di Patricia Monza; Confrontation di Rolf Lissy; Die Freiheit der Ober di Alexander J. Selder; Violenta di Daniel Schmid; Die erschiesung des ladesvernetters Ernst S. di Richard Dindo; Le dentelliere di Claude Goretta; Die magd di Louis Jent; Le grand soir di Francis Reusser; Das ungeluckte Georg Raftanovics; Der geheulfe di Thomas Koerfer; Die poetische einsamkeit di Konrad Steiner di Kurt Gionna; Les films de Jean Renoir di Alain Tanner.

Settimana del cinema italiano a Hong Kong

HONG KONG - La Settimana del cinema italiano a Hong Kong si è inaugurata lunedì alla City Hall con il film di Marco Tullio Giordana, La vita è un viaggio.







Il festival FGCI a Torremaura occasione di dibattito

# Giovani al lavoro per dare un nuovo volto alle borgate

Ciofi: « necessaria una iniziativa quotidiana » - Contribuire con l'impegno organizzato al governo della città

Torremaura, sulla via Cassilina, una delle borgate della città, un agglomerato di case più vecchie a cui si sono aggiunti con gli anni altri palazzoni abusivi, ormai un grande quartiere abitato da migliaia di persone ma ancora alle prese con la povertà di servizi anche essenziali. Qui in un largo prato, l'unico risparmiato dalle costruzioni, per tre giorni i giovani e le ragazze comuniste della zona Sud hanno costruito la loro cittadina, hanno fatto il loro festival, una manifestazione che ha preceduto di una settimana l'inizio della festa cittadina della FGCI, che prenderà il via domenica prossima.

Nel prato tre o quattro stand, uno sull'occupazione, un altro che ruota ogni specie tra i giovani di questa fetta della città, un altro sulla « Città Futura » (il settimanale della FGCI che da qualche mese ha aggiunto la sua voce alle altre della stampa comunista), l'immanicabile ristorante. Tutto qui, pochi tubi Innocenti, qualche fila di sedie, uno schermo fatto con un lenzuolo, e il festival pronto a funzionare per tre giorni. Lo scopo è quello di dare alla manifestazione una qualche voce che non sia quella di dare alla borgata, e più in generale a quelle di tutta la zona, un punto di aggregazione, di incontro, di discussione di partecipazione. Una iniziativa non certo facile che ha dovuto affrontare difficoltà varie, che ha visto la FGCI misurarsi in un impegno per molti versi nuovo.

Se, infatti, la questione giovanile oggi è assunta il valore di un tema centrale attorno al quale tutti sono chia-

## Accuse tra democristiani: i notabili manovrano il tesseramento

« Ci sono gruppi all'interno della Dc romana che continuano ad opporsi ad un autentico rinnovamento del partito e sono riusciti a vanificare le aspettative che il nuovo tesseramento aveva creato tra i democristiani della capitale... » è il giudizio certo non disinteressato, ma significativo — di Publio Fiori, esponente dell'ala minoritaria, cosiddetta « niccardiniana » del partito, il quale « lamenta » la mancata consegna della bellezza di circa 10 mila tessere a nuovi aderenti.

Che c'è dietro? Non è difficile indovinarlo, ma anche Fiori non lascia spazio a fantasia. « Si è volutamente rallentato — sostiene — tutto il meccanismo dei controlli allo scopo di mantenere intatti gli attuali equilibri tra le correnti, di quelli — ad essere obiettivi — lui non guadagna molto. Insomma così è finita la campagna per un tesseramento pulito » lanciata dalla Dc, con gran clamore? Si vedrà che ne pensa la Direzione nazionale, e Zaccagnini, al quale Fiori ha inviato una lettera chiedendo il suo intervento « per ristabilire una situazione di normalità nel tesseramento, e permettere a tutti i nuovi simpatizzanti del partito di entrare a pieno diritto nell'organizzazione ».

L'ultima stocata è riservata al « clientelismo dei vecchi notabili che controllano tutte le operazioni di tesseramento ».

### MUSICA NELLA REGIONE

Per l'attività dell'Accademia di Santa Cecilia nella Regione, il 15 settembre concerto a Tarquinia (Chiesa di San Francesco, ore 20.30) con l'Accademia di Santa Cecilia diretta da Domenico Bartolucci e concerto a Rieti (Teatro Comunale, ore 17.30) con la Banda della Guardia di Finanza diretta da Oliviero Di Tommaso. Servizio di promozione per le rispettive località. Promozioni: Alpha-travel, tel. 678.62.56.

### CONCERTI

**ACCADÉMIA NAZ. DI SANTA CECILIA**  
L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia comunica che sono aperte le iscrizioni al Corso libero di Interpretazione del repertorio operistico italiano. Il Corso, tenuto dalla Signora Gianna Pedersini, si svolgerà nel periodo ottobre 1977-gennaio 1978. Le iscrizioni dovranno pervenire all'Accademia entro il 22 settembre. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia, Via Vittoria 6, Roma. Tel. 679.03.89-679.39.96.

**ACCADÉMIA ROMANA DEL CANTO**  
Si comunica che gli abbonamenti alla stagione sinfonica e di musica da camera del 1977-78 dell'Accademia di Santa Cecilia possono essere sottoscritti nei seguenti termini: dal 17 settembre a fine ottobre e per le conferme da parte degli abbonati alla scorsa stagione dal 17 settembre a fine ottobre per i nuovi abbonamenti ridotti. Gli abbonamenti al nuovo corso di concerti dell'Auditorium in Via della Conciliazione 4, tel. 654.10.44 nel periodo dal 17 settembre alle 12 e dalle 16 alle 18.

**ASSOCIAZIONE MUSICALE DEL CENTRO** (Via Cassilina, 4) - Tel. 679.47.77  
TARRA (Via Arenula, 18) - Telefono 654.33.03  
BOLIGNA 426.700 L. 2.000  
Kolosai, di E. Lucchini - SA BRANCACCIO - 795.255 L. 2.000  
CANTO - 68.837  
CANTO - 68.837  
CANTO - 68.837

# schermi e ribate

## VI SEGNALIAMO CINEMA

- « Vizi privati pubbliche virtù » (Capranica)
- « Blow-up » (Archimede)
- « 2001: l'anno dello spazio » (Arletton 2, Holiday, Nuovo Star)
- « Padre padrone » (Empire, Vittoria)
- « Padre padrone » (Eurcin, Fiamma, King)
- « Un borghese piccolo piccolo » (Rox, Trevi)
- « L'occhio privato » (Alicione)
- « Tra donna » (Gioliello)
- « Salò o le 120 giornate di Sodoma » (Augustus)
- « I racconti di Canterbury » (Boito)
- « Paper Moon » (Clodio)
- « Per grazia ricevuta » (Colosseo)
- « Ma come si può uccidere un bambino? » (Farnese)
- « Rocky » (Eden, Madison, Verbano)
- « Cadaveri eccellenti » (Trauspontina)
- « Epica » musica: Metropoli » (Basilica di Massenzio)
- « Il sorpasso » (L'Officina)
- « L'eroe della strada » (Politecnico)
- « Alice in den Stadt » (Cineclub Baduli)

- CASINO**  
CLODIO - 359.56.57 L. 700  
Paper Moon, con R. O'Neil  
DR (VM 18)
- COLORADO** - 627.96.06 L. 600  
(Chiusura estiva)  
COLONNARO - 736.258 L. 600  
Per grazia ricevuta, con N. Meroni - SA  
CORALCO - 234.824 L. 800  
Attento Gringo scrive Sebeto, con G. Martin - A  
CRISTALLO - 481.235 L. 500  
Il cadavere del mio nemico, con J. P. Belmonte - DR (VM 18)
- DELLE MIMOSE** - 368.47.12 L. 200  
(Riposo)
- DELLE RONDINI** - 260.153 L. 600  
Emanuelle in America, con L. Gamber - S (VM 18)
- DIAMANTE** - 295.606 L. 700  
Roma violenta, con M. Meril - DR (VM 18)
- DORIA** - 317.400 L. 700  
Maleducato, con E. Jonesco - DR (VM 18)
- EDELWEISS** - 334.906 L. 600  
(Non pervenuto)
- ELDONADO** - 627.96.06 L. 400  
Chiusura estiva
- ESPERIA** - 582.854 L. 1.100  
Più forte ragazzi, con T. Hill - DR (VM 18)
- ESPERO** - 863.906 L. 1.000  
La pretera, con E. Fenech - DR (VM 18)
- FARNESE** - 656.435 L. 650  
Ma come si può uccidere un bambino?, con P. Ransome - DR (VM 18)
- GIULIO CESARE** - 353.360 L. 600  
Squadra d'assalto antiterrorismo, con K. Kristofferson - DR (VM 18)
- HARLEM** - 691.08.44 L. 400  
Milano calibro 9, con G. Molteni - DR (VM 14)
- HOLLYWOOD** - 230.851 L. 600  
(Chiusura estiva)
- JOLLY** - 422.898 L. 700  
Police Puro, con R. Moore - A
- MACRYS D'ESSAI** - 622.58.25 L. 500  
Il sogno di Zorro, con F. Franchi - C
- MADISON** - 512.69.26 L. 800  
Rocky, con S. Stallone - L. 700
- MISSOURI** (ex Labion) - 652.334 L. 600  
L'avamposto degli uomini perduti, con G. Peck - A
- MONDIALCINE** (ex Faro) - 523.07.90 L. 400  
Cori Angel corri, con W. Smith - DR (VM 18)
- MOULIN ROUGE** (ex Brasil) - 552.350 L. 600  
Il libro della giungla - DA
- NEVADA** - 432.268 L. 800  
La chiamavano Suzy Tattalume, con C. Morgan - C (VM 18)
- NIAGARA** - 627.32.47 L. 250  
Agente 007: criminali a Hong Kong
- OLYMPIA** - 598.116 L. 600  
Porgi l'altra guancia, con B. Spencer - A
- NUOVO FIDENE** (Riposo)
- NUOVO OLIMPIA** (Via in Lucania) - 598.116 L. 600  
Futureworld, con P. Fonda - G
- ODEON** - 464.760 L. 500  
L'occhio privato di San Valentino, con F. Prevost - DR (VM 18)

### TERZE VISIONI

**SALE DIOCESANA**  
CINE FIORELLI - 787.86.89  
RILIEVI - 579.07.83 L. 700  
2022 I sopravvissuti, con C. Houston - DR

**RUBINO D'ESSAI** - 570.827 L. 600  
2002 la seconda Odissea, con E. Derani - DR

**SALA UMBERTO** - 679.47.83 L. 500-600  
Il medico e la studentessa, con G. Guida - A

**SPLENDIDI** - 620.205 L. 700  
Come cantavano i bambini, con J. P. Belmonte - DR (VM 18)

**TRIANDON** - 780.302 L. 600  
Complesso di colpa, con E. Robertson - DR

**VERBANO** - 851.195 L. 1.000  
Rocky, con S. Stallone - A

### ARENE

**CHIARASTELLA**  
Il teatro di Damasco

**DELLE GRAZIE**  
LUCIOLA  
Il trucco e lo sbirro, con T. Mitchell - C (VM 14)

**NEVADA**  
La chiamavano Suzy Tattalume, con C. Morgan - C (VM 18)

**NUOVO**  
Porgi l'altra guancia  
Tattalume  
I figli di Zanna Bianca, con S. Borgese - A

**TIZIANO** (Riposo)

**ACILIA**  
DEL MARE 605.01.07  
(Non pervenuto)

**FIUMICINO**  
TRAJANO (Riposo)

**OSTIA**  
CUCCIOLLO  
Io sono Bruce Lee la Tigre rugge  
SUGRAGA (Via della Marina, 33 Tel. 669.62.80)  
Bel Amis l'impero del sesso, con H. Reims - S (VM 18)

## Grave episodio di intimidazione contro un militante della sezione di Monteverde

# Fascisti penetrano nell'abitazione di un compagno e sorpresi sparano 5 colpi andati a vuoto — Già due giorni fa i teppisti avevano forzato la porta e messo a soqquadro la casa — Sui muri hanno tracciato poi una svastica

Di un episodio, che sembra essere un grave gesto di intimidazione politica, è rimasta vittima la famiglia del compagno Salvatore Franzini. Per ben due volte, nel giro di pochi giorni, alcuni teppisti sono riusciti a penetrare nella sua abitazione a Monte Verde, e dopo averla messa a soqquadro hanno imbrattato i muri con il disegno della svastica e con frasi minacciose. Il secondo episodio è avvenuto il 12 settembre, quando i teppisti sono tornati a casa di Franzini, hanno sparato due colpi di pistola per coprirsi la fuga. In entrambe le occasioni i teppisti non hanno portato via nulla dall'appartamento, nonostante l'arteria fosse facilmente raggiungibile, in un comodino della camera da letto.

Tutto è iniziato domenica notte. Alessio Franzini, di 18 anni, iscritto al circolo della FGCI di via Tarquinia Viperca, è stato svegliato da un bussamento al numero di casa che provenivano dal cortile interno dell'appartamento in via Antonio Cerasi. Ha potuto distinguere chiaramente delle voci. I teppisti stavano studiando il metodo più facile per entrare nell'abitazione. Alessio ha subito acceso la luce sul proprio comodino e questo è bastato perché i delinquenti si desero alla fuga. Ma il giorno dopo sono tornati alla carica. Anche in questa occasione sono stati sorpresi da Alessio Franzini. Aperta la porta della propria abitazione il compagno si è trovato di fronte due giovani sul 25 anni — così li ha descritti al commissariato — con il volto scoperto. Ha gridato per chiamare aiuto (la sezione del PCI dista poche decine di metri dalla casa del Franzini); ma quando sono arrivati i compagni i delinquenti erano già fuggiti. Sul muro del bagno avevano tracciato con un pennarello il disegno di una svastica, e una maledizione era stata scritta: « Attenti, ve la faremo pagare ».

La stessa frase era apparsa qualche giorno prima sulla porta del circolo culturale di Monteverde.

Terzi sera verso le 20, come abbiamo detto, l'ultima incursione. Questa volta i teppisti, sempre secondo il racconto del ragazzo, erano quattro: tutti con il volto coperto da passamontagna; due impugnavano le rivoltel-

### CONCETTI GRATUITI ORGANIZZATI DAL COMUNE NEL CENTRO E IN PERIFERIA

Una serie di concerti saranno organizzati a partire dalla prossima settimana dalla giunta comunale in alcune piazze e sale del centro e della periferia romana. L'ingresso sarà gratuito. I concerti, di musica rinascimentale e madrigalistica, si terranno il 20 settembre e il 5 ottobre, uno ogni giorno. L'iniziativa è stata presa su proposta dell'assessore alla cultura Nicolini, che ha messo a punto il programma in collaborazione con il comitato di coordinamento dell'associazionismo romano (ENDAS, AROI, ENARS, ACLI e AIS).

Questa serie di concerti viene in termini di una estate che per la prima volta è stata, per la capitale, ricca di attività e iniziative culturali. Basta ricordare le giornate di Massenzio che da diverse settimane vedono un grandissimo successo di pubblico.

### CINE CLUB

**FILMSTUDIO** - 654.04.64  
STUDIO 1  
Cinema e musica pop: « Stiamo a casa » con G. Santana, Jefferson Airplane, Pink Floyd, Soft Machine, Flock, T. Rex, Al Stewart, ecc. Regia di Jason Pollard.

**STUDIO 2** - 654.04.64  
Il 19 settembre, 21, 22 e 23: « Musical Mystery Tour » di George Harrison e i colori con i Rolling Stones, Bob Dylan, Jim Hendrix, Mick Jagger.

**BASILICA DI MASSENZIO** (Via dei Fori Imperiali)  
Cinema e musica pop: « Blow-up » di Michaelangelo Antonioni. Alle ore 22: « Metropolis » (1926), di Fritz Lang. Accompagnamento musicale eseguito al piano, dal vivo, dal Trio di N. D'Amico.

**CINE CLUB L'OFFICINA** - 862.530  
Alle ore 18.30, 20.30, 22.30: « La notte » (1962), di Ingmar Bergman.

**POLITECNICO CINEMA** - 3605.606  
Il mondo dello sport. Alle ore 19, 21, 23: « L'eroe della strada » di Wim Wenders.

**CINE CLUB TEVERE** - 689.493  
« Un dollaro d'onore ».

**CINE CLUB SADDU** - 581.6379  
« Blow-up » di Michaelangelo Antonioni. Alle ore 22: « Metropolis » (1926), di Fritz Lang. Accompagnamento musicale eseguito al piano, dal vivo, dal Trio di N. D'Amico.

**CINE CLUB L'OFFICINA** - 862.530  
Alle ore 18.30, 20.30, 22.30: « La notte » (1962), di Ingmar Bergman.

**POLITECNICO CINEMA** - 3605.606  
Il mondo dello sport. Alle ore 19, 21, 23: « L'eroe della strada » di Wim Wenders.

**CINE CLUB TEVERE** - 689.493  
« Un dollaro d'onore ».

**CINE CLUB SADDU** - 581.6379  
« Blow-up » di Michaelangelo Antonioni. Alle ore 22: « Metropolis » (1926), di Fritz Lang. Accompagnamento musicale eseguito al piano, dal vivo, dal Trio di N. D'Amico.

## il partito

**COMITATO DIRETTIVO REGIONALE E GRUPPO CONSILIARE**  
Domani, alle ore 9, si svolgerà presso il Comitato regionale la riunione del Comitato direttivo regionale e del gruppo consiliare (Trevi-Farnese).

**SETTORE CITTÀ ROMA E COORDINAMENTO**  
Alle ore 19,30 in Via Tarquinia Viperca, 21, incontro dei responsabili della giunta regionale. Sarà presente il compagno Armando Comazzi, della Direzione provinciale.

**TERZI SERA**  
Terzi sera verso le 20, come abbiamo detto, l'ultima incursione. Questa volta i teppisti, sempre secondo il racconto del ragazzo, erano quattro: tutti con il volto coperto da passamontagna; due impugnavano le rivoltel-

**RESPONSABILI DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO DEI COMITATI DI ZONA DELLA CITTA'**  
Alle ore 18 in federazione. Deve partecipare un membro della segreteria per ogni zona (Trazzini-Viale).

**SETTORE CITTÀ ROMA E COORDINAMENTO**  
Alle ore 19,30 in Via Tarquinia Viperca, 21, incontro dei responsabili della giunta regionale. Sarà presente il compagno Armando Comazzi, della Direzione provinciale.

**COMMISSIONI REGIONALI DI CONTROLLO**  
E' convocata per ogni area ore 17, incontro del Comitato regionale, una riunione della presidenza della CRC e dei sindaci revisori eletti ai presidenti delle commissioni federali di controllo del Lazio.

**COMITATO DIRETTIVO**  
Venerdì in federazione alle ore 20. O.d.g.: 1) situazione politica (relazione del compagno Paolo Ciofi, segretario della federazione); 2) impegno ed iniziativa dei comunisti per la ripulitura della scuola (relazione del compagno Armando Comazzi, responsabile della sezione scuola e cultura); 3) riunione del CD continuata.

**ATTIVO PROVINCIALE DEI LAVORATORI DEGLI AEROPORTI**  
Alle ore 18 nella sala dei mercati - alle ore 19 via Ostiense (Trevi-Farnese).

**ATTIVO DELLA ZONA « EST-SULLA SCUOLA »**  
Alle ore 18 in federazione (Stimone - C. Meris).

**ASSEMBLEA**  
SAN SABA: alle 17.30 attivo (Serv).

**RESPONSABILI DEI ORGANIZZAZIONE**  
Alle ore 19,30 in Via Tarquinia Viperca, 21, incontro dei responsabili della giunta provinciale alle ore 9,30 in federazione. O.d.g.: 1) situazione politica; 2) iniziativa sul piano di sviluppo del partito (Cervi).

## piccola cronaca

**ANPI PROVINCIALE ALLE CELEBRAZIONI PER LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI**  
L'ANPI provinciale di Roma intende partecipare alla celebrazione delle giornate di Napoli che avrà luogo il 28 settembre prossimo. Tutti i partigiani, gli amici dell'ANPI e i simpatizzanti che intendono aderire all'iniziativa, possono raccogliere le necessarie informazioni presso la sede ANPI di Roma, in via degli Scipioni (tel. 81800). Per domani alle 18 sono convocati il Direttivo Provinciale e le segreterie delle zone ANPI.

**INNOVA TUSCOLANA E CINECITTÀ**  
A Leo Giulio Castellino (Mercato Appio Claudio). Programma alle 17.30 apertura della fiera col complesso « Gatto Torporale »; alle 18 dibattito unitario della zona e delle sezioni (Fusco-Morrelli).

**GRUPPO ALLA PROVINCIA**  
Alle 18 in sede.

**ZONE**  
«SUD»: a TORPIGNATTARA alle 18 commissione coordinamento (M. Giordano); «COLLEGGIO-PALATRINA»: a COLLEGGIO alle 18 attivo; «MONTESANO»: alle 18 attivo; «MONTESANO»: alle 18 attivo; «MONTESANO»: alle 18 attivo.

**Treno speciale per Modena**  
La Federazione organizza un treno speciale per la chiusura del Festival Nazionale de l'Unità. Il treno partirà da Roma venerdì alle ore 0.35 di domenica 18, arriverà a Modena alle ore 7, partirà da Modena alle ore 22,55 e arriverà a Roma alle ore 5 di lunedì 19. Il costo del biglietto è di lire 9.000. Le prenotazioni devono essere fatte nelle sezioni che a loro volta dovranno versare i soldi e la prenotazione al compagno segretario. Le prenotazioni si faranno fino a queste ore alle ore 19.

## Urge sangue

La giovane Antonella Carrazzi, ricoverata al reparto Terapia Intensiva del Policlinico Umberto I ha urgente bisogno di sangue. I donatori possono presentarsi a giugno al centro trasfusionale del Policlinico Umberto I.

## REGIONE LAZIO

### ASSESSORATO PROBLEMI DEL LAVORO

#### Progetti per l'avviamento al lavoro dei giovani inoccupati

Le Comunità Montane, le Amministrazioni Comunali e Provinciali del Lazio, interessate alla elaborazione dei progetti per l'avviamento al lavoro dei giovani inoccupati (legge 285 dell'1 giugno 1977), possono rivolgersi per qualsiasi informazione all'Assessorato regionale Problemi del Lavoro (Via della Pisana, 1301 tel. 6708 int. 473) ove è stato costituito un apposito ufficio.

## Gli « Stunt Cars » al Foro Italo



Partecipanti all'appuntamento che ogni anno è stato a Roma nel loro grande emblematizzato spettacolo, gli STUNT CARS hanno debuttato al Foro Italo con il solito grande successo. Il coraggio, l'abilità e la preclusione nell'eseguire gli spettacolari esercizi, attiva la massa di pubblico che appiende entusiasmi dagli acrobati veramente eccezionali. Un appuntamento da non perdere, tutte le sere alle 21,15; il sabato e la domenica anche alle 18.

**staturist**  
L'ARTISTE DI VIAGGIARE  
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO



COPPA DEI CAMPIONI: contro i dilettanti dell'Omonia di Nicosia

Juve incompleta ma l'ostacolo è abbastanza facile

In campo anche Milan Inter e Torino

Altre tre squadre italiane saranno in campo oggi nella varie coppe europee...

Trapattoni ha confermato l'ex cagliaritano Viridis - Fra i ciprioti il giocatore più noto è il centravanti Kafafas

Dal nostro inviato

NICOSIA - Dopo il clamoroso avvio del campionato la Juve si appresta adesso all'esordio in Coppa...

Dal nostro inviato

Per quanto riguarda gli avversari non è molto da scoprire. Nessun professionista...

Bruno Panzera

OMONIA: Lukas, Patis, Antonas, Mamioti, Kiltos, Gregori, Takos, Poyatis, Kafafas, Karalimou, Kar...

COPPA DEI CAMPIONI

Table with columns: Andata, Ritorno, Squadra, Risultato

COPPA DELLE COPPE

Table with columns: Andata, Ritorno, Squadra, Risultato

COPPA UEFA

Table with columns: Andata, Ritorno, Squadra, Risultato

Serie B: Monza, Brescia e Cagliari al palo

Catanzaro col botto Il Lecce parte bene

Delle nove squadre, che avevano indicato le papaveri per la Serie A...

Così alla radio

La televisione non ha in programma nessuna trasmissione per il primo turno delle Coppe europee di calcio.

Così alla radio

La televisione non ha in programma nessuna trasmissione per il primo turno delle Coppe europee di calcio.

Prati non cede

Pierino Prati, che sabato notte aveva abbandonato il ritiro abstenendosi dal calcio...

Carlo Giuliani



COPPA UEFA: i biancazzurri si ripresentano alla ribalta europea

Lazio: attenzione a non sottovalutare il Boavista

La Lazio senza Cordova e Ammoniaci sostituiti da Lopez e Pighin

Dal nostro inviato

OPORTO - La Lazio affronta il secondo turno della Coppa UEFA al secondo turno del campionato...

Dal nostro inviato

La Lazio senza Cordova e Ammoniaci sostituiti da Lopez e Pighin

Dal nostro inviato

La Lazio senza Cordova e Ammoniaci sostituiti da Lopez e Pighin

Carlo Giuliani

COPPA UEFA: stasera al Comunale (20,30)

Esordio difficile per la Fiorentina contro lo Schalke 04

La squadra di Mazzone si presenterà con la stessa formazione che ha pareggiato con il Milan

Dalla nostra redazione

FIRENZE - I commenti sulla modesta prova offerta e soprattutto su come la Fiorentina, ad un minuto dalla fine...

Dalla nostra redazione

FIRENZE - I commenti sulla modesta prova offerta e soprattutto su come la Fiorentina, ad un minuto dalla fine...

Prati non cede

Pierino Prati, che sabato notte aveva abbandonato il ritiro abstenendosi dal calcio...

Prati non cede

Pierino Prati, che sabato notte aveva abbandonato il ritiro abstenendosi dal calcio...

COPPA UEFA: i biancazzurri si ripresentano alla ribalta europea

Lazio: attenzione a non sottovalutare il Boavista

La Lazio senza Cordova e Ammoniaci sostituiti da Lopez e Pighin

Dal nostro inviato

OPORTO - La Lazio affronta il secondo turno della Coppa UEFA al secondo turno del campionato...

Dal nostro inviato

La Lazio senza Cordova e Ammoniaci sostituiti da Lopez e Pighin

Enzo Ferrari arrabbiato

«Niki Lauda è un ingrato»

Confermato Reutemann - Ancora da decidere la scelta dell'altro conduttore

Dal nostro inviato

MODENA - Enzo Ferrari non ha smentito la sua fama di uomo imprevedibile...

Dal nostro inviato

MODENA - Enzo Ferrari non ha smentito la sua fama di uomo imprevedibile...

Dal nostro inviato

MODENA - Enzo Ferrari non ha smentito la sua fama di uomo imprevedibile...

Dal nostro inviato

MODENA - Enzo Ferrari non ha smentito la sua fama di uomo imprevedibile...

Dal nostro inviato

MODENA - Enzo Ferrari non ha smentito la sua fama di uomo imprevedibile...

Dal nostro inviato

MODENA - Enzo Ferrari non ha smentito la sua fama di uomo imprevedibile...

Dal nostro inviato

MODENA - Enzo Ferrari non ha smentito la sua fama di uomo imprevedibile...

Dal nostro inviato

MODENA - Enzo Ferrari non ha smentito la sua fama di uomo imprevedibile...

Italia in vantaggio sull'Ungheria

I triplisti azzurri in evidenza a Trieste

Dal nostro inviato

TRIESTE - La prima giornata dell'incontro di atletica leggera fra Italia e Ungheria si è chiusa in vantaggio per gli azzurri...

Dal nostro inviato

TRIESTE - La prima giornata dell'incontro di atletica leggera fra Italia e Ungheria si è chiusa in vantaggio per gli azzurri...

Dal nostro inviato

TRIESTE - La prima giornata dell'incontro di atletica leggera fra Italia e Ungheria si è chiusa in vantaggio per gli azzurri...

Dal nostro inviato

TRIESTE - La prima giornata dell'incontro di atletica leggera fra Italia e Ungheria si è chiusa in vantaggio per gli azzurri...

Dal nostro inviato

TRIESTE - La prima giornata dell'incontro di atletica leggera fra Italia e Ungheria si è chiusa in vantaggio per gli azzurri...

Dal nostro inviato

TRIESTE - La prima giornata dell'incontro di atletica leggera fra Italia e Ungheria si è chiusa in vantaggio per gli azzurri...

Dal nostro inviato

TRIESTE - La prima giornata dell'incontro di atletica leggera fra Italia e Ungheria si è chiusa in vantaggio per gli azzurri...

Advertisement for Renault 5, featuring the car and text: Meglio, perché non è la solita automobile. Renault 5 è caratterizzata da: - linea, personalità e design inconfondibile; - vero confort, garantito dalle sospensioni "ogni-strada" e dai sedili disegnati sotto controllo medico; - tanto spazio anche per i bagagli; - sicurezza potenziata dalla trazione anteriore, dalla carrozzeria interamente in acciaio, dagli esclusivi paraurti a scudo; - prestazioni entusiasmanti, grande maneggevolezza, consumi sempre ridotti.



Chi ha tentato di uccidere la principessa Ashraf?

# I retroscena politici dell'attentato contro la sorella dello scià

La sparatoria in cui ha trovato la morte una dama di compagnia è avvenuta mentre in Iran le opposizioni tentano di affermarsi e unificarsi

PARIGI — La sorella dello scià dell'Iran, Ashraf, è sfuggita, sulla Costa Azzurra, a un attentato nel quale la sua accompagnatrice è rimasta uccisa.

La principessa Ashraf, che è gemella dell'imperatore ed ha 58 anni, stava andando verso le quattro del mattino nella sua villa di Juan les Pins, quando la Rolls Royce a bordo della quale viaggiava è stata investita da una scarica di proiettili di armi automatiche. Uno ha colpito alla testa la signora Furugh Khatouni, che è rimasta uccisa. L'attentato è rimasto ferito a un braccio. A bordo dell'auto si trovava anche una quarta persona, rimasta illesa.

Prima della sparatoria, la vettura della principessa è stata affiancata da una Peugeot 504 che l'ha costretta a deviare in Francia avendo speso il motore. Dopo aver scaricato le loro armi contro la Rolls Royce gli aggressori hanno preso la fuga a bordo della loro vettura.

La principessa Ashraf, tra i fratelli, è la sorella dello scià, quella che ha maggiore notorietà. Soprannominata «Pantera Nera», ha avuto a più riprese un ruolo politico importante presso il fratello. Nel 1960 viveva in Francia avendo sposato in terze nozze il dottor Mehdi Buseri, presidente della «Maison d'Iran» a Parigi.



La principessa Ashraf

L'attentato alla sorella dello scià, deprecabile come ogni altro gesto terroristico, assume nel caso specifico dell'Iran un valore particolarmente negativo. Fra i dirigenti autoritari i più pesanti sospetti sugli autori, gli istigatori e i mandanti. Esso, infatti, tende (almeno oggettivamente) ad offuscare e a compromettere un interessante processo in corso nella società iraniana, tendente, appunto, a far uscire il paese dalla cupa dittatura e repressione.

Mentre, infatti, fino a poco tempo fa le più appariscenti forme di opposizione — e comunque le uniche reclamizzate all'estero — erano le ricorrenti sanguinose sparatorie fra gruppi clandestini e forze di polizia (generalmente negativi con le forze degli oppositori), ora si assiste da un lato ad un notevole sviluppo — pur nelle difficilissime condizioni obiettive — di lotte e proteste popolari di vario genere (sindacali, ma anche legate alle carenze dei servizi pubblici, al rincaro dei prezzi e ad altri motivi contingenti) e dall'altro ad un vero e proprio elemento di novità — al delirante di una opposizione per così dire «ripetibile», di intellettuali, professionisti, scrittori, esponenti dei vecchi partiti, che esce allo scoperto sfidando l'apparato repressivo.

Ne sono una eloquente rappresentazione alcune «denunce di denuncia» rivolte collettivamente alle autorità costituite, le quali, a dimostrazione della risonanza che tali iniziative hanno nella opinione pubblica, si sono viste costrette a incassare il colpo: ed è questo, si può dire, un fatto senza precedenti nella storia recente dell'Iran di Reza Pahlavi.

Ad esempio un gruppo di 50 giuristi ha scritto una lettera aperta al governo nella quale si afferma fra l'altro che «nel Paese le norme della Costituzione iraniana vengono deliberatamente ignorate ed i compiti del potere legislativo sono in mano agli organi esecutivi di fatto».

Analoga iniziativa è stata presa da 40 scrittori fra i più noti, appartenenti alle più diverse tendenze politiche. «Le restrizioni e la repressione che bloccano la creatività del pensiero e dell'arte si legge nella loro lettera — non dipendono dalle leggi esistenti ma soltanto dalla volontà degli organi di governo, che ignorano le leggi ufficiali e le libertà umane (in Iran vige, come è noto, una costituzione formalmente democratica, ndr).

Si può affermare — prosegue l'appello — che tutti gli articoli della Costituzione che sono stimolanti alla libertà della cultura e del pensiero e garanti dello sviluppo politico e sociale del paese sono stati completamente violati e calpestati dal governo e dagli organi ad esso legati... Si possono fare i nomi di molte persone che hanno trascorso e trascorrono anni in carcere per aver scritto tradotto o anche soltanto letto un libro».

La lettera degli scrittori non si ferma a questa requisitoria, ma annuncia anche la creazione di una loro associazione. Come gli altri documenti di questo genere che andiamo citando, la lettera ha avuto diffusione fra il pubblico sotto forma di ciclostile, passato di mano in mano; la decisione di dar vita ad una associazione al di fuori della volontà del governo è dunque nata, ma anche in questo caso il regime non è stato in grado di adottare misure sperimentalmente repressive.

Altrettanto esplicita la lettera che tre ex-dirigenti del Fronte Nazionale (il partito di Mossadeq, che fu nel 1951 il protagonista della nazionalizzazione del petrolio iraniano) e venne poi rovesciato dal colpo di Stato posto da Reza Pahlavi con l'aiuto della CIA) hanno rivolto allo scià personalmente: «L'unico via per lo

sviluppo dell'Iran — essi scrivono — è l'abbandono della tirannia, il riconoscimento dei diritti del popolo e il rispetto per la Costituzione iraniana e per la Carta universale dei diritti dell'uomo. Occorre garantire la libertà di espressione e di associazione, scarcerare i detenuti politici e consentire il rientro degli esuli, ristabilire un governo che sia scelto dalla maggioranza del popolo».

Merita infine di essere citata anche la «denuncia al governo» presentata individualmente dallo scrittore e giornalista Hagi Seid Giavadi; si tratta infatti di una personalità assai nota, il cui gesto è tanto più coraggioso in quanto, appunto, isolato. Anche egli «denuncia senza mezzi termini i delitti del regime e della SAVAK e si richiama alla Carta universale dei diritti dell'uomo». «Fra le proteste popolari più significative, ricordiamo le manifestazioni svoltesi nel cuore dell'estate a Teheran per una prolungata carenza di energia elettrica (dovuta a incuria degli organi compe-

ntenti) che ha provocato gravi disagi alla popolazione; un raduno di familiari di detenuti davanti alla sede della Procura militare per chiedere notizie dei loro congiunti; lo sciopero dei netturbini della città di Rasht che rivendicava aumenti salariali; lo sciopero dei tipografi del giornale «Tamasha» di Teheran, anch'esso per ragioni rivendicative.

Tutto questo processo si è sviluppato nell'arco degli ultimi mesi ed è tuttora in corso. Pur senza farsi illusioni fuori luogo sulle prospettive a breve o medio termine, è indubbio che siamo di fronte ad una situazione per molti aspetti nuova, nella quale — fra l'altro — assume un nuovo significato anche il recente appello del Tudeh (partito Comunista) per un «vasto fronte antidittatoriale», che raccoglie tutte le forze politiche, sociali, culturali disposte a battersi contro la tirannia e per il ritorno dell'Iran alla via democratica.

Per i negoziati sul Medio Oriente

## Polemica tra Israele e gli Stati Uniti sul ruolo dell'OLP

Yasser Arafat definisce «un passo positivo» la dichiarazione del Dipartimento di Stato americano

WASHINGTON — Alla vigilia della visita che il ministro degli Esteri israeliano Dayan si accinge a fare negli USA, il «New York Times» ha pubblicato un articolo dal titolo «L'OLP sul ruolo del palestinese nel processo dei negoziati di pace per il Medio Oriente».

Mentre l'OLP ha accolto con favore la dichiarazione del Dipartimento di Stato americano sulla partecipazione dei palestinesi alle trattative di pace, da parte israeliana continua a opporre un deciso rifiuto alla presenza di una delegazione palestinese autonoma alla Conferenza di Ginevra.

Il presidente dell'OLP, Yasser Arafat, ha ieri definito «un passo positivo» la dichiarazione del Dipartimento di Stato americano che conferma la giustizia della posizione dell'OLP secondo cui il problema palestinese è la essenza del conflitto in Medio Oriente.

Opposta reazione, come abbiamo detto, si è invece avvertita in Israele, dove si è ribadito il netto rifiuto a negoziare con il gruppo di liberazione della Palestina. Un portavoce del ministero degli Esteri di Tel Aviv ha detto che il potere Begin «come i precedenti governi» ha ac-

ettato l'inclusione di rappresentanti palestinesi in una delegazione giordana «purché non siano membri dell'OLP». Egli ha definito quest'ultima «un'organizzazione di assassini che mira all'annientamento dello Stato di Israele».

A Beirut, il portavoce dell'OLP, Mahmud Labidi, commentando la dichiarazione americana, ha espresso soddisfazione e per il fatto che la amministrazione americana non si pieghi alle pressioni e al ricatto degli ambienti sionisti negli Stati Uniti e per il fatto che il Dipartimento di Stato «cominci ad assumere una linea più obiettiva ed equa nei riguardi del conflitto mediorientale». Labidi ha detto che la dichiarazione americana è un passo importante verso la risoluzione del conflitto mediorientale, ma che la dichiarazione americana per l'accettazione da parte dell'OLP della risoluzione del Consiglio di sicurezza, nella quale tra l'altro si riconosce il diritto di Israele a esistere, è un passo che ha dato il portavoce «non ritiene che questa risoluzione costituisca una base valida e solida per ottenere una soluzione durevole in Medio Oriente e garantire i diritti nazionali del popolo palestinese».

La posizione dell'OLP resta per tanto invariata.

## Potrà rifiorire gran parte del deserto egiziano

CAIRO — Il deserto che copre la parte occidentale dell'Egitto, già coltivato al tempo dei faraoni, potrebbe ridiventare coltivabile grazie a giacimenti sotterranei d'acqua scoperti di recente.

Una ricerca condotta per 18 mesi nel «deserto occidentale» ha accertato la presenza delle polveri di una quantità tale da far considerare il giacimento come il più esteso e consistente che esista sotto le sabbie del deserto. Ma gli esperti calcolano che per estrarre l'acqua e rinverdire il deserto ci vogliono un lavoro di almeno un'intera generazione di egiziani.

Effluvio delle acque del Mediterraneo attraverso un canale. Prima di ricominciare a lavorare si vorrebbe per tutti? E' questa la ragione del nostro futuro e dobbiamo metterci subito all'opera».

Il consigliere americano della ricerca William Warner, già sottosegretario USA dell'Interno ed ex direttore del dipartimento risorse idriche della California, ha dichiarato al giornale caotico che la qualità delle acque fossili sotto il deserto occidentale è generalmente adatta agli usi agricoli, ma l'acqua fossile all'utilizzo è costituito dalla difficoltà di localizzare le regioni arabili. Il deserto occidentale è costituito prevalentemente da terre aride, ma sono le depressioni che offrono le migliori prospettive di coltivazione perché coperte da terreni di tessitura più adatta all'agricoltura. L'esperto americano ha sottolineato che l'erna-

Lo ha rivelato il giornale dell'Esercito

## Sperimentati in Cina missili teleguidati con testate nucleari

Nessun particolare è stato fornito — Una delegazione militare cinese è partita per la Francia

PECHINO — La Cina ha rivelato ufficialmente di aver sperimentato missili teleguidati con testate nucleari. La notizia è stata diffusa dall'agenzia Nuova Cina, che cita un articolo pubblicato dal giornale ufficiale dell'Esercito di liberazione.

L'accensione di missili nucleari è brevissima: l'agenzia non precisa infatti né l'epoca, né il luogo degli esperimenti e neppure il raggio d'azione dei missili. Non è stato neanche specificato se essi sono muniti di ogive semplici o multiple. «In seguito al primo esperimento nucleare coronato da successo», sostiene l'organo delle forze armate cinesi — abbiamo effettuato un certo numero di altri test nucleari, sperimentando anche la bomba all'idrogeno. Abbiamo inoltre lanciato missili teleguidati con ogive nucleari e satelliti artificiali».

L'articolo del giornale dell'Esercito di liberazione fa seguito, a breve distanza di tempo, ad un appello del ministro della Difesa, maresciallo Yeh Chien-ying, a favore di un immediato am-

modernamento delle forze armate.

Un'importante delegazione militare cinese è partita ieri da Pechino per compiere una visita ufficiale di dieci giorni in Francia.

## Scarcerato a Mosca il pittore Oskar Rabin

MOSCA — Il pittore «dissidente» Oskar Rabin, arrestato lunedì per «parassitismo», è stato scarcerato ieri sera dopo ventiquattrore di detenzione. Il figlio di Rabin, Aleksandr, ha dichiarato ad alcuni giornalisti occidentali che il padre è un artista di nazionalità polacca al quale il padre è comparso gli ha dato un ultimo «avvertimento» consistente nel lavorare rapidamente e remunerato, accanto alla sua attività artistica, per evitare di essere perseguito in base al codice penale sovietico.

Secondo il dirigente petrolifero egiziano Barakat, gli è un progetto pilota per la zona di Wadi Natrun, un'ottantina di chilometri a nord-ovest del Cairo.

Per il finanziamento, stiamo lavorando con il progetto Barakat con la Chase Manhattan Bank di New York. Nel frattempo stiamo proponendo di avviare tre progetti a sud della depressione di Gattara.

La difesa e dell'Interno? Franco-

mente, mi sembra incredibile. Dobbiamo allora pensare ad un tentativo di scarico di responsabilità da parte del ministro?

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.

«Però — ha detto a questo punto il presidente del gruppo del PCI, chiedendo le dimissioni del ministro della Difesa — il nostro giudizio riguarda dunque la vicenda nella sua oggettività e specificità.



Otengono la maggioranza relativa col 43% dei voti

# Affermazione dei laburisti nelle elezioni in Norvegia

### L'avanzata del partito del premier Nordli è avvenuta a spese dei socialisti di sinistra - Il significato del voto nella situazione scandinava ed europea

L'attacco « borghese » alla cittadella laburista di Oslo non è passato. Il partito laburista di Odvar Nordli ha riportato un notevole successo elettorale, che è però avvenuto a spese degli alleati di sinistra, i socialisti, i quali hanno subito una pesante sconfitta. Per governare i laburisti dovranno di volta in volta cercare appoggi in Parlamento sui vari punti del loro programma, non avendo conseguito la maggioranza assoluta dei seggi.

L'ottica europea impone una immediata sottolineatura: dopo i risultati danesi di febbraio, che videro l'avanzata dei socialdemocratici di Anker Joergensen, un rafforzamento di tutta la sinistra e la tenuta dei comunisti, questo è notevolmente alcune ambiguità del dato complessivo — il secondo colpo di freno all'offensiva, nella parte centro-settentrionale del continente, dei movimenti moderato-conservatori. Le speranze di queste formazioni si erano alimentate negli anni passati con i primi segni di difficoltà denunciati dalla socialdemocrazia tedesco-federale e quindi con la sconfitta di Olof Palme in Svezia l'anno scorso. Sotto questo profilo, gli esiti complessivi delle elezioni politiche nei paesi scandinavi si presentano tutt'altro che univoci e non segnano cioè « ribaltamento » storico a favore delle forze conservatrici che sembrava più che probabile dopo i risultati svedesi.

Il nuovo Storting (parlamento unicamerale) risulta così composto. Ai laburisti vanno 76 dei 155 seggi disponibili (ne avevano 62). Ai socialisti di sinistra un solo seggio rispetto ai 16 di cui disponevano nella legislatura terminata. Nordli avrà tuttavia bisogno dell'appoggio di quest'unico deputato socialista.

Il « castigo » inflitto a questa piccola ed eterogenea formazione, che alle passate elezioni aveva conseguito un insperato successo, è attribuito da molti osservatori alla rivelazione di alcune notizie militari. Per tali episodi due giornalisti di sinistra erano stati arrestati. Questi scandali « costeranno probabilmente — aveva predetto Amber Bousoyglou de « Le Monde » alla vigilia della costituzione — la maggior parte dei loro seggi ai socialisti di sinistra. Ma ci si domanda cosa li ha spinti ad adottare una tattica suicida ».

Notevoli movimenti si sono avuti anche tra i partiti borghesi « con un evidente passaggio di voti verso le formazioni maggiori. I centristi hanno preso una « stangata » — si ritiene — per le forti rivalità interne, ma anche, secondo altri osservatori, per aver basato la campagna elettorale sulle « assolute necessità » della « lotta » per la sopravvivenza nel mare del nord. Se da un lato i norvegesi erano rimasti fortemente scossi dal disastro della « piattaforma Brano », dall'altro sono fortemente vincolati ai vantaggi derivanti dalle recenti scoperte di giacimenti nei loro mari. La Norvegia è lo unico dei paesi scandinavi a disporre di risorse petrolifere. La Svezia, che non ne dispone, è stata « costretta » a riempirsi di centrali nucleari. L'ellettore norvegese ha risposto in modo inequivocabile su questo punto, a sostegno di un vasto piano di ricerca e di esplorazione.

Nello schieramento « borghese » i vantaggi elettorali sono andati al partito conservatore che passa da 29 a 42 seggi, e al Partito cristiano del popolo che passa da 20 a 21 seggi. Dei partiti minori solo i liberali sono sopravvissuti, con i due seggi di cui già disponevano nel precedente Storting.

Alla sconfitta dei socialisti di sinistra va per certi

QUESTI I RISULTATI FINALI DELLE ELEZIONI IN NORVEGIA

PARTITO LABURISTA: 43 per cento dei voti, 76 seggi (62 nel Parlamento uscente);
PARTITO SOCIALISTA: 4 per cento, un seggio (16);
PARTITO CONSERVATORE: 24 per cento, 42 seggi (29);
PARTITO DI CENTRO: 8,9 per cento, 12 seggi (21);
PARTITO POPOLARE CRISTIANO: 12,2 per cento, 21 seggi (20);
PARTITO LIBERALE: 3,2 per cento, 2 seggi (2);
PARTITO PROGRESSISTA: 1,9 per cento, nessun seggio (4);
NUOVO PARTITO POPOLARE: 1,7 per cento, nessun seggio (1).

Il vertice collegato la vicenda dei comunisti. I socialisti di sinistra nacquerò, come formazione elettorale, prima della consultazione del 1973. Vi confusero socialisti-popolari, laburisti, dissidenti e indipendenti. All'alleanza elettorale si aggiunsero poi i comunisti ma dopo a questo, la formazione elettorale tese a trasformarsi in partito. I comunisti non vi aderirono, e videro inoltre l'insorgere al proprio interno di divisioni politiche. In conclusione il P.C. norvegese si è presentato solo a queste elezioni e non ha conseguito alcun seggio.

Qual'è la situazione della Norvegia, dopo queste elezioni? Come ha rivelato il recente scossone monetario, che ha imposto la svalutazione di tutte le divise scandinave, vi sono seri problemi economici. L'indebitamento estero della Norvegia dovrebbe raggiungere,

alla fine dell'anno, i 75 miliardi di corone (una corona è pari a lire 160). Il deficit della bilancia dei pagamenti arriverà almeno ai 20 miliardi di corone, la metà dei quali impegnati in investimenti per la ricerca del greggio. Quanto al petrolio si prevede che i ricavi saranno inferiori al previsto. Si paventano inoltre un nuovo aumento dei costi di produzione e un peggioramento della situazione nell'industria cantieristica, nonché nella produzione della carta. Non costituisce almeno per il momento, un problema la disoccupazione, che riguarda meno dell'un per cento della popolazione attiva. Ma anche questo dato non deve trarre in inganno. Se il fenomeno ha potuto essere contenuto ai livelli « più bassi » d'Europa è perché anche qui — come del resto in Svezia — lo si è contrastato con il passaggio

in massa di lavoratori dalle industrie in crisi ai servizi, che si sono preoccupatamente gonfiati, così come si è gonfiata la burocrazia.

Il successo laburista è dipeso in modo decisivo dall'accorta politica del pieno impiego perseguita da Nordli. Tuttavia al mondo del lavoro norvegese si pone non solo il problema della salvaguardia dei livelli di occupazione: si pone il problema di una seria riflessione critica sul modello di sviluppo perseguito in questo, come negli altri paesi scandinavi. Le grandi industrie e la finanza sono largamente nelle mani dei privati. I sindacati non perseguono altra politica che quella della delega per trattare essenzialmente, se non esclusivamente, salari e orari di lavoro. In Svezia per cominciare la grande riflessione annunciata per l'autunno. La socialdemocrazia intende porsi il problema della democrazia economica, della democrazia nei posti di lavoro. E ha promesso per questo di chiamare a consulto lavoratori, esponenti sindacali, economisti. La kermesse del consumismo ha lasciato ampi spazi vuoti anche in questa parte del continente che sembrava al riparo da ogni tensione e da ogni ansia. I segni delle nuove esigenze cominciano a intravedersi. I vecchi schemi si confermano incapaci di dare soluzioni ai problemi.

Angelo Matarachiera



BHUTTO SCARCARATO L'ex presidente pakistano Ali Bhutto è stato scarcerato su cauzione. Era stato arrestato il 3 settembre sotto l'accusa di complicità nell'assassinio di alcuni oppositori quando ricopriva la massima carica dello Stato. Bhutto aveva già trascorso un breve periodo in prigione subito dopo il colpo militare. NELLA FOTO: Bhutto all'uscita dal carcere

## Sanzioni degli USA contro il Sudafrica?

LONDRA — Stati Uniti e Gran Bretagna non escludono la possibilità di applicare sanzioni economiche, ed in particolare di bloccare i rifornimenti petroliferi, al Sudafrica.

Pik Botha, avvertendo la popolazione che per la salvezza del paese potrebbe essere presto necessario ridurre il tenore di vita.

Nessuna indiscrezione sul contenuto

## Continuano nel segreto i negoziati fra governo e rapitori di Schleyer

### Laconica precisazione dell'avv. Payot - Nuova conferenza fra Schmidt e i suoi collaboratori - I funerali dell'autista ucciso

BONN — Lo scambio di messaggi tra i rapitori di Hans Martin Schleyer ed il governo tedesco si è intensificato in queste ultime ventiquattrore, lasciando presumere che le trattative fra le due parti siano ormai giunte ad un momento cruciale.

L'avvocato ginevrino Denis Payot, che funge da tramite tra le autorità federali tedesche e i rapitori dell'industriale ha precisato che egli ha continuato ad eseguire il suo mandato mantenendo i contatti tra il governo federale e il commando Siegfried Haussner. Nella giornata di ieri, infatti, il legale ginevrino « ha fatto pervenire a ciascuna delle due parti messaggi contenenti informazioni ed esigenze precise ». Payot si è tuttavia rifiutato di dare precisazioni in merito al contenuto dei messaggi ricevuti aderendo così alle insistenze delle autorità tedesche, che intendono proseguire le trattative con i rapitori di Schleyer nel massimo segreto.

La salma dell'autista dello industriale (tedesco) rapito Hans Martin Schleyer, ucciso dai terroristi della cosiddetta « Frazione armata rossa », è stata sepolta ieri a Colonia.

Il cancelliere Helmut Schmidt ha ancora una volta conferito ieri con i suoi più stretti collaboratori, con i quali continua ad esaminare le richieste dei terroristi, che pretendono la liberazione di 11 loro compagni. Le autorità di governo mantengono tuttavia ancora il silenzio sulle discussioni in corso al riguardo, e rifiutano di rivelare

qualsiasi particolare. La signora Schleyer ha chiesto alle autorità federali di salvare la vita del marito, affermando che la vita umana deve avere la priorità rispetto ad ogni altra considerazione e che uno stato libero e democratico « ha in sé la sostanza morale per mantenersi saldo anche cedendo al ricatto di fanatici terroristi ». Secondo gli osservatori questo messaggio esprimerebbe auspici prevalenti fra gli industriali tedeschi. Anche la

stampa tedesca, con un cambiamento sostanziale rispetto alle posizioni dei giorni scorsi, rifletteva ieri, quasi unanimemente, queste posizioni mentre l'opposizione democristiana mantiene la sua campagna a favore di un atteggiamento « duro » e del ripristino della pena di morte. La pena di morte venne abolita nella Germania occidentale nel dopoguerra con la promulgazione della nuova costituzione.

Direttore  
**ALFREDO REICHLIN**  
Condirettore  
**CLAUDIO PETRUCCIOLI**  
Direttore responsabile  
**ANTONIO ZOLLO**

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITÀ autizzazione a giornale murale numero 4255 DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Taurini, 19 - Telefoni centrali: 490351 - 490352 - 490353 - 490355 - 495121 - 495122 - 495123 - 495124 - 495125 - ABBONAMENTO UNITÀ (arrendamento sul c/c postale n. 35531 intestato ad Amministrazione de l'Unità, via Feltrina, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA: annuo 40.000, semestrale 21.000, trimestrale 11.000, ESTERO: annuo 80.000, semestrale 41.500, trimestrale 21.450, ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: annuo 46.500, semestrale 24.500, trimestrale 12.300, ESTERO: annuo 93.500, semestrale 48.450, trimestrale 25.100, COPPIA ABBONATA: L. 300 PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in Italia - Telefono 67.98.541-3-4-5. TARIFFE: a modulo (1 modulo = 1 colonna per 43 mm.). COMMERCIALE: edizioni nazionali generali: 1 modulo: lire 20.000, festivo 70.000 - Milano-Lombardia: lire L. 9.700; festivo 14.000; giovedì e sabato 12.300 - Bologna: L. 12.000-22.000; giovedì e sabato 15.400 - Genova-Liguria: L. 10.500-13.500 - Modena: L. 8.800-12.300; giovedì e sabato 8.800 - Reggio Emilia: L. 5.700-11.000; giovedì e sabato 7.000 - Emilia-Romagna: L. 5.700-8.800; giovedì e sabato 7.000 - Regione Emilia (voto fedele): L. 11.400; giovedì e sabato L. 17.500 - Torino-Piemonte: lire L. 9.700; festivo L. 14.000; giovedì e sabato L. 12.300 - Tre Venezie: L. 5.700 - 8.800 - Roma e Lazio: L. 11.000-15.400 - Firenze-Toscana: lire L. 11.000; Firenze e provincia: festivo L. 15.400; Toscana: festivo L. 8.800 - Napoli-Campania: L. 6.600-8.800 - Regione Centro Sud: L. 4.000-6.600 - Umbria: L. 5.300-7.000 - Marche: L. 7.000-8.800; giovedì e sabato 7.000. AVVISI FINANZIARI, LEGALI, E REDAZIONALI: edizioni nazionali: L. 1.800 il mm/col. MICROLOGIE: edizioni nazionali: L. 300 per parola; edizioni locali: Italia-nazionale: L. 300; regione: Emilia-Romagna: L. 350; Centro-Sud: L. 250 per parola. PARTECIPAZIONI AL LUTTO: L. 250 per parola più L. 300 diritto di stampa per ciascuna edizione. Veramente in C. C. P. 3 / 5331. Speditezza in abbonamento postale. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via del Taurini, 19

## Il negoziato sul programma comune

### Apri nell'incertezza il vertice delle sinistre francesi

I risultati avranno una influenza decisiva sullo sviluppo della vita politica e sulla campagna elettorale

Dal nostro corrispondente  
PARIGI — Dopo quindici sedute della commissione mista incaricata di elaborare il programma comune, che ha largamente migliorato in molti punti il testo del 1972 ma non ha potuto constatare l'esistenza di profonde divergenze su molti altri punti di estrema importanza, dopo un mese e mezzo di dibattito pubblico tra il Partito comunista e il Partito socialista attorno a queste divergenze, i tre partiti dell'Unione della sinistra si incontrano stamattina, nella sede del PS. Questa riunione di vertice è già stata definita « storica » da gran parte degli osservatori nel senso che, qualunque siano i risultati, essi avranno un'influenza decisiva sullo sviluppo della vita politica francese dei prossimi mesi.

Le tre delegazioni, guidate dai rispettivi segretari generali Georges Marchais per il PCF, Francois Mitterrand per il PS e Robert Fabre per i radicali di sinistra, saranno composte da dieci membri ciascuna: in pratica ogni partito impegna il proprio gruppo dirigente in un negoziato difficile e certamente teso. La prudenza della stampa parigina sulle possibilità o meno di un accordo — cioè sul superamento effettivo dei tre o quattro grandi scogli che sembrano avere bloccato lo slancio della sinistra francese verso la conquista di posizioni di potere attraverso un largo consenso popolare — indica in modo abbastanza esatto il clima di incertezza nel quale si apre questo incontro al massimo livello. E se, in generale, viene esclusa l'ipotesi di una rottura o si ammette la possibilità di un negoziato che potrebbe occupare un certo numero di sedute, nessuno osa fare pronostici.

Il fatto è che se le divergenze esistenti, prese una ad una, appaiono soltanto di carattere « quantitativo » e dunque non difficilmente negoziabili (ammontare delle spese sociali, ammontare del numero delle imprese da nazionalizzare, ammontare della riduzione della gerarchia dei salari, ammontare dell'imposta sul capitale e sulle grandi ricchezze) nel loro insieme esse si traducono in un grosso problema « qualitativo » poiché determinano in un senso o in un altro il programma e quindi la politica del governo di sinistra per i cinque anni di legislatura. La sua capacità, modo di incidere profondamente nelle strutture attuali per trasfor-

marle e ciò nel quadro di due diverse analisi delle possibilità della Francia d'oggi di sopportare economicamente uno sforzo più o meno grande di rilancio dell'espansione.

E' a questo livello, vogliamo dire, e non a quello apparentemente quantitativo, che scaturiscono le difficoltà di accordo per l'attuazione del programma comune e che sono scaturiti, nel corso della polemica pubblica, i sospetti reciproci che hanno appesantito i rapporti tra i due massimi partiti di sinistra: sospetto da parte dei comunisti che il partito socialista non voglia legarsi le mani con un programma di trasformazioni « troppo avanzato », che miri di conseguenza a « gestire la crisi » e non escluda a lunga scadenza di abbandonare l'alleanza comunista; sospetto da parte dei socialisti che il PCF voglia essenzialmente rafforzarsi a suo danno sul piano elettorale e premere con tutti i mezzi per costringere a scelte che egli giudica irrealizzabili nell'attuale situazione di crisi, dunque demagogiche.

Jean Pierre Chevenement, leader della sinistra socialista, ha espresso l'auspicio alla vigilia del vertice, che i negoziatori si impegnino prima di tutto a « ristabilire una dinamica della fiducia reciproca » e che nessuno vada all'incontro « con la volontà di far cedere l'altro ». La questione ci sembra di grande importanza perché se il vertice non ristabilisce prima di tutto la fiducia tra gli alleati, difficilmente esso potrà giungere a conclusioni tali da rilanciare l'unione della sinistra come sola possibilità di vittoria popolare e di cambiamento democratico.

Di qui la necessità per tutti di trovare un accordo programmatico il più largo possibile. Il PCF non ha escluso che, in assenza di un accordo su tutti i punti controversi, l'unione possa prendere atto delle divergenze rimaste e affrontare egualmente l'avversario sulla base di una intesa elettorale. Ma ieri il Partito socialista ha dichiarato che esso accetterà soltanto « un accordo globale » e rifiuterà un testo comportante l'enumerazione delle divergenze non superate perché non vuole trovarsi domani al governo con un alleato che cercherebbe di imporre il proprio programma. Il PCF, affermano i socialisti, deve alla fine dei conti fare attenzione « a non sbagliare di avvertario ».

Augusto Pancaldi

## I funerali a Londra di John Gollan

LONDRA — Si sono svolti ieri a Londra i funerali del compagno John Gollan, già segretario generale del Partito comunista di Gran Bretagna. Ai funerali, a cui hanno partecipato militanti e dirigenti del Partito britannico, erano presenti rappresentanti di alcuni partiti comunisti. Il PCI era rappresentato dalla compagna Lina Tibb, del Comitato Centrale. Anche il compagno Luis Capulcan, segretario generale del PC cileno, ha partecipato al corteo.

VOV LIQUORE  
NON SOLO QUESTO È IL VOV  
PEZZIOL VOV PADOVA

è una sferzata d'energia





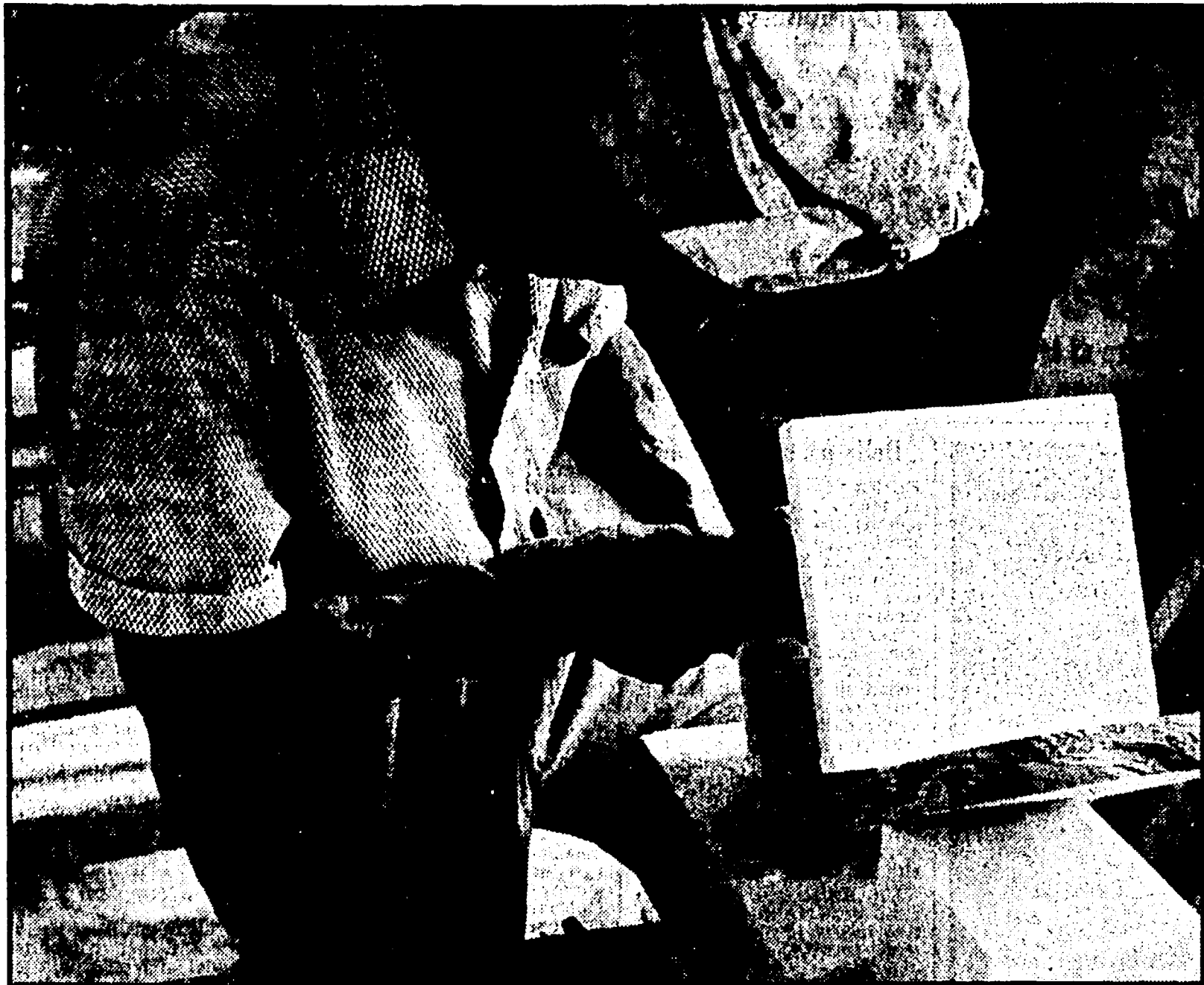












Riflessioni sulla mostra « Scultori ed artigiani in un centro storico »

# Le mani che scolpiscono il marmo

A Pietrasanta si ricompongono due aspetti di una stessa realtà - l'insostituibile figura del lavoratore specializzato - Dai bacini marmiferi delle Apuane all'opera d'arte - Impegno di documentazione di molti filoni di ricerca

PIETRASANTA — In questo ultimo scorcio di estate, nel settore delle arti visive, un appuntamento senza dubbio da non mancare è rappresentato dalla mostra « Scultori ed artigiani in un centro storico », attualmente in corso di svolgimento a Pietrasanta. Al di là dei molti pregi (e di qualche inevitabile difetto) del complesso della manifestazione, un fatto di non trascurabile rilievo andrà messo subito in piena evidenza. Forse per la prima volta, e il bel catalogo lo attesta, è chiaramente voluto unire in una stessa occasione tanto i veri e propri scultori quanto gli artigiani, due aspetti cioè di una stessa realtà, il lavoro intorno al marmo e alla pietra, troppo a lungo tenuti divisi.

In concreto, almeno lungo buona parte del nostro secolo, è praticamente impensabile ipotizzare un'attività di cultura in questo settore, insostituibile presenza di un insieme di maestranze altamente specializzate che vengono di volta in volta ad affiancare ed integrare in modo risolutivo l'invenzione dell'artista, spesso autore, quest'ultima del solo bottegaio dell'opera. D'altro canto, è chiaro che solo un centro come Pietrasanta poteva assumerne l'onere culturale e amministrativo del genere, dato che per celebre e vetusta tradizione è proprio a Pietrasanta che da secoli vengono lavorati i blocchi di marmo estratti dalla cave delle circostanti montagne. A questo proposito (e con l'ausilio di un eccellente audiovisivo realizzato da Teletoscana Nord) si è ritenuto giusto non limitare la proposta ad un sem-



Due aspetti del trittico disegnato da Lucio Parigi che ripercorre la storica battaglia di Grosseto

## Ricostruita in un trittico la famosa battaglia del 1328

# Le 4 giornate di Grosseto

Una pagina di storia che ha lasciato il segno della fierezza e dell'amore per la libertà del popolo grossetano - Un grifone d'argento nel gonfalone della città



Due aspetti del trittico disegnato da Lucio Parigi che ripercorre la storica battaglia di Grosseto

GROSSETO — Il 14, 15, 16, 17 settembre 1328 si svolse ad armi impari, la battaglia di Grosseto contro l'esercito invasore di Lodovico Bavaro. Le 4 giornate del popolo di Maremma, una pagina di storia sconosciuta ai grossetani, è stata oggetto di un trittico di m. 6,30x1,60, disegnato dal pittore-orafo, compagno Lucio Parigi. Nell'opera sono riprodotte le varie fasi dello scontro, le forze in campo e le fasi finali della cruenta lotta da cui uscì vittorioso il popolo di Grosseto nonostante il grande divario di uomini e mezzi di cui disponevano gli invasori.

Vediamo di ricostruire velocemente e sommariamente, a 500 anni di distanza, una delle pagine di storia che hanno lasciato il loro segno nel carattere, nella fierezza e nell'amore della libertà e della giustizia di Grosseto. Il Villani, storico fiorentino di quell'epoca ha descritto in questi termini le schiere degli invasori: « Era una moltitudine di armati, l'esercito di marescialli, di cavalli e di fanti, guidate dai rispettivi capi d'arme, che si presentarono sotto le mura grossetane a suono di trombe e bandiere spiegate e fecero capire di volere entrare a diritto in città e alloggiarsi a benedirlo ».

Per 4 giorni gli arcieri cacciatori del lupo saccharino dagli appalti sugli invasori che caddero annientati. Mentre 400 erano già i morti nel campo del Bavaro. Pietro d'Aragona suo alleato distruggeva l'almondo (oggi località turistica nel comune di Orbetello) proseguendo la sua marcia sino sotto la città fortificata di Grosseto, in aiuto del Bavaro.

« Fischiarono per l'aria le quadrella (frece da fortezza) che prima di essere viste fervevano », ma ciò non impedì ai maremmani di respingere a viva forza tutti gli attaccati. Dall'alto delle mura vecchi e bambini lanciavano sassi, tegole e materiale incendiario, seminando sgomento e scompiglio nelle assaltatori imperiali. Il 7 settembre, il Bavaro abbandonò la città stragrande dai grossetani. Nell'abbandonare la città si rivolse ai maremmani indicandoli come « covo di vipere » e « nefanda gente ».

Da quella lotta di liberazione Grosseto come suo gonfalone sceglie un grifone d'argento, in campo rosso, armato di spada nella branca destra. Da allora, il simbolo della città, il gonfalone scortato dai vigili urbani e esposto nel palazzo civico in occasione di manifestazioni ufficiali o celebrative è ancora quello di 5 secoli fa.

Oltre alla sagra paesana una mostra di pittura

# Vico-arte tra festa e cultura

E' stata bandita ogni forma di premiazione - Ospitate opere di Murer, Maccari, Zancanaro e altri

BARBERINO — In provincia di Firenze, a pochi chilometri da Poggibonsi, Vico d'Elisa, frazione del comune di Barberino, conta poco più di trecentocinquanta abitanti. Vi si arriva da una strada che si inerpica su un colle, in cima, il paese è ancora intatto e vivo, e dal paese si guarda la piana dell'Elsa ordinata e quasi regolata dalle coltivazioni e sopra quelle vigneti e le piante sempreverdi che circondano le case e i palazzi di una vecchia nobiltà che ancora li abita per una parte dell'anno.

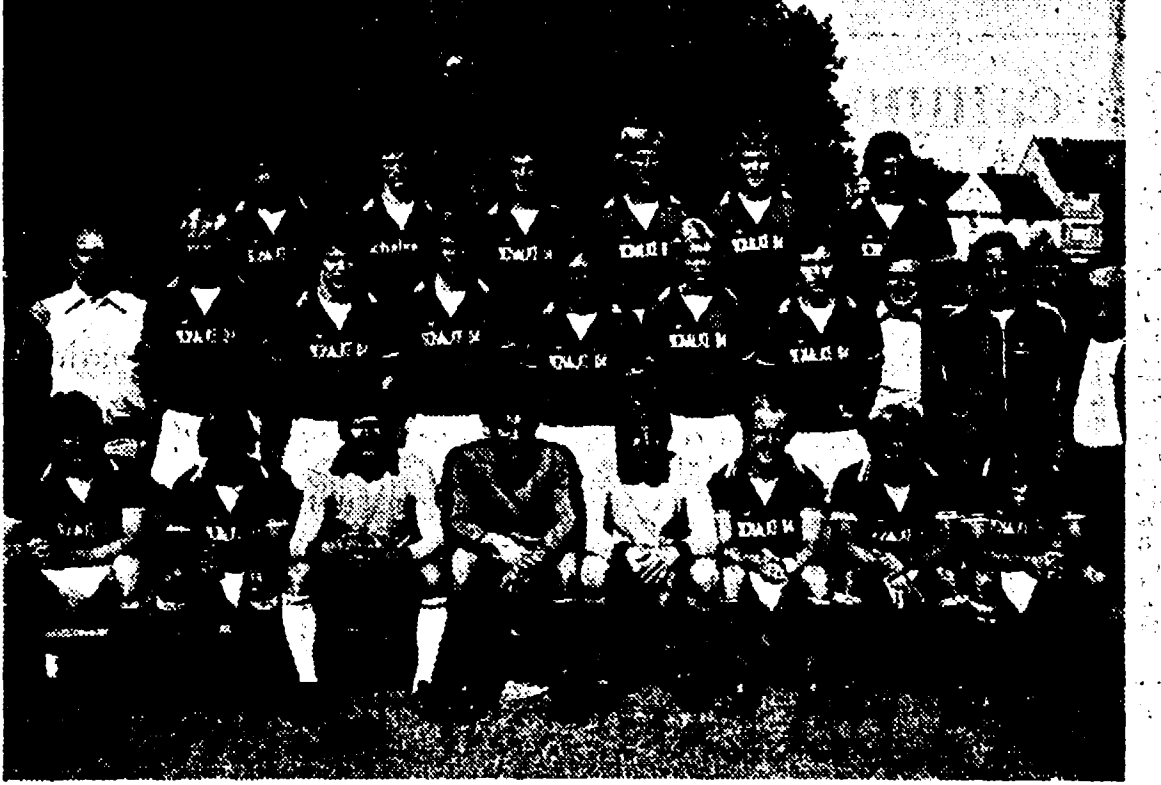
Com'è ogni buon paese della campagna toscana anche Vico vanta una tradizione di feste settembrine, in concomitanza con i preparativi della svinatura e con gli ultimi caldi dell'estate. Molte di queste feste, si sa, con l'andare del tempo si sono trasformate e arricchite di iniziative particolari, si sono andate cioè articolando in una serie di manifestazioni che non mirano più soltanto ad una mera promozione commerciale dei prodotti agricoli, ma intendono ormai conciliare questa con la richiesta sempre crescente di contenuti culturalmente rinnovati. Alla sagra paesana allora si è corrisposta, mentre un premio letterario o la gara estemporanea di pittura, iniziative queste che non di rado servono semplicemente ad aggiungere un colore e una patina mondana e cittadina, con premi targhe e servizi giornalistici.

L'errore quasi sempre sta nel pretendere di far assorbire agli abitanti di queste province un'iniziativa prefabbricata e quindi gestita fuori del loro naturale perimetro. Questo rischio, ci sembra, non abbiano corso gli abitanti di Vico che in buon numero hanno partecipato alle varie iniziative della loro festa e in particolare anche a quella che rappresentava il momento culturalmente più rilevante, e cioè la mostra di pittura « Vico Arte ». Quest'anno era stata bandita ogni forma di riconoscimento ufficiale e quindi ogni premiazione: ci si era limitati ad invitare otto artisti importanti. Cantine e magazzini ripuliti e calcinati hanno funzionalmente ospitato le opere di uno scultore come Augusto Murer, di un artigiano-artista come Pao Ying Wang ed ancora le incisioni e i disegni di maestri come Mino Maccari, Tono Zancanaro e Ernesto Treccani, le acqueforti di un artista assai interessante come l'americano Robert Carroll, quelle altrettanto note di Arturo Carmassi e infine gli olii e i disegni di Luigi Guerriero che ha portato a Vico, fra le altre cose, un quadro notevole come « Il baro, omaggio a G. La Tour ».

Il risultato ci è sembrato francamente positivo, senza forzature intellettualistiche pur nell'indubbio rilievo delle presenze ed ancora con una qualità della partecipazione davvero sorprendente anche se non imprevedibile, visto che molti avevano messo parte anche alle fasi dell'organizzazione e della messa a punto delle varie esposizioni. A conclusione della manifestazione, che resterà comunque aperta fino alla prossima domenica, si è tenuta una tavola rotonda.

Giuseppe Nicoletti

# Coppa Uefa: Fiorentina-Schalke04 stasera (20,30) al Campo di Marte



La squadra dello Schalke 04 (Germania federale) al completo

Dopo la « megra » di domenica contro il Milan, la Fiorentina torna in campo per affrontare i tedeschi dello Schalke 04 nella « prima » partita di Coppa UEFA. Un incontro che sulla carta, stando al valore degli avversari (comandano la classifica del campionato della Germania Federale) si presenta quanto mai difficile per gli uomini di Mazzoni.

La squadra tedesca, lo abbiamo detto, è forte in ogni reparto e nelle sue file militano un gran numero di giocatori che rivestono anche la maglia della nazionale. I più forti devono essere considerati il portiere Gross, lo stopper Ruesmann, il laterale H. Kremer, la mezzala sinistra Bongartz e il centravanti Fischer. La Fiorentina, visto il numero di infortuni, giocherà con la stessa formazione di domenica.

Per questo incontro la Fiorentina ha stabilito i seguenti prezzi: Tribuna coperta numerata lire 12.000; Tribuna coperta num. laterale L. 10.000; Tribuna non numerata e parterre L. 8.000; parterre ridotto L. 5.000; gradinata di Maratona L. 6.000; Maratona ridotto L. 4.000; Curva lato ferrovia e Fiesole L. 2.000; ridotti curve L. 1.800; biglietto speciale maratona per ragazzi fino a 11 anni L. 1.200; biglietto speciale curve ragazzi fino a 11 anni lire 700.

# In serie C un inizio molto incerto per le squadre toscane

Inizio scoppettante nel Girone B della Serie C che vede impegnate le squadre toscane. Si sono infatti già registrate tre vittorie in trasferta del gruppo della Parma e del Giuliano, rispettivamente sui campi dell'Arezzo, dello Olbia e del Rione. Parma e Giuliano hanno confermato così il loro diritto ad essere incluse nelle grandi mentre la vittoria dei bianconeri di Arturo Mannucci ad Arezzo è un risultato a sorpresa, se si tiene conto dell'avvio tormentato della compagine senese e del fatto che l'Arezzo sulla carta era incluso nelle favorite d'obbligo del girone. Per quanto riguarda le altre toscane c'è da prendere atto dei pari di Grosseto, dove i corrali e i rossoneri della Lucchese hanno gioca-

to più e non perdere che a vincere, per cui il risultato accenta tutti. In casa hanno vinto i neroazzurri del Pisa, contro la modesta compagine del Livorno, con un risultato piuttosto povero per una squadra come quella di Corradini, mentre il Massese, in campo con una formazione giovanile e rafforzata contro il Forlì non è andata oltre la divisione dei punti, che se è presto per dare giudizi non sommersi sul valore delle varie squadre.

Storunata infine la prova del Livorno a Terni, dove gli amaranto avrebbero meritato qualcosa di più, perché la squadra toscana, anche se è presto per dare giudizi non sommersi sul valore delle varie squadre. C'è da tener presente che questo è il campionato della « decimazione », per cui una parloza sbagliata può finire per compromettere tutto un campionato, e ci riferiamo in particolare agli amaranto aretini.

# Prosegue con successo il 1° trofeo calcistico biennale Rodolfo Boschi

Al campo sportivo della Reman, via Antonio del Pollaiuolo, prosegue con successo il pubblico il 1° Trofeo calcistico biennale Rodolfo Boschi, organizzato dal circolo Lavoratori San Frediano per ricordare la memoria del giovane ucciso dalla polizia in via Nazionale dopo una manifestazione indetta dai fascisti. Il torneo, che si concluderà il 1 ottobre con la finale per il primo e secondo posto e per il terzo e quarto posto, prevede i seguenti incontri:

Girone A - 15 Settembre - Ore 20.30: Circolo Lavoratori S. Frediano - Casa del Popolo Andrea del Sarto; ore 22: Circolo Vecchio Mercato - Casa del Popolo Rinasca Varlungo.

19 Settembre. Ore 20.30: Casa del Popolo XXV Aprile - G.S. Humanitas; ore 22: Casa del Popolo S. Quirico - Polisportiva POLI-RI. 22 Settembre. Ore 20.30: G.S. Humanitas - Polisportiva POLI-RI; ore 22: Casa del Popolo XXV Aprile - Casa del Popolo S. Quirico. 24 settembre. Ore 20.30: Polisportiva POLI-RI - Casa del Popolo XXV Aprile; ore 22: Casa del Popolo S. Quirico - G.S. Humanitas. 27 Settembre. Ore 20.30: Polisportiva POLI-RI - Casa del Popolo S. Quirico. Ore 22: G.S. Humanitas - Casa del Popolo XXV Aprile. Semifinali: 29 settembre. 20.30 prima classificata girone A contro la seconda classificata del girone B; ore 22: prima classificata del girone B, contro la seconda del girone A.

## I « comediantes » spagnoli a Pontedera con « Catacroc »

PONTEDERA — Oggi sarà ospite di Pontedera il gruppo teatrale spagnolo « Comediantes » che è reduce dalle giornate dell'arte internazionale del teatro di gruppo, tenutosi a Bergamo, il gruppo sarà ospite del centro sperimentale e dell'amministrazione comune di Pontedera e terrà uno spettacolo di strada e di piazza nel ricco poliplo di Oltrera, presso il suo ultimo spettacolo « Catacroc ».

« Catacroc » è uno spettacolo di strada che si avvale dell'apporto di interventi musicali di grandi maschere di cartapesta, e tende a sfociare rapidamente in una festa coinvolgendo direttamente il pubblico con canti e danze. Il gruppo catalano spinge alle estreme conseguenze il suo gioco di allontanamento dal teatro tradizionale e presto trasforma il luogo dello spettacolo e lo spettacolo stesso in un pretesto d'incontro. Il suo lavoro si distingue anche dagli altri gruppi del nuovo teatro spagnolo proprio per la totale mancanza di nostalgia verso l'esperienza teatrale e in bella copia e per l'utilizzazione di tutti i materiali, anche stravaganti, che le situazioni e occasionali possono fornire.

Sarà interessante vedere i risultati di questo primo rapporto diretto di un gruppo spagnolo con una realtà sociale diversa da quella abituale e in cui la presenza del « Teatro di piazza » è molto frequente.

Su invito del centro di Pontedera in collaborazione con la Regione Toscana e il teatro regionale toscano, tre gruppi catalani saranno ospiti della Toscana nel mese di agosto prossimo.

Vanni Bramanti

Nelle foto: Artigiani mentre lavorano. Per la prima volta nella mostra che si svolge a Pietrasanta, le loro opere vengono affiancate a quelle degli scultori veri e propri.

## con Gondrand l'U.R.S.S. è vicina

L'accordo di collaborazione esclusiva tra la S.N.T. F.lli GONDRAND e il SOVTRANSVAO di Mosca, Ente Sovietico per i trasporti camionistici, consente di:

- caricare un camion a Torino, Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Trieste, Parma, Bologna, Firenze, Roma e scaricarlo a Mosca, Leningrado, Kiev, Togliatti, Riga, e in qualsiasi altra località dell'URSS ove finora non era possibile
- effettuare trasporti celeri ITALIA/URSS e viceversa a mezzo camion, senza trasbordare, sia per partite complete, sia groupages
- trasportare partite di merci con qualsiasi modalità di resa (franco partenza, franco frontiera, franco destinazione)

IL SERVIZIO CELERE CAMIONISTICO GONDRAND/SOVTRANSVAO E' UNA GARANZIA PER GLI ESPORTATORI ITALIANI

### con Gondrand le vostre merci per tutta l'U.R.S.S.

# GONDRAND

SOCIETA' NAZIONALE DI TRASPORTI FRATELLI GONDRAND S.p.A.  
Presente in 86 località italiane, 227 sedi di Gruppo in Europa  
Sede Sociale: Milano - Via Pontaccio, 21 - telefono 874.854 - telex 37159















### Con l'attuazione dei piani comunali per l'occupazione giovanile

## Lavoro per 400 giovani di Terni e Perugia

**Il Consiglio comunale del capoluogo ha approvato il progetto presentato dalla giunta ed elaborato unitariamente - Per il finanziamento del programma ternano è prevista una spesa di 1 miliardo**



PERUGIA — Il Consiglio comunale di Perugia ha approvato l'altra parte del progetto presentato dalla giunta, ma elaborato unitariamente, sull'occupazione giovanile. Lo studio del comune prevede un impiego per 127 giovani iscritti nelle liste speciali, per un costo globale, a carico del CIPE, di poco meno di mezzo miliardo e un costo per materiali, questo a carico dell'amministrazione comunale, di centocinquanta milioni di lire. Il piano comunale, che ha richiesto una lunga serie di riunioni, si divide in quattro grossi settori d'intervento: nella città e nei territori, nei servizi sociali, nei beni culturali, e nella programmazione di corsi professionali.

Per primo indirizzo (città e territorio) il piano prevede ben otto progetti: indagine conoscitiva sulla circolazione e sosta dei veicoli nel centro urbano; indagine conoscitiva sulla situazione economica e sociale della popolazione residente nel centro storico; rilevazione del patrimonio pubblico esistente nel comune; rilevazione dello stato di deterioramento delle mura urbane etrusche e medioevali; risanamento igienico ed interventi nei fabbricati comunali con particolare riguardo agli edifici scolastici; programma speciale per la sistemazione dei parchi cittadini; censimento a livello comprensoriale dei terreni destinati all'agricoltura, delle terre incolte o insufficientemente coltivate e delle case coloniche ubertive; rilevazione di terreni e impianti esistenti nei sottosuoli (acqua, gas, cavi, sif, telefoni di stato).

TERNI — Il comune di Terni ha approvato il piano per l'occupazione giovanile. Adesso aprirà la fase delle discussioni: lo hanno esaminato ieri mattina le organizzazioni sindacali, in una riunione svoltasi nella sala della giunta di Palazzo Spada. Il piano figura tra i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale. Sicuramente dell'occupazione giovanile i consiglieri comunali parleranno anche nelle prossime sedute. Il comune ha in progetto di occupazione di 28 giovani, sempre variata da quattro a dodici mesi da scegliere fra 4 diplomati dall'ISEF, fra fabbri, falegnami, manovali, dattilografi, diplomati e laureati per un costo complessivo di 13 milioni per compensi e 13 milioni di materiali. Gli interventi nel campo dei beni culturali si articolano in sei progetti: fusione schedari di biblioteche; restauro e protezione volumi antichi e fondi chiusi. Questo gruppo implica un'occupazione di nove giovani (laureati di architettura, ingegneria, architettura) e una spesa di 56 milioni per gli stipendi e di due per i materiali.

Il comune di Terni ha in progetto di occupazione di 28 giovani, sempre variata da quattro a dodici mesi da scegliere fra 4 diplomati dall'ISEF, fra fabbri, falegnami, manovali, dattilografi, diplomati e laureati per un costo complessivo di 13 milioni per compensi e 13 milioni di materiali. Gli interventi nel campo dei beni culturali si articolano in sei progetti: fusione schedari di biblioteche; restauro e protezione volumi antichi e fondi chiusi. Questo gruppo implica un'occupazione di nove giovani (laureati di architettura, ingegneria, architettura) e una spesa di 56 milioni per gli stipendi e di due per i materiali.

### Provantini replica alla lettera aperta del repubblicano Arcamone

## «Non abbiamo fatto le cose in fretta: la società Sangemini ha già investito»

**Il consigliere regionale del PRI sosteneva che la Regione aveva accettato «con troppa faciloneria» la tesi dell'azienda di acque minerali - L'assessore afferma che sono già stati spesi nove miliardi**

PERUGIA — Con una lunga e articolata lettera aperta, l'assessore regionale Alberto Provantini ha risposto ieri alle obiezioni sollevate nei giorni scorsi da consigliere repubblicano Massimo Arcamone sul tema degli investimenti sin qui posti in atto dalla Sangemini, nota società umbra produttrice di acque minerali. «Nei giorni scorsi come si ricorderà l'avv. Arcamone aveva inviato a tutti i giornali e a Provantini stesso una lettera dove faceva presente le proprie perplessità sulla posizione presa dalla giunta nei confronti della Sangemini. Il consigliere repubblicano non rilevava nel suo scritto che la Regione aveva «con troppa faciloneria e con una scarsa analisi delle documentazioni accettate le tesi dell'azienda produttrice delle acque minerali che avrebbe sostenuto di aver già investito circa 9 miliardi di lire in tutti con l'amministrazione regionale, per avere la concessione di sfruttamento delle acque».

La lettera scende poi nei dettagli in merito al polo di controllo della giunta e fornisce numerosi dati tecnici. Prima di tutto, si dice, non è vero che la verifica da parte dell'Amministrazione era avvenuta sulla base di una striminzita relazione, né in fretta, né senza alcun controllo. In questi giorni, invece, verso le lettere informative e gli accertamenti diretti, sia attraverso il documento della società, che sotto la responsabilità di Provantini, risulta molto dettagliata. L'assessore regionale inizia infatti la sua risposta con alcune obiezioni di tipo procedurale e metodologico. In primo luogo nelle prossime settimane l'intera questione delle acque minerali andrà in discussione in Consiglio regionale, sede adatta per un simile confronto; poi la stessa seconda commissione regionale, di cui Arcamone è presidente, si occuperà di questa materia. Provantini, che ha sottoscritto una lettera in cui prende atto dell'avvenuta delibera di giunta. Come mai quindi questi ripensamenti concernenti provantini, nella sua risposta?

La lettera scende poi nei dettagli in merito al polo di controllo della giunta e fornisce numerosi dati tecnici. Prima di tutto, si dice, non è vero che la verifica da parte dell'Amministrazione era avvenuta sulla base di una striminzita relazione, né in fretta, né senza alcun controllo. In questi giorni, invece, verso le lettere informative e gli accertamenti diretti, sia attraverso il documento della società, che sotto la responsabilità di Provantini, risulta molto dettagliata. L'assessore regionale inizia infatti la sua risposta con alcune obiezioni di tipo procedurale e metodologico. In primo luogo nelle prossime settimane l'intera questione delle acque minerali andrà in discussione in Consiglio regionale, sede adatta per un simile confronto; poi la stessa seconda commissione regionale, di cui Arcamone è presidente, si occuperà di questa materia. Provantini, che ha sottoscritto una lettera in cui prende atto dell'avvenuta delibera di giunta. Come mai quindi questi ripensamenti concernenti provantini, nella sua risposta?

La lettera scende poi nei dettagli in merito al polo di controllo della giunta e fornisce numerosi dati tecnici. Prima di tutto, si dice, non è vero che la verifica da parte dell'Amministrazione era avvenuta sulla base di una striminzita relazione, né in fretta, né senza alcun controllo. In questi giorni, invece, verso le lettere informative e gli accertamenti diretti, sia attraverso il documento della società, che sotto la responsabilità di Provantini, risulta molto dettagliata. L'assessore regionale inizia infatti la sua risposta con alcune obiezioni di tipo procedurale e metodologico. In primo luogo nelle prossime settimane l'intera questione delle acque minerali andrà in discussione in Consiglio regionale, sede adatta per un simile confronto; poi la stessa seconda commissione regionale, di cui Arcamone è presidente, si occuperà di questa materia. Provantini, che ha sottoscritto una lettera in cui prende atto dell'avvenuta delibera di giunta. Come mai quindi questi ripensamenti concernenti provantini, nella sua risposta?

### A Terni ci si ferma soprattutto per lavoro e per affari

## Alberghi affollati, ma non di turisti

TERNI — All'Azienda di cura e soggiorno e turismo del Ternano si comincia a fare un primo consuntivo di questa stagione estiva. Per adesso sono disponibili tutti i dati relativi ai primi sette mesi dell'anno. Il quadro che ne viene fuori è quindi parziale e incapace di darci l'effettiva dimensione del flusso turistico che, come noto, raggiunge la massima intensità nel mese di agosto. I dati disponibili sono quelli di albergatori e gestori di attrezzature «sparecchie» sono obbligati a inviare regolarmente dati al ministero a partire che nel primo sette mesi dell'anno, rispetto al 1976, si è verificato, nel Ternano, un incremento dell'11 per cento negli arrivi, a cui, dall'altra parte, fa eco una flessione del 6,4 per cento nelle presenze.

Se prima vi restava quattro giorni, adesso ve ne sta due, quando addirittura non opta per la scelta ancora più economica di fare il pendolare. La zona del Ternano dove gli affari sono andati peggio è quella di Narni, dove si è registrato un calo delle presenze negli alberghi del 20,2 per cento. Su questo andamento forzatamente negativo ha influito in misura consistente la chiusura della Tiberina Tre bis all'altezza del bivio per Narni. Il traffico di passaggio non transita più per il centro abitato di Narni Scalo. Un'altra delle spiegazioni del calo delle presenze, nell'intera provincia, va ricercata nel fatto che il dato è complessivo e interessa non soltanto gli alberghi ma anche le cosiddette strutture ricettive, vale a dire le locande e il camping. Per molti vi burocratici il camping di Marnone, che l'anno scorso ha registrato ben 12 mila presenze, ha aperto con un mese di ritardo.

Il traffico di passaggio non transita più per il centro abitato di Narni Scalo. Un'altra delle spiegazioni del calo delle presenze, nell'intera provincia, va ricercata nel fatto che il dato è complessivo e interessa non soltanto gli alberghi ma anche le cosiddette strutture ricettive, vale a dire le locande e il camping. Per molti vi burocratici il camping di Marnone, che l'anno scorso ha registrato ben 12 mila presenze, ha aperto con un mese di ritardo.

Il traffico di passaggio non transita più per il centro abitato di Narni Scalo. Un'altra delle spiegazioni del calo delle presenze, nell'intera provincia, va ricercata nel fatto che il dato è complessivo e interessa non soltanto gli alberghi ma anche le cosiddette strutture ricettive, vale a dire le locande e il camping. Per molti vi burocratici il camping di Marnone, che l'anno scorso ha registrato ben 12 mila presenze, ha aperto con un mese di ritardo.

### La Sagra musicale continua, cercando di far conoscere anche opere «minori»

## Mussorgski? Mah, io conosco Beethoven, quello della nona

**Il tema della rivalutazione di brani e drammi spesso sconosciuti, ma certamente importanti - I problemi finanziari ci sono ma non hanno inciso sul prezzo dei biglietti**

PERUGIA — «Sagra: Festa della Consacrazione della Chiesa: Festa religiosa; solennità con fiera e mercato». Così il vocabolario Zingarelli spiega il termine, una promessa «semantica» da cui deriva che «Sagra musicale umbra» equivale letteralmente a «Festa, religiosa umbra in musica».



«Basta per favore. Guardiamo a quello che la Sagra è oggi senza tornare ogni volta a parlare di spiritualità ecc.». È il Maestro Bocca direttore della Sagra musicale umbra, che tiene a ribadire il carattere esclusivamente musicale di una manifestazione pur nata con un marcato sfondo religioso.

Sabato c'è stato il primo concerto al Morlacchi di Perugia: «Kovancina» dramma in cinque atti di Mussorgski. «Sagra» è «ottima» a detta degli esperti, l'occasione; in sostanza una occasione da non perdere. Ma al di là dei soggettivi giudizi sulle musiche, nella Sagra nonostante gli apprezzamenti non tutto fila liscio. «I soldi sono pochi, abbiamo debiti e dobbiamo limitare repliche e concerti». Ci dice il direttore della manifestazione che non si sottrae al lamento comune di analoghe istituzioni culturali.

### CHE COSA ASCOLTEREMO OGGI

... a Perugia: Sala dei Notari, ore 21,30: «Il Dio delle Zecche», poema di Danilo Dolci e musica di Amico Dolci. Quadri realizzati da Ernesto Treccani, regia teatrale di Miguel Quenan. Attori della Cooperativa teatrale di Partinico.

... a Terni: Teatro Verdi ore 21,30: «Alle fonti del jazz», di Giorgio Gaslini.

### Proposto in una riunione presso la giunta regionale

## Sarà completato l'ospedale di S. Andrea delle Fratte

**Verrà snellito il Policlinico — Possono essere messi a disposizione circa 800 milioni, attraverso uno stanziamento della Regione e un mutuo**

PERUGIA — La riconferma del valore dell'utilizzazione dell'ospedale regionale di S. Andrea delle Fratte, il conseguente snellimento del Policlinico, lo stato delle finanze per il completamento dell'opera: questi sono stati i punti principali emersi dall'indagine svolta ieri presso la giunta regionale, fra il presidente Germano Marri, il vice presidente Ennio Turchi, i massimi gli assessori Mercatelli e Cesati, il presidente della Provincia Vinos Grossi, il presidente dell'ospedale regionale Brianzoli, il direttore sanitario Camovalli e altri membri del consiglio.

La riunione, di carattere interdisciplinare, si è conclusa con la decisione di procedere al completamento dei lavori dell'ospedale di S. Andrea delle Fratte, destinato ad assorbire alcuni reparti che tuttora si trovano nel vecchio Policlinico. La ristrutturazione progettata, che dovrebbe coinvolgere anche alcune strutture universitarie, consentirà di disporre di un ospedale molto più agile. In materia di finanziamenti si è parlato anche della possibilità emersa di recente di avere a disposizione per la costruzione del nuovo reparto circa 800 milioni, di cui 200 stanziati dal Consiglio regionale e 600 provenienti dal mutuo recentemente contratto dalla Regione per l'acquisto di alcuni beni immobili, di proprietà dell'Amministrazione ospedaliera. Altri 700 milioni potrebbero essere inoltre ricavati in futuro, (l'affare è ancora in corso) da vendite patrimoniali marginali.

### Riunione del comitato direttivo di categoria di Terni

## Si discute dei giovani nel sindacato pensionati

**Chiedono che la legge per l'occupazione sia resa operante - 1760 iscritti in più rispetto al 1976 - Il problema della casa e delle pensioni basse**

TERNI — Sono 7600 gli iscritti al sindacato pensionati facente capo alla CGIL. Rispetto al 1976 c'è stato un aumento di 1760 iscritti. Un dato questo confortante, che dà forza alla categoria stessa. E da questa considerazione che è partito il segretario provinciale Arduino Alcini, che ha tenuto la relazione introduttiva al comitato direttivo che, presente per la segreteria provinciale Alvaro Costanti, si è riunito nei giorni scorsi per tracciare il quadro delle tematiche sulle quali, nell'immediato futuro, sarà impegnata la categoria.

Il sindacato dei pensionati non vuole essere presente nell'iniziativa politica soltanto per quegli aspetti che interessano direttamente la categoria. I pensionati diranno la loro su tutte le grandi questioni. E per questo che buona parte della relazione introduttiva è stata dedicata al problema dell'occupazione giovanile. «Il comitato direttivo esprime preoccupazione — è detto in un comunicato emesso a conclusione della riunione — per i livelli raggiunti dalla disoccupazione giovanile; si chiede perciò che la legge per l'occupazione giovanile anche se insufficiente, sia rapidamente resa operante».

### I CINEMA

**TERNI**  
POLITBAMA: L'Uomo di Santa Cruz  
VERDI: Rich out  
FIAMMA: Confezione di un pultore di finestre  
MODERNISMO: Il protettore  
LUX: Anno Domini  
FILMORTE: I pioni del sesso

**ORVIETO**  
PALAZZO: Il mistero  
CORONA: (Reno)

**PERUGIA**  
TERRAZZA: La valle dei Comanches  
LILLI: Professione facciale

**PERUGIA (VM 18)**  
FAVORE: Notte promissoria di una minorenne  
MIGNON: Inferno in Florida  
MODERNISMO: Ternore, ternore  
LUX: Rapaci uomini (VM 18)

**FOLIGNO**  
VITTORIA: L'Uomo di Santa Cruz  
ASTRA: Operazione K sperone a vista

**SPOLETO**  
MODERNISMO: Rapageon parigina (VM 18)



La risposta agli attacchi all'occupazione

# Sciopero alla Metallotecnica di Portovesme. Continua la mobilitazione per le miniere

Aderiscono alla protesta anche i commercianti e gli artigiani dell'intera zona Sulcis-Iglesiente-Guspinese. Si prepara la giornata di lotta

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Gli ottocentotrenta operai della Metallotecnica di Portovesme, hanno scioperato per tutta la giornata ieri. E' stata la prima risposta al provvedimento, assunto dalla società, di mettere in cassa integrazione 138 lavoratori.

Il consiglio di fabbrica si è riunito con i segretari delle tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e della FLM, per valutare la situazione. Oggi ci sarà un incontro con i dirigenti della Metallotecnica, in cui verranno discussi i gravi provvedimenti.

La mobilitazione per la lotta per le miniere, continua intanto in tutto il Sulcis. Ieri hanno deciso di aderire alla protesta anche i commercianti e gli artigiani della intera zona del Sulcis-Iglesiente-Guspinese. La decisione è stata presa durante una riunione alla camera del lavoro di Iglesias alla quale hanno partecipato i segretari zonali della CNA, della Confcommercio e della Confesercenti, su invito della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil. Nel comunicato, CNA, Confcommercio e Confesercenti fanno rilevare che «la crisi in atto ha già avuto nel mondo mercantile e nel settore dell'artigianato conseguenze di particolare gravità». Con questa adesione, lo sciopero generale dovrebbe portare a Cagliari 30 mila lavoratori di tutte le categorie.

La solidarietà attorno al problema delle miniere cresce infatti in tutta l'isola. Si aspetta dal governo nazionale e dal Parlamento una risposta esauriente al progetto che la Regione sarda ha presentato in alternativa al piano ENI. Una risposta immediata attendono soprattutto le centinaia di lavoratori che hanno perso il posto nella zona. La sola città di Iglesias tra perso, con i licenziamenti alla Zomp-shoes, alla Piombino, alla Sarda, un miliardo di reddito mensile.

Una parziale schiarita si intravede intanto per gli 82 lavoratori della Sarramin di Fluminimaggiore che il 20 settembre dovrebbero essere messi in cassa integrazione. Dopo le manifestazioni di protesta e l'occupazione della sede dell'assessorato regionale all'Industria, gli 82 operai hanno ottenuto dalla giunta un contributo modesto (300 mila lire ad ogni dipendente), e soprattutto l'assicurazione che sarà avviata la pratica con la ditte, che dovrebbe scolare nel rilascio della concessione mineraria ad una azienda pubblica consociata all'ente minerario sardo, la Barlo Sarda.

Da Portovesme giunge infine un'ultima notizia che denuncia la gravità della situazione occupativa. Un'azienda metallomeccanica metterà in ferie forzate 30 operai, per mancanza di lavori. Il consiglio di fabbrica si è immediatamente riunito per organizzare la protesta dei lavoratori.

p. b.



Prosegue in Sardegna la mobilitazione per le miniere

## I lavoratori Andreae oggi manifestano alla Regione

CATANZARO — Oggi i lavoratori dell'Andreae manifesteranno a Catanzaro di fronte al palazzo della Regione. La decisione è stata presa al pomeriggio di ieri al termine della assemblea tenutasi a Castrovillari (le aziende tessili del gruppo, come si ricorderà, hanno sede a Castrovillari e a Reggio Calabria). Con questaennesima manifestazione si intende richiedere la conclusione positiva della lunga e tormentata vertenza che interessa un migliaio di operai impegnati a difendere il posto di lavoro. Il gruppo Andreae, lo si ricorderà, anche questo, è nato in maniera assai avventurosa in Calabria alcuni anni addietro usufruendo largamente di contributi pubblici, ma entrando prontamente in crisi quando ancora gli stabilimenti erano da realizzare completamente. Così, al posto della continuità dei salari è venuta la cassa integrazione. La lunga e dura lotta finora sostenuta è valsa a strappare l'impegno del governo a far passare la azienda sotto la gestione della Gepi, ma anche i tempi della realizzazione di questa operazione si vanno facendo estremamente lenti ed oscuri.

## PALERMO - Provvedimento punitivo della curia Trasferito il prete di borgata troppe iniziative per i poveri

Padre Giovanni Avena era parroco a Calatafimi-Cuba

Dalla nostra redazione  
PALERMO — Animatore di numerose battaglie, anche clamorose, nei quartieri più diseredati di Palermo, protagonista di iniziative di significativo valore sociale e civile, sostenitore del voto e secondo coscienza nel referendum del '74, padre Giovanni Avena, 37 anni, dell'Ordine dei Beccosisti, parroco della borgata Calatafimi-Cuba, è stato trasferito. Il provvedimento, preso dalla curia arcivescovile di Palermo il 18 luglio scorso, è diventato operante e tassativo: il sacerdote deve lasciare subito la chiesa «Cuore eucaristico di Gesù» e partire per Giarre (Catania), sua nuova destinazione. Il trasferimento però ha provocato una reazione di massa tra i fedeli: da domenica nella chiesa, centro di iniziative del quartiere, punto di riferimento della battaglia per il risanamento, si tiene una assemblea permanente. Gli abitanti non accettano la decisione della curia, vogliono che padre Avena rimanga ancora con loro. Il sacerdote in

Aria di crisi a Palermo

## Partiti d'accordo: per l'intesa al Comune necessaria una verifica

Si impone un chiarimento politico per definire l'attuazione del programma concordato

Dalla nostra redazione

PALERMO — Aria di crisi al Comune di Palermo la cui atmosfera è stata turbata nelle ultime ore dalla disavventura del sindaco, Carmelo Scoma, e il segretario provinciale della Dc, Michele Reina, sono stati imputati come riferimenti in altra parte del giornale — del reato di peculato. La vicenda risale a cinque anni fa quando entrambi gli esponenti politici democristiani ricoprivano cariche assessoriali in seno all'amministrazione comunale di Palermo. L'attuale sindaco era, infatti, responsabile dei servizi dell'Autoparco mentre il segretario del partito, che ora è solo consigliere comunale, era assessore ai servizi tributari.

L'accusa è nata dopo la inosservanza di un precedente provvedimento che la giunta aveva preso nei confronti di Michele Reina il quale era stato sospeso cautelativamente dall'incarico per altri

inghippi giudiziari. Nonostante la sospensione Reina, invece, continuava ad utilizzare le macchine dell'Autoparco e a servirsi della collaborazione di un autista dipendente del Comune. Per questa ragione il magistrato ha trascinato nell'inchiesta, oltre al segretario provinciale democristiano, anche il sindaco, il quale, nella sua vecchia qualità di assessore, avrebbe dovuto impedire al collega sospeso di servirsi di mezzi del Comune. Ma torniamo alla situazione politica del Comune dove, è certo non proprio un disavventura giudiziaria del sindaco, c'è aria di crisi. Se ne è parlato apertamente nel corso di una riunione dei rappresentanti dei partiti dell'intesa programmatica i quali, pressoché all'unanimità, hanno convenuto sulla necessità di arrivare al più presto ad un chiarimento politico con l'obiettivo di dare piena attuazione all'accordo sui problemi più scottanti di Palermo.

## Assurda discriminazione a Siracusa

### «Sono donne, non possono diventare vigili urbani»

PALERMO — Se sono donne non possono diventare vigili urbani. Così ha sentenziato la commissione provinciale di controllo di Siracusa (organo tuttora che esamina le legittimità delle dimissioni dei Comuni) nel caso di una donna, Corrada Ciccarello, 30 anni, in possesso del diploma di perito industriale, Concetta Galati, di 24 anni, diplomata al maestro di polizia municipale di Siracusa. La commissione di controllo ha sostenuto che la chiamata in servizio delle due donne sarebbe stata in aperto contrasto con il regolamento di polizia municipale che vietava espressamente al genere femminile di prestare servizio. In particolare il divieto riguarda le persone di bassa statura (bisogna superare non meno di un metro e 65 di altezza) e chi non ha prestato servizio militare.

Non è il caso di dire che la vicenda ha suscitato un vero vespaio di polemiche: le due ragazze hanno infatti affermato di voler presentare ricorso contro l'assurda discriminazione.

PALERMO - La denuncia sulle clamorose vicende nelle case di cura

## A decine continuano a esercitare in ospedale e in cliniche private

I sindacati hanno pubblicato un elenco dei professionisti che violano le norme per il doppio incarico — Personale impiegato senza qualifica professionale, spesso pagato con salari di fame

Dalla nostra redazione

PALERMO — «Hanno speculato, per anni, sul bisogno di salute dei cittadini alloggiando i malati talora in cuori immondi, talora in comodi alberghi con ampi parcheggio ma senza la minima garanzia di assistenza sanitaria. E' stato impiegato personale privo di qualunque qualifica professionale, pagato con salari di fame, spesso anche sprovvisto di licenza elementare e di diploma infermieristico, costretto a praticare terapie, applicare flebotomie, aiutare al parto, lavare in sala operatoria». In questa secca e grave denuncia c'è forse solo una parte di quanto avviene nelle cliniche e case di cura private di Palermo al centro, in questi giorni, di una coraggiosa e dura lotta dei circa 500 lavoratori del settore di una inchiesta che la procura della Repubblica ha deciso di aprire. Protagonisti della clamorosa iniziativa sindacale aderenti alla FLO (la federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri) che hanno dato il via ad una vertenza che ha come obiettivo fondamentale il miglioramento delle condizioni di vita nelle cliniche.

Tutto è cominciato quando i proprietari di due notissime cliniche di Palermo, la «Villa Serena» e la «Candela», hanno licenziato in tronco 50 infermieri. Da quel momento la lotta è scoppiata evidenziando una grande unità tra i lavoratori che finalmente aveva avuto partita vinta sulle pressioni e sul clima di ricatti e di intimidazioni che erano sempre prevalsi tra i dipendenti con l'insostenibile tenuto sotto la minaccia della perdita del posto. Le due cliniche sono state presidiate, i lavoratori si sono riuniti permanentemente in assemblea.

Ieri, infine, si è svolto uno sciopero generale a Palermo: un corteo si è concluso dinanzi all'assessorato regionale alla Sanità dal quale si attende una precisa presa di posizione. Alla Regione, infatti — come hanno riaffermato i sindacati nel corso di una conferenza stampa tenuta nella clinica «Villa Serena» — spetta il compito di appianare la convenzione con le cliniche private, dopo la scadenza dei contratti con gli enti mutualistici, intervenire per il rispetto delle leggi.

La violazione più grave è quella che vede decine di medici esercitare contemporaneamente nelle cliniche private negli enti ospedalieri e all'università. I sindacati hanno preso una iniziativa che ha fatto molto rumore: hanno fatto pubblicamente i nomi e cognomi di quattrocento professionisti che sono accusati di aver un rapporto di impiego illegittimo: tra essi vi sono notissimi esponenti della medicina palermitana.

La dettagliata denuncia dei sindacati ha messo in luce, in particolare, le condizioni in cui si pratica assistenza nelle due cliniche interessate alla lotta (l'accusa può però essere benissimo estesa ad altre case di cura private). Alla «Villa Serena» e alla «Candela», che hanno complessivamente 187 posti letto, esiste soltanto un infermiere generico: il resto del personale è formato da inservienti e da dipendenti non qualificati che vengono tuttavia utilizzati per mansioni superiori e delicate.

Come si vede il quadro è tanto preoccupante che ha smosso persino la magistratura. Il sostituto procuratore della Repubblica Guido Lo Forte ha acquisito il dossier sindacale ha subito iniziato una inchiesta.

Dalla nostra redazione

PALERMO — «Hanno speculato, per anni, sul bisogno di salute dei cittadini alloggiando i malati talora in cuori immondi, talora in comodi alberghi con ampi parcheggio ma senza la minima garanzia di assistenza sanitaria. E' stato impiegato personale privo di qualunque qualifica professionale, pagato con salari di fame, spesso anche sprovvisto di licenza elementare e di diploma infermieristico, costretto a praticare terapie, applicare flebotomie, aiutare al parto, lavare in sala operatoria». In questa secca e grave denuncia c'è forse solo una parte di quanto avviene nelle cliniche e case di cura private di Palermo al centro, in questi giorni, di una coraggiosa e dura lotta dei circa 500 lavoratori del settore di una inchiesta che la procura della Repubblica ha deciso di aprire. Protagonisti della clamorosa iniziativa sindacale aderenti alla FLO (la federazione unitaria dei lavoratori ospedalieri) che hanno dato il via ad una vertenza che ha come obiettivo fondamentale il miglioramento delle condizioni di vita nelle cliniche.

Tutto è cominciato quando i proprietari di due notissime cliniche di Palermo, la «Villa Serena» e la «Candela», hanno licenziato in tronco 50 infermieri. Da quel momento la lotta è scoppiata evidenziando una grande unità tra i lavoratori che finalmente aveva avuto partita vinta sulle pressioni e sul clima di ricatti e di intimidazioni che erano sempre prevalsi tra i dipendenti con l'insostenibile tenuto sotto la minaccia della perdita del posto. Le due cliniche sono state presidiate, i lavoratori si sono riuniti permanentemente in assemblea.

Ieri, infine, si è svolto uno sciopero generale a Palermo: un corteo si è concluso dinanzi all'assessorato regionale alla Sanità dal quale si attende una precisa presa di posizione. Alla Regione, infatti — come hanno riaffermato i sindacati nel corso di una conferenza stampa tenuta nella clinica «Villa Serena» — spetta il compito di appianare la convenzione con le cliniche private, dopo la scadenza dei contratti con gli enti mutualistici, intervenire per il rispetto delle leggi.

La violazione più grave è quella che vede decine di medici esercitare contemporaneamente nelle cliniche private negli enti ospedalieri e all'università. I sindacati hanno preso una iniziativa che ha fatto molto rumore: hanno fatto pubblicamente i nomi e cognomi di quattrocento professionisti che sono accusati di aver un rapporto di impiego illegittimo: tra essi vi sono notissimi esponenti della medicina palermitana.

La dettagliata denuncia dei sindacati ha messo in luce, in particolare, le condizioni in cui si pratica assistenza nelle due cliniche interessate alla lotta (l'accusa può però essere benissimo estesa ad altre case di cura private). Alla «Villa Serena» e alla «Candela», che hanno complessivamente 187 posti letto, esiste soltanto un infermiere generico: il resto del personale è formato da inservienti e da dipendenti non qualificati che vengono tuttavia utilizzati per mansioni superiori e delicate.

Come si vede il quadro è tanto preoccupante che ha smosso persino la magistratura. Il sostituto procuratore della Repubblica Guido Lo Forte ha acquisito il dossier sindacale ha subito iniziato una inchiesta.

Altre iniziative sindacali nei prossimi giorni

## Nessuna schiarita a Cagliari nella vertenza dei tranvieri

CAGLIARI — Nel quadro della vertenza sull'agosto unico si è svolto lunedì a Cagliari uno sciopero dei tranvieri di ventiquattro ore. La città è rimasta completamente paralizzato per tutta la giornata. Ulteriori iniziative saranno prese nei prossimi giorni dalle organizzazioni sindacali. I responsabili dell'azienda non sembrano disposti a tornare sulle proprie decisioni. I tranvieri hanno deciso così di protestare con l'autorizzazione dell'orario di lavoro dei conducenti degli autobus sui quali i fattorini sono stati sostituiti dalle biglietterie automatiche. L'atteggiamento dell'ACT rischia di esasperare i disegni non solo dei tranvieri, ma anche dei cittadini che devono rinunciare ai mezzi pubblici per recarsi al lavoro. I sindacati provinciali hanno intanto proposto un incontro con i partiti democratici.

Una lettera del Presidente Rambelli

## Le indagini della Corte dei Conti sul Parco nazionale dell'Abruzzo

Riceviamo dal presidente del Parco nazionale d'Abruzzo, prof. Angelo Rambelli: «Gentile Direttore, mi riferisco alla nota del titolo "Sottoposto a revisione il bilancio del Parco Abruzzo" comparso su l'Unità del 27 luglio scorso (pag. 10, le regioni), che contiene numerose inesattezze e inesattezze. Sensibilmente la pubblica opinione e meritevoli quindi di adeguata rettifica. «Sin dall'inizio del corrente anno questo Ente è stato informato della costituzione di una Commissione interministeriale incaricata di esaminare a fondo tutti i problemi concernenti il Parco Nazionale d'Abruzzo, e quindi non soltanto quelli di bilancio ma anche e soprattutto la situazione degli abusi e delle manomissioni sul territorio. La stessa composizione della Commissione è funzionale del Tesoro, 1 del Agricoltura, 2 del Lavori Pubblici e 2 del Beni Culturali, nonché le indicazioni fornite dagli esponenti ministeriali allo scrivente e al Direttore del Parco nel corso del primo colloquio, fanno ritenere che i lavori si incentreranno soprattutto sugli aspetti territoriali ed ambientali, pur non trascurando ovviamente quelli amministrativi e legali. «Le illusioni di tipo scandalistico che alcuni settori ostentano, in questo righe, le insistenze le limitazioni di tipo scandalistico, arbitrare e gratuite delle quali ci si carica nella lettera del presidente di quest'Ente, non si conosce la motivazione in base alla quale la Corte dei Conti ha disposto la revisione del bilancio dell'Ente Parco che sfiora quest'anno il miliardo di lire». «Vorremmo sapere: dove sono, in questa righe, le insistenze le limitazioni di tipo scandalistico, arbitrare e gratuite delle quali ci si carica nella lettera del presidente di quest'Ente, non si conosce la motivazione in base alla quale la Corte dei Conti ha disposto la revisione del bilancio dell'Ente Parco che sfiora quest'anno il miliardo di lire?»

## Due morti per un incidente stradale nel Cosentino

COSENZA — Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un incidente avvenuto in provincia di Cosenza sulla statale «tirrenica» in prossimità di Fuscaldo. Le vittime sono un giovane di 19 anni, Marco Lorenson, che giocava nella «Rende», una squadra di calcio di serie «D», e la sua fidanzata, anch'essa di 19 anni, Maria Pia Verrina, figlia dell'avvocato Ugo, uno degli esponenti di primo piano del MSI-dc in Calabria, più volte candidato al parlamento. La coppia viaggiava a bordo di una «Fiat 127» che per cause non ancora accertate si è scontrata con un autocarro. I giovani sono morti istantaneamente, le lesioni dei feriti non sono state riportate. Dopo lo scontro l'autocarro è uscito di strada precipitando nella scarpata. Il conducente, Rosario Giurico, di 35 anni, di Rosarno (Reggio Calabria) e il suo compagno di viaggio, Domenico Rossetti, di 48 anni, sono rimasti feriti in modo non grave.



Una vecchia immagine della fontana delle '99 cannelle: ancora vi andavano a lavare i panni le donne dell'Aquila

Per le «99 cannelle» dell'Aquila

## Va bloccato l'appalto finché non c'è il piano di restauro

I 30 milioni basteranno appena per lo smontaggio Una dichiarazione del compagno Antonio Centi

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA — Il capogruppo al Consiglio comunale dell'Aquila, compagno Antonio Centi, a proposito dei lavori di restauro della famosa fontana delle «99 cannelle» già oggetto di un preoccupato intervento del gruppo comunista da noi reso noto in una precedente corrispondenza, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Alcune voci danno per affidato l'appalto dei lavori di smontaggio della fontana delle «99 cannelle» per l'importo di 30 milioni. A parte il giudizio critico già espresso dal gruppo consiliare del Pci sulla opportunità della somma messa a disposizione dal ministero dei Beni culturali che probabilmente coprirà le sole spese di smontaggio senza alcuna prospettiva per uno dei più famosi monumenti d'Italia, ritengo debba essere assolutamente bloccato qualsiasi appalto per la somma

enunciata poiché sono oscuri i destini della fontana: perché non si conosce il progetto di restauro con il rischio che l'unica fontana del mondo che da circa 700 anni eroga acqua senza nessuna interruzione, possa venire smontata da lavori che non vengono progettati e diretti sotto la responsabilità di studiosi e tecnici di altissimo livello; perché un monumento così importante, ma anche così caro al popolo aquilano non può subire interventi, anche se estremamente urgenti, che non siano conosciuti dalla città. «Nel chiedere formalmente che eventuali appalti siano bloccati o annullati, ribadisco quanto già chiesto dal Pci e cioè un incontro urgente tra l'amministrazione comunale dell'Aquila e il ministero dei Beni culturali per discutere il problema nella sua complessità».

## «Sposerò il mio ragazzo» dichiara il detenuto-donna

CHIETI — «Sposerò il mio ragazzo appena possibile» ha dichiarato a Chieti ai giornalisti il personaggio salito agli onori della cronaca come detenuto-donna, in arte Diana Chanei, per l'assalto a mano armata. Chanei ha lasciato il carcere Chieti nel suo stato di gravidanza e si era stata trasferita da Cuneo, lo scorso 8 settembre. Ma non ha potuto godersi la libertà, perché detenuta nell'ospedale civile della città abruzzese, reparto ostetrico. Ora mostra sul viso i segni del fuoco che ha colpito il suo corpo, e il materasso della cella di isolamento, perché non gli consentivano di alzarsi. Sono in corso le indagini da parte di carabinieri e polizia.

## Italturist propone viaggi speciali a CUBA

**10 giorni - L. 550.000 - Tutto compreso**  
**Partenze settimanali dal 23 settembre al 29 dicembre 1977 - Itinerario: Italia - L'Avana - Varadero - L'Avana - Italia**

**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI** presso le agenzie di vostra fiducia, oppure: ARCI NAZIONALE - Roma - Via Beccaria, 84 - Tel. 35.98.061 ASSOCIAZIONE ITALIA/CUBA - Roma - Viale Carlo, 51 - Tel. 386.880 ETLI/ETSI/OTIS - Milano - Via Donizetti, 1 - Tel. 74.90.820 - C.T.L. Via Ampere 87 - Tel. 295.801

E presso le nostre filiali:

<b>Firenze</b>	MILANO - Via Vittor Pisani, 16 - Tel. 655.051
ROMA - Via IV Novembre, 114 - Tel. 689.891	BOLZANO - Piazza S. Maria, 4
205.900	PARMA - Via S. Maria, 4
205.900	PERUGIA - Via S. Maria, 4
205.900	VERONA - Via S. Maria, 4
205.900	VERONA - Via S. Maria, 4

\* \* \*

**Una storia e diversa** che ha colpito l'opinione pubblica, ma che per la burocrazia resta irrisolta. Diana Chanei può anche proclamarsi donna a tutti gli effetti (dice di essere stata operata in una clinica di Livorno), ma per l'anagrafe resta un uomo e si chiama Maria Margherita.



Entra nel vivo in tutto il Mezzogiorno l'attuazione della legge sul preavviamento

Convegno di PCI e FGCI a Palermo con L. Colajanni e Chiaromonte

Venerdì a Bari Regione sindacati e partiti si incontrano con Bosco

Nello stesso giorno anche il Consiglio comunale discuterà il piano-giovani - Un documento PCI

Dalla nostra redazione

PALERMO - I problemi dell'occupazione giovanile, dell'applicazione della legge sul preavviamento al lavoro...

Dalla nostra redazione

BARI - Il dibattito sull'applicazione della legge nazionale per il preavviamento al lavoro...

Il progetto è stato elaborato d'intesa con i comuni della zona - Gli interventi per la prevenzione degli incendi e per la « riconversione » dei boschi cedui

LAQUILA - Un piano dettagliato per avviare al lavoro quasi 400 giovani è stato presentato alla Regione...

In 400 al lavoro per la comunità montana nei boschi dell'Aquilano

Lettera del PCI al Comune che tarda a predisporre un piano

Dalla nostra redazione

LAQUILA - Un piano dettagliato per avviare al lavoro quasi 400 giovani è stato presentato alla Regione...

Dalla nostra redazione

LAQUILA - Un piano dettagliato per avviare al lavoro quasi 400 giovani è stato presentato alla Regione...

Dalla nostra redazione

LAQUILA - Un piano dettagliato per avviare al lavoro quasi 400 giovani è stato presentato alla Regione...

Dalla nostra redazione

LAQUILA - Un piano dettagliato per avviare al lavoro quasi 400 giovani è stato presentato alla Regione...

Editori Riuniti Campagna per la lettura 1977

In occasione della campagna per la stampa comunista L'UNITA' e RINASCITA, in collaborazione con gli EDITORI RIUNITI...



Table listing book titles and prices for the 1977 reading campaign, including 'L'OPERA DI GRAMSCI' and 'PENSIERO MARXISTA'.

ABRUZZO - Accresciute difficoltà per i lavoratori all'estero

La Cgil chiede la convocazione della Consulta dell'emigrazione

In un documento si sottolinea l'accentuarsi della disoccupazione in molti paesi europei che colpisce i nostri connazionali

Nostro servizio

LAQUILA - Le notizie secondo cui la erogazione dei contributi previsti dalla legge regionale a favore degli emigrati rientranti...

ABRUZZO - Nella riunione di domani

Dimissioni di Camilli all'odg del Consiglio

Nella prossima settimana saranno esaminati i provvedimenti per il preavviamento al lavoro

All'ospedale di Vibo Valenzia

Allagata la farmacia: danni per 100 milioni

L'amministrazione ha preso in affitto locali non idonei - I lavoratori chiedono indagini sugli sprechi

Approvato all'unanimità il piano predisposto dalla giunta

Dalla difesa del suolo al turismo l'impiego dei giovani di Cosenza

Oltre 450 verranno utilizzati in cinque settori - 113 con un contratto a tempo indeterminato e 340 attraverso una convenzione - Intervento del sindaco Iacino

Dalla nostra redazione

COSENZA - Al termine di un ampio dibattito di cui ha fatto parte il sindaco Iacino...

Dalla nostra redazione

COSENZA - Al termine di un ampio dibattito di cui ha fatto parte il sindaco Iacino...

Dalla nostra redazione

COSENZA - Al termine di un ampio dibattito di cui ha fatto parte il sindaco Iacino...

Dalla nostra redazione

COSENZA - Al termine di un ampio dibattito di cui ha fatto parte il sindaco Iacino...

In due anni verranno impiegati circa duecentosettanta giovani

Un piano di servizi sociali utili approvato dal Comune di Vibo V.

Beni culturali, censimento delle terre incolte alcuni dei settori in cui saranno utilizzati - Nella seduta si è discusso anche della crisi della giunta comunale

Nostro servizio

VIBO VALENZIA - Importante seduta del Consiglio comunale ieri a Vibo Valenzia...

Nostro servizio

VIBO VALENZIA - Importante seduta del Consiglio comunale ieri a Vibo Valenzia...

Nostro servizio

VIBO VALENZIA - Importante seduta del Consiglio comunale ieri a Vibo Valenzia...

Nostro servizio

VIBO VALENZIA - Importante seduta del Consiglio comunale ieri a Vibo Valenzia...

Form for ordering books from Editori Riuniti, including fields for name, address, and book selection.

Editori Riuniti